



1975 - 2015
QUARANT'ANNI
DI SERVIZIO

ROTARY CLUB
LIGNANO SABBIA D'ORO
TAGLIAMENTO





Service Above Self

servire al di sopra di
ogni interesse personale

Indice

INTRODUZIONE	5
Prefazione della prima edizione	6
Presentazione della seconda edizione	7
Ringraziamenti	8
IL ROTARY È IMPEGNO GLOBALE.....	10
Scopi statutari del Rotary:	11
Valori etici.....	11
Motti	11
L'ORIGINE DEL NOSTRO CLUB	12
I soci fondatori.....	12
Territorio e sede del club	13
L'ATTIVITÀ DEL CLUB	14
Tappe significative 1978-2000	15
Sintesi 2000 -2015.....	16
IL PREMIO "PAOLO SOLIMBERGO"	20
I PREMI AL LAVORO	31
INCONTRI ROTARIANI ORGANIZZATI	33
IX Congresso Distrettuale a Sabbiadoro.....	33
XXI Congresso Distrettuale a Lignano Pineta	35
Il R.Y.L.A. Junior	36
Il Primo Ryla Junior 1999 di Passariano	37
Il Secondo "R.Y.L.A. Junior 2000" di Gradiscutta.	37
Il Seminario Distrettuale 2010 a Lignano.....	38
Le pubblicazioni del Club	39
I SOCI DEL CLUB	46
Tutti i soci dei nostri primi quarant'anni	46
I PAUL HARRIS conferiti dal club	48
I SOCI del club nell'anno 2015-2016	50

Anno I 1975-1976	Giancarlo ROBERTI.....	56
Anno II 1976-1977	Giancarlo ROBERTI	58
Anno III 1977-1978	Giorgio TARQUINI.....	60
Anno IV 1978-1979	Massimo BIANCHI	62
Anno V 1979-1980	Renato TAMAGNINI	64
Anno VI 1980-1981	Piero TREVISAN	66
Anno VII 1981-1982	Raoul MANCARDI.....	68
Anno VIII 1982-1983	Sergio STABILE	70
Anno IX 1983-1984	Federico ESPOSITO	72
Anno X 1984-1985	Giuseppe MONTRONE.....	75
Anno XI 1985-1986	Gianluca BADOGLIO	78
Anno XII 1986-1987	Renato GRUARIN	80
Anno XIII 1987-1988	Alessandro ARMANO	82
Anno XIV 1988-1989	Danilo FRANZOI	84
Anno XV 1989-1990	Carlo Stefano KECHLER.....	86
Anno XVI 1990-1991	Carlo Alberto VIDOTTO	88
Anno XVII 1991-1992	Oddone DI LENARDA.....	91
Anno XVIII 1992-1993	Gianluigi SERAFINI.....	93
Anno XIX 1993-1994	Remigio D'ANDREIS.....	95
Anno XX 1994-1995	Gastone LAZZONI	97
Anno XXI 1995-1996	Aldo MORASSUTTI	99
Anno XXII 1996-1997	Valentino Bruno SIMEONI	101
Anno XXIII 1997-1998	Mario CARNEVALI	104
Anno XXIII 1998-1999	Massimo BASSANI	107
Anno XXIV 1999-2000	Giorgio MARASPIN	110
Anno XXV 2000-2001	Riccardo CARONNA.....	116
Anno XXVI 2001-2002	Diego GASPARINI.....	119
Anno XXVII 2002-2003	Pietro PITTARO.....	121
Anno XXVIII 2003-2004	Alessandro BULFONI	124
Anno XXIX 2004-2005	Enea FABRIS	127

Anno XXX 2005-2006	Giuseppe ESPOSITO.....	130
Anno XXXI 2006-2007	Giulio FALCONE	133
Anno XXXII 2007-2008	Stefano PUGLISI ALLEGRA	136
Anno XXXIII 2008-2009	Enzo BARAZZA.....	139
Anno XXXIV 2009-2010	Lorenzo CUDINI	142
Anno XXXV 2010-2011	Gabriele BRESSAN.....	145
Anno XXXVI 2011-2012	Luigi TOMAT.....	148
Anno XXXVII 2012-2013	Giancarlo RIDOLFO	151
Anno XXXVIII 2013-2014	Marta ACCO.....	154
Anno XXXIX 2014-2015	Maurizio SINIGAGLIA	157
Anno XL 2015 – 2016	Mario Enrico ANDRETTA	160
IL ROTARACT LIGNANO SABBIADORO TAGLIAMENTO		162
Nascita del Club		162
I Presidenti		163
La Rifondazione del Rotaract		164
I Presidenti		165
Il Rotaract nell’annata 2015-2016.....		165
I componenti		165
IL GEMELLAGGIO CON IL RC KITZBÜHEL		167
La Storia.....		167
i Presidenti del RC Kitzbühel.....		171
IL ROTARY INTERNATIONAL		175
“Le tappe del Rotary”		175
IL ROTARY NEL TERZO MILLENNIO		178
Che cosa ci distingue		178
Come operiamo.....		178
Struttura organizzativa		178
I nostri partner.....		179
La dirigenza.....		179

Il presidente internazionale	180
La nostra tradizione	180
Storia	181
L'uso dei fondi.....	182
IL DISTRETTO 2060.....	183
Cronologia del Distretto 2060	183
Progetti del Distretto 2060.....	193
Progetti Sociali	193
“Rotary Emergenza Lavoro: Il Microcredito”	193
Progetto ‘Rotary – Distretto 2060 Onlus’	196
S.I.T.A. “Scuola Internazionale per la Tecnica dell'Affresco”	197
AZIONI PER LE NUOVE GENERAZIONI.....	198
Rotaract	198
Interact.....	198
RYLA – Rotary Youth Leadership Awards	199
RYLA Junior.....	199
Scambio Giovani.....	200
Associazione Alumni Del Distretto 2060	201
Credits	203



PREFAZIONE AL VOLUME SUI 40 ANNI DEL RC LIGNANO SABBIA D'ORO - TAGLIAMENTO

Celebrare i 40 anni dalla fondazione deve includere un momento di riflessione. Io vi offro la mia, ma è bene che la faccia anche ciascuno di voi.

Quarant'anni di servizio rotariano raccontano un grande impegno dei Soci, il loro entusiasmo, il costante desiderio di contribuire allo sviluppo della comunità, non solo con il "dare", ma soprattutto con il "fare" costituito dall'impegno civile e professionale.

E' il momento di riconoscere gratitudine ai Soci Fondatori, che per primi hanno avuto fiducia nei valori del Rotary e che tali valori hanno attuato con coerenza, convinti che la "ruota del Rotary" raccoglie leader capaci di capire le necessità della comunità che li circonda, trovando le soluzioni più adeguate.

Auguro dunque al Club di continuare a lavorare nel solco del motto "Siate dono per il mondo" che, per l'anno 2015-2016, ho declinato in "Il nostro dono: la nostra capacità di servire".

Il Rotary è, come affermato da Paul Harris, un'entità in continuo movimento e sviluppo. Oggi dobbiamo guardare al di là dei confini locali con mentalità aperta, rispettosa di religioni, colori di pelle, lingue, usi e costumi diversi, con vero spirito rotariano di amicizia, tolleranza e pace.

E' ancora vivo il calore con cui mi avete accolto in occasione della visita istituzionale, facendomi sentire tra vecchi amici.

Questo è il vero Rotary: continuate così! Ad majora!

Giuliano Cecovini 

Quaranta anni di Rotary Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento, raggiunti grazie all'intraprendenza dei soci fondatori...

.. e delle Presidenze succedutesi, che hanno fatto crescere con i nostri soci il Club, gemmato dal Rotary Club Aquileia - Cervignano - Palmanova, dal quale a sua volta si è formato il Rotary Club Codroipo - Villa Manin.

Ringrazio con apprezzamento i componenti della commissione, appositamente costituita in occasione di questo traguardo raggiunto, composta da Piergiorgio Baldassini, Enea Fabris, Giuseppe Montrone, Carlo Alberto Vidotto e presieduta da Enrico Cottignoli, coordinatore di questo gruppo di lavoro che ha portato a termine questo volume che ripercorre la storia del nostro Club in questi primi 40 anni, ricercando e selezionando con passione certosina la documentazione reperita.

Con il desiderio di poter festeggiare ancora tappe come questa, auguro buona lettura e consultazione a tutti i nostri soci.



Mario Enrico Andretta

Lignano Sabbiadoro, marzo 2016

INTRODUZIONE

Questo racconto di quarant'anni di vita del club unisce le pubblicazioni del 1997 e del 2000 curate da Valentino Bruno Simeoni e il loro aggiornamento a cura della Commissione del Quarantennale.

Il Comitato di redazione dell'edizione del 25nnale:

Past Presidente Valentino Bruno SIMEONI

Presidente Giorgio MARASPIN

Incoming Presidente Riccardo CARONNA

Il Comitato di redazione del 40nnale

Enrico COTTIGNOLI

Presidente

Piergiorgio BALDASSINI

Enea FABRIS

Giuseppe MONTRONE

Bruno Valentino SIMEONI

Carlo Alberto VIDOTTO

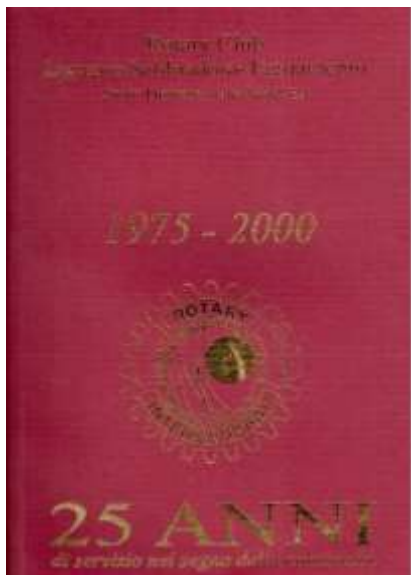
PREFAZIONE DELLA PRIMA EDIZIONE

L'idea di fare questo libretto mi è sorta durante la serata del 28 gennaio 1997 quando, a Villa Manin assieme agli amici del Rotary Club di San Vito al Tagliamento ed al P.D.G. dottor Renato Duca, si stava celebrando il 50° anniversario della morte di Paul Harris, fondatore del Rotary.

La relazione storica sul Rotary dalla formazione ad oggi, fattaci dall'insigne studioso dott. Renato Duca, è stata tanto apprezzata che, quasi d'istinto, mi impegnai a stamparla e consegnare copia ad ognuno.

A complicare il mio programmino, peraltro di modeste proporzioni, fu l'omaggio, molto gradito, che quella stessa sera il relatore dott. Duca mi fece di sette studi storici di altrettanti dotti rotariani e riuniti a cura di Claudio Widman in un unico volumetto dal titolo: "Il Rotary, un'idea, una storia".

Quello che più degli altri ha piacevolmente colmato la mia lacunosa conoscenza, fu la "Storia del Rotary in Italia" del rotariano ravennate dott. Ferruccio Lodrini.



Ritenni, quindi, più che ovvia l'opportunità di far seguire alla Storia del Rotary International, quella del Rotary in Italia.

Ma a complicare ulteriormente il semplice programmino iniziale, è stata, più che la sensazione, la certezza che così facendo, non avrei percorso l'intero iter storico del Rotary nella sua tridimensionale visione: l'internazionale, la nazionale e quella locale: e già ravvisai la necessità di una storia del nostro Club che giustamente rivendicava a tutta forza il proprio posto al capitolo terzo.

Che fare? Non potendo contare su una personale conoscenza vissuta dalla fondazione del Club, e tanto meno sulle mie capacità storiografe, non avendo potuto rimediare alcun'altra soluzione alla determinata volontà di riempire il terzo capitolo, giocoforza ho dovuto arrendermi alla mia caparbia e contare solo su un po' di fortuna.

L'idea di dover accostare la mediocrità della mia dialettica letteraria alla facilità e felicità espressiva dei due storiografi, autori dei due primi capitoli, più volte tentò di farmi desistere dall'impresa.

Credetemi, non ho ceduto per il solo motivo di lasciare a Voi tutti un personale ricordo del mio anno di Presidenza del prestigioso nostro "Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento".

Spero che il mio lavoro venga accettato con vero amicizia e con sincero spirito rotariano. Vi ringrazio.

Valentino Bruno Simeoni

XXII Presidente del Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento

Latisana 24 giugno 1997

PRESENTAZIONE DELLA SECONDA EDIZIONE

Solennizzare una importante ricorrenza come quella del 40ennale di vita di un Sodalizio

- significa innanzitutto ricordare con grande rispetto i Soci fondatori, in particolare quelli non più presenti, e rendere loro una testimonianza di gratitudine;
- significa dare risalto al lavoro che i Presidenti succedutisi hanno dedicato con slancio, ma anche con spirito di sacrificio, per renderlo attivo nel migliore dei modi
- significa ripercorrere le tappe che hanno portato il Sodalizio alle mete raggiunte e a valorizzarle in vista degli obiettivi futuri.
- significa dare ai Soci, specie ai nuovi, un'idea esatta di cosa voglia dire farne parte.
- significa ricordare che delle persone, i rotariani del nostro club, si sono riunite sino ad oggi ben 2982 volte per cercare di dare il loro modesto ma continuativo contributo ad un mondo migliore.



Questa speciale edizione si propone come uno dei momenti celebrativi del quarantesimo anniversario della fondazione del Rotary Club Lignano Sabbiadoro- Tagliamento che ricorre, appunto, il 22 giugno 2015.

Ringraziamenti

Desidero ringraziare, sin dalle prime righe, tutti i Colleghi con i quali il lavoro, che oggi presentiamo, si è concretizzato. Ringrazio quindi Carlo Alberto Vidotto, Giuseppe Montrone ed Enea Fabris.

Questi ragazzi sono la storia del nostro Club, storia che hanno contribuito a costruire, che hanno vissuto portando il Club ad ottenere i risultati ottimi di cui oggi beneficiamo.

Già Presidenti del Club ed anche insigniti della massima onorificenza rotariana, certamente con sensibilità diverse ma tutti accomunati per conseguire gli ideali prefissati dalla carta rotariana.

Questa immensa mole di attività la si può leggere nel bollettino del Club.

Quasi tutti i bollettini del Club sono conservati con cura nell'archivio rotariano che custodisce gelosamente Enea Fabris.

Questi articoli sono la riserva naturale cui poter attingere per tornare alle radici e riscoprire nuovi impulsi che il tempo potrebbe seppellire con la sua polvere.

Abbiamo integrato nel gruppo, a pieno titolo, l'amico avvocato Bruno Valentino Simoneoni.

E' lui l'estensore del tomo del venticinquesimo anniversario, a lui abbiamo fatto ricorso attingendo a piene mani quelle pagine che trasudano la storia, il senso di appartenenza al nostro Club. Bruno ha sintetizzato un percorso lungo 25 anni con competenza, pazienza del ricercatore e con quell'elegante commento sagace che lo hanno sempre contraddistinto anche nei momenti più tristi.

Tenuto per ultimo, ma non ultimo, Pier Giorgio Baldassini, il “ragazzino” della Commissione! Senza di lui non saremmo qui. Fra tanti “seniores”, questo bimbetto terribile ha fatto di tutto con il suo computer e con tutte le diavolerie ad esso collegate riuscendo a tradurre dalla carta al digitale quarant'anni di storia rotariana.

Penso sarà l'ultima volta che la carta stampata prevale sul digitale anzi, Pier Giorgio, al futuro era già arrivato proponendoci un libro digitale, ma noi “seniores” lo abbiamo bloccato.

Chi scrive queste note, essendo il Presidente della Commissione del quarantennale, se ne assume in toto la responsabilità, soprattutto verso i rotariani più giovani. Pur scu-sandomi, sin d'ora con loro, non ho e non abbiamo voluto rinunciare al profumo del libro stampato che, sfogliandolo, “piacere ti dà dagli occhi al core”. Un po' come la nostra ruota, sia detto senza retorica, che viene da lontano, è in transito e andrà verso il futuro per portare la luce che squarcia il buio e porta ovunque il suo contributo per la costruzione di un mondo migliore.

Abbiamo invece accettato di realizzarne anche una versione digitale leggibile sulle diavolerie tipo Kindle ed iPad in modo da essere il primo club che mette un piede nel futuro ormai presente.

Un grazie anche a Maria e Bruno Tamburlini ai quali dobbiamo le foto degli ultimi anni. Uno allo “storico” segretario Gastone Lazzoni e alla segreteria distrettuale per le ricerche del materiale “storico” disponibile.

Un Saluto finale lo rivolgo al Presidente Mario Andretta, che pone il sigillo del quarantesimo anno augurandogli ogni miglior successo. L'amore verso il Club, che gli deriva anche da una tradizione familiare consolidata, lo spingerà a conseguire quei traguardi che sono nelle sue corde e, probabilmente, ... un passo in più! Noi della Commissione del quarantesimo non possiamo non ringraziarlo per la carica e la determinazione con la quale ci ha spinto a completare il presente lavoro.

Il punto che mettiamo oggi non rappresenta la fine di una storia, per quanto bella, ma rappresenta viceversa l'inizio di una nuova affascinante avventura...quindi tutti in marcia verso il nuovo anniversario.

L'ultima riga è quella del commiato che va a tutti, ma proprio a tutti i rotariani presenti porgendo a loro e alle loro famiglie l'augurio di tempi felici.

Vostro


Enrico Cottignoli

Lignano Sabbiadoro, 1 marzo 2016



Il Rotary è impegno globale

Il Rotary club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, come ogni altro Rotary club, ricevendo ed accettando il certificato di appartenenza al Rotary International, ha accettato, ratificato ed approvato di essere vincolato in tutto e per tutto, salvo in ciò che potrebbe essere contrario alle leggi, dal suo Statuto e Regolamento.

Il Rotary International è l'associazione dei Rotary club di tutto il mondo. Suoi compiti sono:

- stimolare, promuovere, diffondere e amministrare il Rotary in tutto il mondo;
- coordinare e dirigere nel senso più ampio le attività del R.I.

Il termine "Rotary" è impiegato per designare il complesso costituito dai Rotary club e rispettivi membri, per indicare lo spirito che li anima, i principi, le attività e le tradizioni che li caratterizzano, unitamente allo scopo e agli obiettivi che e si cercano di realizzare. Lo Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore propulsore di ogni attività.



Scopi statutarî del Rotary:

Primo

Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo

Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo

Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto

Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Valori etici

Il Rotariano sottopone alla Prova delle quattro domande i rapporti personali e professionali. Ciò che penso, dico o faccio

1. Risponde a VERITÀ?

2. È GIUSTO per tutti gli interessati?

3. Promuoverà BUONA VOLONTÀ e MIGLIORI RAPPORTI DI AMICIZIA?

4. Sarà VANTAGGIOSO per TUTTI gli interessati?

Motti

Ufficiale: "Service Above Self"

(servire al di sopra di ogni interesse personale)

Operativo: "He Profits Most Who serves Best"

(Chi serve meglio profitta di più).

Annuale (2015-2016):



L'ORIGINE DEL NOSTRO CLUB

I soci fondatori

Quarant'anni fa, il 22 giugno 1975, i Soci promotori provenienti dal Club Padrino Cervignano – Palmanova:

Mario ANDRETTA,
Venanzo ANDREANI,
Guido CARNELUTTI,
Giuseppe ORLANDI,
Renato PIROLO,
Roberto SERMAN,
Paolo SOLIMBERGO,
Sergio STABILE,
Terenzio VENCHIARUTTI,
Carlo Alberto VIDOTTO

ROTARY INTERNATIONAL
1111 Ridge Ave., EMMETT, Idaho, USA 83601
WHOLESALEHOUSE 12, 8022 ZEPHYR, Seattle

**NOTICE OF ADMISSION
OF ROTARY CLUB**
OF **Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, Italy**
DISTRICT 126 POPULATION 90,000

Office Coordinates:
714-712-511
711-1100-1000
600-900
P.O.
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

DATE ADMITTED: 20 June, 1975
NUMBER OF CHARTER MEMBERS: 25
MEETING DAY: Tuesday
TIME: 20:00
From 1 Oct. to 15 May: Ristorante del
Dag. Villa Rada, Passaricchio
From 16 May to 30 Sept: American Hotel,
Lignano Sabbiadoro
PRESIDENT:
NAME: Prof. Giovanni Roberti
HOME ADDRESS: Via A. Saperi 1
13053 Lignano
22043
SECRETARY:
NAME: Dott. Giuseppe Montrose
HOME ADDRESS: Viale Europa 36
13053 Lignano Sabbiadoro
17947
DATE ORGANIZED: 25 March, 1975
GOVERNOR: Franco Suardi
SPECIAL REPRESENTATIVE: (blank)
SPONSOR CLUB:
Designation: Lignano Sabbiadoro
NUMBERS OF SUBSCRIPTIONS TO
THE ROTARIAN:
CORRESPONDENCE -
IF NOT IN ENGLISH
SHOULD BE IN:
Italian/French
30 June, 1975

ROTARY INTERNATIONAL
1111 Ridge Ave., EMMETT, Idaho, USA 83601
WHOLESALEHOUSE 12, 8022 ZEPHYR, Seattle

**DOMANDA D'AMMISSIONE
a Membro del Rotary International**

Questo club, a garanzia della sua rappresentanza autorizzata del Rotary International è

STATO DA SUBSCRIBITO, SOTTOSCRITTO, TRATTA

Il sottoscritto, in qualità di socio fondatore, in possesso
dei requisiti prescritti dallo Statuto del Rotary Club, chiede con la presente di essere
ammesso quale membro del Rotary International.

Questo club, a garanzia della sua rappresentanza autorizzata del Rotary International, è
autorizzato a ricevere il club e gli associati a gli
associati figuren il club e gli associati.

A completamento di questa domanda sono uniti, come richiesto, i seguenti documenti:

1. Lettera del Rotary International - Questo è un documento della forma del Presidente e del Segretario del club.
2. Assenza di club (o club) in esistenza in questo paese - questo pagamento della tassa di iscrizione,
come indicato all'Articolo 1, sez. 1 del Regolamento del Rotary International, che non è più
sufficiente a questo club, e questo club, a garanzia della sua rappresentanza autorizzata del Rotary International,
questo club, a garanzia della sua rappresentanza autorizzata del Rotary International.

Dirigenti e membri del consiglio direttivo

Presidente: **FRANCESCO Suardi** Tesoriere: **FRANCESCO Suardi**

Vice-presidente: **GIUSEPPE MONTROSE**

Segretario: **GIUSEPPE MONTROSE** Relatore: **FRANCESCO Suardi**

Consiglieri: **GIUSEPPE MONTROSE** Consiglieri: **FRANCESCO Suardi**

Consiglieri: **FRANCESCO Suardi** Consiglieri: **FRANCESCO Suardi**

Consiglieri: **FRANCESCO Suardi** Consiglieri: **FRANCESCO Suardi**

(vedi la NOTA riguardante l'ammmissione, a pag. 2.)

Le riunioni regolari settimanali saranno tenute come segue:
Ristorante del Dag. Villa
Sabbiadoro dal 1/10 al 15/5
Lungo
American Hotel di Lignano Sabbiadoro
Lignano Sabbiadoro dal 16/5 al 31/9

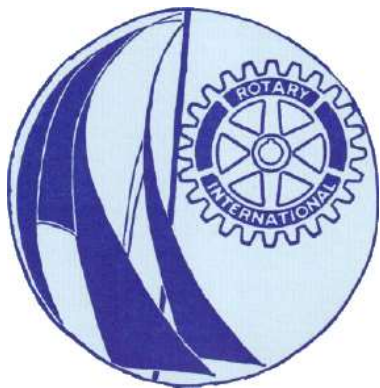
Giorno: Martedì Ora: 20
Data: 25 Marzo 1975
Firma: **FRANCESCO Suardi** Presidente del club
Firma: **FRANCESCO Suardi** Relatore

e i fondatori cooptati: **Domenico ANZIL,** **Alessandro ARMANO,** **Gianluca BADOGGIO,** **Giancarlo BERGAMIN,** **Massimo BIANCHI** **Antonio BULFONI,** **Luigi BUTTOLO,** **Paolo CARNELUTTI,** **Mario CIPOLLOTTI,** **Eugenio COLLAVINI,** **Paolo CUDINI,**

Giuseppe CUDINI, **Danilo FRANZOI,** **Nello FRATTOLIN,** **Michelangelo GASPARI,** **Giacomo GIRARDI,** **Renato GRUARIN,** **Danilo GUARAN,** **Carlo Stefano KECHLER,** **Giuseppe MONTRONE,** **Luigino MORETTI,** **Guido NICOLINI,** **Giancarlo ROBERTI,** **Renato TAMAGNINI,** **Giorgio TARQUINI,** **Piero TREVISAN,** fondavano il Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento così da formare un sodalizio di 36 soci.

Ciò avveniva, grazie alla gemmazione effettuata dal Rotary Club di Cervignano-Palmanova, che concedeva parte del suo territorio e molti dei suoi soci, poteva nascere il Club Lignano Sabbiadoro -Tagliamento.

La carta originale che sancisce la nascita del club è datata 21 giugno 1975 e il territorio del club si estendeva lungo la riva sinistra del fiume Tagliamento e copriva i manda-



menti di Latisana e Codroipo, vale a dire i comuni di Lignano, Precenico, Latisana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Ronchis, Rivignano, Varmo, Talmassons, Bertiole, Camino al Tagliamento, Carlino, Codroipo, Sedegliano, Teor e Muzzana del Turgnano. E Marano. È facile notare l'ampiezza del territorio che si allungava per circa sessanta chilometri, cosa questa che, specie nei periodi invernali, complicava non poco la vita dei soci costretti a lunghi spostamenti. La sede di rappresentanza del club è presso la Villa Manin di Pasariano, al ristorante "del Doge". L'Ufficio di Segreteria si trovava in Codroipo.



Oil club a sua volta è stato padrino del RC Codroipo-Villa Manin fondato il 14 marzo 2003 che comprende il mandamento di Codroipo e ha anche patrocinato, nel 2010, la ricostituzione di un nuovo club Rotaract.

Territorio e sede del club

Il Club comprende dal 2003 i 9 comuni di: Lignano Sabbiadoro, Latisana, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenico, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Marano Lagunare, Carlino. La sede è da maggio a settembre a Lignano Sabbiadoro e durante gli altri mesi a Latisana.

Soci

Lignano rappresenta il 50% del turismo regionale e la composizione sociale del club rimane variegata grazie alla presenza di soci provenienti anche da territori contermini.

Nel periodo estivo il club accoglie con particolare gioia rotariani provenienti da tutte le parti del mondo.



La sua vocazione internazionale fa sì che tra i suoi soci onorari vi siano personaggi, militari, diplomatici ed anche una parlamentare europea della repubblica ceca.

Web: www.rotarylignano.org

Club contatto

Il 28 gennaio 1982 è stato ufficializzato il gemellaggio con il RC Kitzbuehel (Tirolo). Protagonisti dell'iniziativa i soci Mario Andretta e Paolo Solimbergo.

L'ATTIVITÀ DEL CLUB

Il club partecipa regolarmente in maniera significativa alle iniziative del Distretto 2060 e del Rotary International a livello mondiale. La principale riguarda la pluriennale e quasi vinta battaglia per l'eradicazione della poliomielite. A questa si stanno via via affiancando sfide altrettanto globali come quelle per l'acqua e l'alfabetizzazione.

Il club opera anche, in misura crescente specialmente negli ultimi anni, anche a livello locale e sue iniziative avviate localmente sono poi divenute progetti pilota diffusi a livello nazionale.

La caratterizzazione dei primi anni è legata alla lotta alla diffusione della droga ad ini-

PREMIO INTERNAZIONALE DELLA ROTARY FOUNDATION AL ROTARY CLUB

LIGNANO SABBIAADORO-TAGLIAMENTO

Caro Presidente,

*con molto piacere e con senso di profonda gratitudine
colgo l'occasione per congratularmi con il suo club per es-
sere stato uno dei tre club che hanno conseguito i più ele-
vati livelli di contribuzione annuale nel Suo Distretto
durante il 1996/97. Gli amministratori della Rotary Foun-
dation sono riconoscenti a Lei ed ai Suoi Consoci e deside-
rano esprimerle tutta la loro riconoscenza per mezzo di
questa speciale tabella commemorativa. I Vostri contri-
buti hanno rivestito quest'anno una particolare impor-
tanza, dal momento che coincidevano esattamente con le
celebrazioni del 50° anniversario della morte del fondatore
del Rotary, Paul Harris. Grazie ai Vostri generosi contri-
buti, l'eredità lasciataci da Paul Harris continua a vivere
attraverso i programmi internazionali della Rotary Foun-
dation. "*

Clifford L. Dohtennan

ziare nella scuo-
la, rapporto che
si è esteso ad altri
campi a partire
dal Premio So-
limbergo.

Il Club ha mante-
nuto, dopo la na-
scita del RC di
Codroipo -Villa
Manin, la ge-
stione del Premio
sviluppando ul-
teriormente le re-
lazioni con i gio-
vani e le scuole.

Un altro tema se-
guito con atten-
zione ha ri-
guardato le varie
pro-blematiche
legate alle disabi-
lità.

Il Club ha allar-
gato in sede locale le iniziative volte a favorire orientamento e offerta di opportunità di
formazione internazionale per i giovani. Ha inoltre cercato di valorizzare le eccellenze
con premi per gli artigiani prima e giovani imprenditori e professionisti poi.

Negli ultimi anni sono cresciuti i service destinati a specifiche esigenze e solidarietà nel
territorio del club e l'attenzione alle iniziative culturali.

Qui di seguito una essenziale cronologia dei primi 25 anni e un quadro riassuntivo volto
ad esemplificare l'ampia gamma di iniziative sostenute negli ultimi anni.

TAPPE SIGNIFICATIVE 1978-2000

1978-79 (Presidente Massimo Bianchi): - Nascita Sezione AIDD (Ass.ne Italiana contro Diffusione Droga) - Fondazione

"Claps Furlans" (Ass.ne locale a sostegno AIDD).

1980-81 (Presidente Piero Trevisan):

- Congresso Distrettuale a Lignano Sabbiadoro. (Governatore Detassis).

1981-82 (Presidente Raoul Mancardi): - Nascita "La Viarte" (Centro recupero tossicodipendenti a Santa Maria La Longa) - Istituzione "Club Contatto" con il R.C. Kitzbühel (Presidente Walter Penz).

1984-85- (Presidente Beppino Montrone): - Istituzione Rotaract.

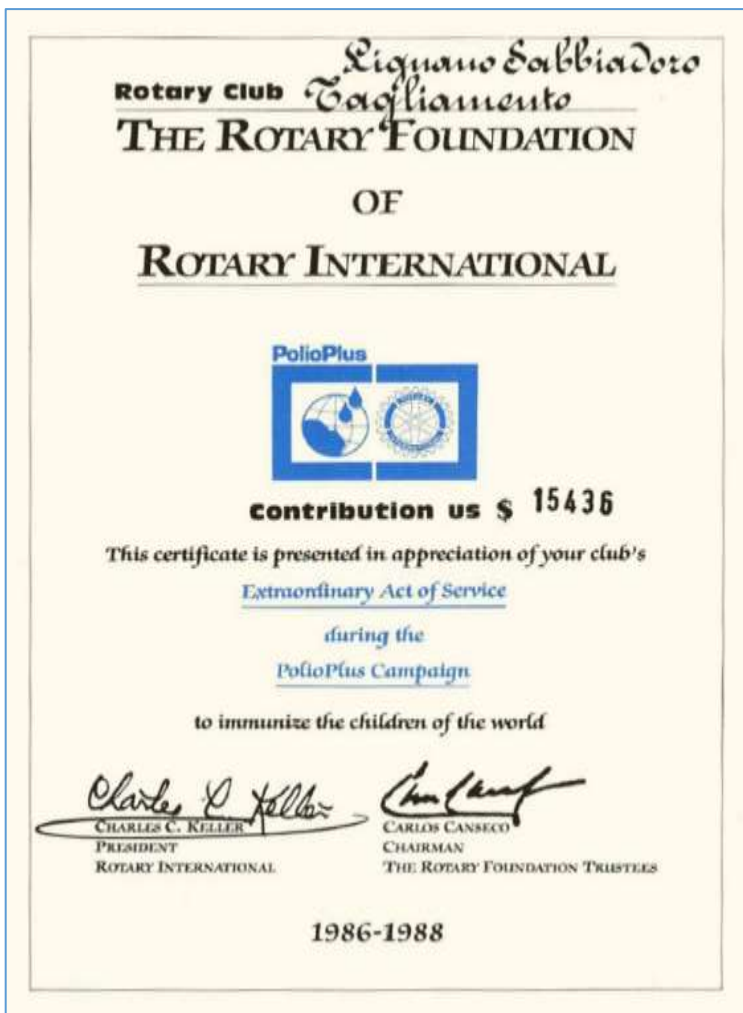
1986-87 (Presidente Renato Gruarin): - Campagna Polio Plus: - R.Y.L.A. Distrettuale a Lignano Sabbiadoro.- Programma di sostegno orfanelli Uruguay.

1987-88 (Presidente Sandro Armano): - Prima Crociera Giovani.

1990-91 (Presidente Carlo Alberto Vidotto): - Prima Festa della Gioventù e dell'Amicizia rotariana a Villa Kechler di San Martino.

1991-92 (Presidente Oddone Di Lenarda): - Istituzione premio per la scuola "Paolo Solimbergo"

1992-93 (Presidente Gian Luigi Serafini): - Inizio azione quinquennale sostegno agli studi ragazze di Parenzo.



- Congresso Distrettuale a Lignano Pineta. (Governatore Prando).

1993-94 (Presidente Remigio D'Andreis): - Sostegno operazione vaccinazione epatite B in Albania. - Dotazione di una "Cassetta Country" all'Asilo infantile "Rosa Maria Gasperi" di Latisana.

1994-95 (Presidente Gastone Lazzoni): - Operazione Piancada La Tomba neolitica

- Istituzione Interact - Avvio Operazione Aquileia per le targhe didascaliche.

1995-96 (Presidente Aldo Morassutti): - Sostegno ad iniziative nel volontariato e sensibili contribuzioni ad Enti assistenziali del codroipese.

1996-97 (Presidente Valentino Bruno Simeoni): - Recupero artistico Crocifisso ligneo del 700 custodito presso il Santuario della B. Vergine delle Grazie di Latisana - Dotazione di attrezzature riabilitative al centro di recupero disabili di Capivari di San Paolo del Brasile - Avvio del mensile di informazione rotariana del club "La Ruota" - Ideazione, realizzazione e stampa della prima storia del club nel volumetto "Rotary, nella storia, in azione".

1997-98 (Presidente Mario Carnevali): - Realizzo di un pozzo d'acqua potabile nel Benin africano - Stampa del secondo volume del club contenente tutti i lavori premiati nel corso delle sette edizioni del "Premio Paolo Solimbergo" - Istituzione di un servizio permanente in favore di chi cerca lavoro.

1998-1999 (Presidente Massimo Bassani): - Adozione a distanza di dieci bambini nel Benin africano. - Sostegno finanziario all'Associazione di volontariato "La Pannocchia" di Codroipo - Organizzazione della prima edizione "RYLA JUNIOR" a Villa Manin di Passariano.

1999-2000 (Presidente Giorgio Maraspin): - Dotazione di piante a "Casa Italia" del Centro Occupazionale Diurno "IL MO-SAICO" - Organizzazione della seconda edizione "RYLAJUNIOR", - Avviamento di un'azione internazionale in comune con il Rotary Club di Kitzbühel. - Celebrazione del 25° di fondazione del club attraverso: a) l'edizione del volumetto celebrativo con la storia del club (Azione Interna); b) riconoscimenti di merito per il loro particolare ingegno ad alcuni artisti-artigiani del territorio (Azione Professionale); c) un cospicuo contributo per l'allestimento dell'erigendo museo della Pieve Abbaziale di Latisana (Azione di Pubblico Interesse) d) una contribuzione straordinaria alla Rotary Foundation.

SINTESI 2000 -2015



stato l'ultimo Paese a rilevare un nuovo caso, l'11 agosto 2014. Anche se l'Africa ha raggiunto questo importante traguardo, l'impresa non è ancora completata. Per estirpare per sempre la polio, tutti i Paesi, endemici e non endemici, devono rafforzare le vaccinazioni di routine, risolvere le lacune nella sorveglianza della malattia e fare di più per arrivare ai bambini che non sono stati raggiunti dai vaccinatori. "Non possiamo abbassare la guardia adesso. Dobbiamo continuare a vaccinare fino a quando l'ultimo Paese non sarà certificato come libero dalla polio e anche dopo", secondo il dott. Tunji Funsho, Presidente della Commissione PolioPlus del Rotary in Nigeria. "Fino a quando il virus

La pluriennale battaglia per l'eradicazione della Polio, nella quale il nostro club si è impegnato e continua ad impegnarsi annualmente, sembra avviarsi ad un successo storico. Il Rotary International ha comunicato che:

"L'AFRICA HA CONCLUSO UN ANNO INTERO SENZA NESSUN CASO DI POLIOVIRUS SELVAGGIO. La Somalia è

rimane da qualche parte nel mondo, basta un volo in aereo per raggiungere il resto del mondo".

I soci del Rotary hanno giocato un ruolo importante nelle attività di eradicazione; sono stati alla guida di raccolte fondi, petizioni per ottenere il sostegno dei governi, per incrementare la consapevolezza del pubblico e per mobilitare i volontari sul posto.

"Il lavoro svolto dal Rotary e dalla Global Polio Eradication Initiative ha anche eliminato i soliti cliché dell'Africa come la terra della povertà, delle malattie e dei conflitti", ha affermato il Segretario generale del RI, John Hewko. "È stato realizzato un vero e proprio sviluppo a livello umano, nonostante i grandi ostacoli e l'opinione di tanti che pensavano che non saremmo riusciti ad eliminare questa malattia in Africa".

Il continuo e forte supporto per l'eradicazione della polio in questi anni finali della campagna rappresenta il modo migliore per assicurare che il traguardo raggiunto in Africa segni veramente l'ultimo caso di polio nel continente, secondo Michael McGovern, Presidente della Commissione PolioPlus del Rotary International. "I soci del Rotary hanno molte opportunità per fare la differenza, di far parte della storia, nella nostra lotta per un mondo libero dalla polio. I soci hanno aperto la strada raccogliendo fondi e fornendo il loro sostegno come volontari per l'eradicazione della polio", ha concluso McGovern.

Fino al 2018, la Bill & Melinda Gates Foundation provvederà ad equiparare 2 dollari per ogni dollaro impegnato dal Rotary, fino a un massimo di 35 milioni all'anno."

Negli ultimi anni l'attenzione del Rotary International si è rivolta a nuove grandi sfide altrettanto globali quelle per l'acqua, l'alfabetizzazione e, purtroppo in maniera crescente, quella per la pace.

Si tratta di sfide che richiedono l'impegno di tutte le persone di buona volontà e il Rotary Club Lignano

Sabbiadoro – Tagliamento vi partecipa attivamente. Tutti i Presidenti hanno mantenuto costante l'impegno economico del club a sostegno delle iniziative mondiali della Rotary Foundation. Ma accanto a queste immense sfide il club opera anche nel quotidiano. In questi quindici anni si sono sviluppati innumerevoli services, sempre completando quelli iniziati dal Presidente dell'annata precedente, sostenendo nuove iniziative in sintonia con i programmi di quello in carica e passando nuove iniziative all'incoming.

Il tutto ricercando la collaborazione di ogni soggetto disponibile, Rotary o altri, per ottenere i migliori effetti possibili.



FARE BENE NEL MONDO

Offre il 70% dell'acqua consumata a Lima proviene dal fiume Rimac, contaminato con alti livelli di cadmio, rame, piombo, zinco e arsenico.

La Fondazione Rotary e i suoi partner hanno dotato 5.000 famiglie che abitano lungo le sponde del fiume di filtri per l'acqua. "Non ci stanno dando solo un sistema di depurazione. Stanno donando a noi e ai nostri bambini salute e una migliore qualità della vita."

I tuoi contributi al Fondo Annuale aiuteranno la Fondazione Rotary a fornire acqua potabile e a implementare i servizi di sanificazione in tutto il mondo.

Rotary  **OGNI ROTARIANO OGNI ANNO**

AGISCI ADESSO
www.rotary.org/it/que

La gemmazione del Club di Codroipo – Villa Manin ha consentito, nella conseguente divisione dei progetti, di sviluppare quelli preesistenti ed affiancarvene di nuovi. Le iniziative più significative per obiettivo hanno visto spesso la fattiva partecipazione del Club di Kitzbühel così come, per quelle di importante impegno economico, la partecipazione del Distretto e della Rotary Foundation.



Le principali linee di azione si possono così sintetizzare. Il tradizionale consolidato sostegno alle Comunità La Viarte e La Pannocchia di Codroipo viene proseguito dopo la sua nascita dal Club di Codroipo ma la sensibilità maturata negli anni continua a permeare la nostra attività e a sviluppare di concerto nuove iniziative a favore di chi ne ha bisogno o aiuta chi ha bisogno anche nella nostra zona.

Un esempio recente di questa collaborazione è la Mostra “Diversamente arte”. Altri esempi sono la nostra partecipazione al service che ha per capofila il RC di Cividale “Progettoautismofvg”, l’acquisto di attrezzature per attività motoria a Latisana, l’organizzazione in collaborazione con la Regione dei concerti della FVG Mitteleuropa Orchestra quale service “Rotary e solidarietà” a favore rispettivamente dell’AGMEN e del CRO di Aviano, il contributo alla “Onlus per la Sclerosi Multipla” zona di Latisana, l’invio accompagnato di giovani disabili all’Handicamp di Albarella e ai CAMPP “Parchi del Sorriso”, i toccanti soggiorni dei bimbi orfani di Zlín (Repubblica Ceca) senza dimenticare l’appoggio diretto od indiretto al volontariato generoso come ad esempio quello della CRI.

I giovani sono da sempre al centro dell’attenzione del Rotary e i service hanno continuato a sviluppare il rapporto con la

scuola nato con l’impegno nella lotta allo droga. Il principale service rimane il Premio Solimbergo, trasformato negli ultimi anni in sondaggi volti a capire il mondo giovanile ma anche altri hanno dato risultati positivi. Dal 2° Premio al Concorso Nazionale del Rotary “Legalità e cultura dell’etica” vinto da un allievo dell’Istituto Cavour di Marano all’organizzazione del “Mini RYLA junior” sul tema “La comunicazione non verbale- relazioni interpersonali” e il RYLA junior” sul tema “Il Genoma umano. Aspetti tecnici e morali”; dai Seminari Informativi per l’orientamento professionale agli incontri con gli

studenti del Liceo Scientifico di Latisana e dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Lignano; dal sostegno alla "Carta dei Doveri" allo Scambio Giovani con il RC Northbrook (Illinois – USA) o le borse di studio destinate a studenti delle scuole superiori di Latisana e Lignano.

Ulteriori service hanno cercato di contribuire alla conservazione o valorizzazione del patrimonio culturale come la partecipazione alla realizzazione delle targhette da apporre sui reperti del Museo di Aquileia, il sostegno per il Museo Parrocchiale di Latisana, il Restauro di un inginocchiatoio del XVII^o secolo di scuola toscana collocato nella chiesa parrocchiale di Fraforeano o il rifacimento quadri della Via crucis nel Duomo di Lignano Sabbiadoro.

In campo internazionale il Club in collaborazione con il Club gemello di Kitzbühel ha contribuito all'iniziativa in Bulgaria organizzata dal RC Kitzbuehel in collaborazione con

altri due club austriaci e il RC Bulgaro di Montana per la pubblicazione di libri di testo in materie commerciali e per l'arredamento delle sale di insegnamento degli istituti tecnici; al Matching Grant RC Banja Luka - Bosnia-Herzegovina) e Rotary Foundation per istituzione di tre centri di istruzione di economia e commercio e la preparazione di 30 in-



segnanti con un budget complessivo di oltre 130.000,00 €. Dal contributo per la costruzione di un pozzo a Gogonou in Benin (Africa) ai banchi per 1.000 scolari di Burkina Faso (RC Abjdjan - Costa d'Avorio) al quale hanno contribuito anche il RC Codroipo-Villa Manin e il Distretto 2060.

Accanto ai piccoli interventi per la ristrutturazione di una scuola in Sudan e al contributo per l'acquisto di un macchinario per i test HIV in Kenya e al contributo per l'aiuto ai giovani di Cochabamba si pone anche il service (di nuovo con il RC Kitzbühel e Codroipo – Villa Manin) del quale il nostro club è stato capofila: le cucine solari per Burkina Faso service Distrettuale con il nostro Club capofila e la partecipazione del Club gemello di Kitzbühel, di quelli di Codroipo Villa Manin, Aquileia Cervignano Palmanova e San Vito al Tagliamento oltre al Rotary Club locale di Abidjan Atlantic in Costa d'Avorio.

Il club si è anche attivato per valorizzare le professionalità e l'imprenditorialità locali con i premi per gli artigiani prima e i giovani imprenditori ora allo scopo di dare un modesto ma importante segnale del rispetto dovuto al lavoro.

IL PREMIO "PAOLO SOLIMBERGO"

Il "Premio per la scuola: Paolo Solimbergo" è stato istituito dal Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento per ricordare ed onorare la memoria dell'amico e socio fondatore del club avvocato Paolo Solimbergo, già Presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Così lo ricorda l'ex Presidente del Consiglio Regionale del Land Baviera, il dott. Franz Heubl:



Solimbergo Paolo
raccomandato da amici e conoscenti

“Agli inizi degli anni ottanta la Presidenza della Baviera, visto l’aumento di tendenza verso una sorta di federalismo europeo, iniziò dei contatti con altre Regioni europee al fine di favorire anche un discorso di sviluppo a livello regionale.

Questo portava, nel 1982, a Trieste ed al Signor presidente Solimbergo. In quell’occasione abbiamo conosciuto un uomo non comune. Italiano di profonda anima, parzialmente di tradizione familiare austriaca, conoscitore della lingua tedesca e francese, della storia e della cultura, in possesso di un’ampia formazione filosofica ellenica e dell’arte dello Stato romanica.

Che fosse al Louvre di Parigi, alla Pinacoteca di Monaco od ai Musei Vaticani di Roma sempre era come in casa propria. Un uomo dall’animo delicato, intenditore d’arte e con esperienza politica, un miscuglio molto raro di diversi talenti.

Di spirito nobile, era, per i suoi amici, un amico fedele altruista e tollerante, sempre aperto al nuovo e, nel contempo, profondamente ancorato alle tradizioni. Oggi in Europa si parla molto di Mercato Comune, di valuta Co-

mune mentre alla comune eredità culturale, comune passato ed al Cristianesimo viene data poca importanza. Lui era un convinto rappresentante di un'Europa spirituale.

L'Italia, la sua Patria il Friuli Venezia Giulia, non potevano trovare un migliore e convinto Ambasciatore della buona volontà nel rapporto verso le altre Regioni europee di Lui, il poliglotta responsabile e umanista Solimbergo."

„Zu Beginn der 80er Jahre suchte das Präsidium des Bayerischen Landtags Kontakte zu anderen Regionen in Europa, um bei zunehmender Verdichtung europäischer Zuständigkeiten den Föderalismus zu bewahren und dem Regionalismus eine Entwicklungschance zu geben.

Dieses Anliegen führte 1982 nach Triest zu Präsident Solimbergo.

Wir lernten einen ganz ungewöhnlichen Mann kennen. Italiener aus tiefer Seele mit teilweise österreichischer Familientradition, Kenner deutscher und französischer Sprache, Geschichte und Kultur, umfassend gebildet, mit der hellenistischen Philosophie und der römischen Staatskunde vertraut, in Paris im Louvre ebenso zu Hause wie in München in der Pinakothek oder in Rom in den vatikanischen Museen. Feinsinnig, kunstsachverständig und politikerfahren. Übrigens eine ganz seltene Mischung unterschiedlicher Talente. Er war seinen Freunden ein treuer Freund, persönlich nobel, selbstlos, tolerant, immer offen für das Neue und dennoch tief in der Tradition verwurzelt, Heute ist in Europa viel von gemeinsamen Markt, der gemeinsamen Währung die Rede, vom gemeinsamen europäischen Kulturerbe, von Antike, Christentum und Aufklärung wird wenig Notiz genommen.

Er war ein überzeugter Vertreter dieses geistigen Europas. Italien, seine Heimat Julisch-Venetien-Friaul, hätte keinen besseren, überzeugenderen Botschafter des guten Willens im Verhältnis zu den anderen Regionen in Europa haben können als ihn, den polyglotten, verantwortungsbewußten Humanisten Solimbergo.

Dr. Franz Heubl

Präsident des Bayerischen Landtags a.D."

Alla sua nascita il "premio" è riservato agli alunni dell'ultimo anno delle scuole medie inferiori (3° media) esistenti nel territorio di pertinenza del Club, all'epoca quelle dei Comuni di: Lignano, Latisana, Varmo, Rivignano, Codroipo, Sedegliano, Bertiole e Palazzolo dello Stella.

I VINCITORI



Anno 1991-1992 (Presidente Oddone DI LENARDA)

Argomento "La Droga"

Classificati: 1° (Ex equo) Lisa PERICOLI, Cristina CODARIN, Denisia MALISAN, Sara D'AGOSTIN

Anno Sociale 1992-1993 (Presidente Gianluigi SERAFINI)



Argomento
"La droga,
che fare?"

Classificati:
1° Giuliano
CIGNOLIN,
2° Lorenzo
PUJATTI,
3° Sebastia-

no DE SABBATA



Anno sociale 1993-1994 (Presidente Remigio D'ANDREIS)

Argomento "Ambiente naturale e ambiente costruito".

Classificati: 1° Aron D'URSO, 2° Jody BORTOLUSSI. 3° Silvia TAIAROL

Anno Sociale 1994-1995 (Presidente Gastone LAZZONI)

Argomento „L'Amicizia",

Classificati: 1° Michela VALOPPI, 2° Vittoria MAFFIA, 3° Giulia DE FERRA



Anno Sociale 1995-1996 (Presidente Aldo MORASSUTTI)

Argomento "Agire con correttezza, servire con amore, lavorare per la pace",

Classificati: 1° Anna MORELLO, 2° Vittorio TADIELLO, 3° Giulia TONIN



Anno Sociale 1996-1997 (Presidente Valentino Bruno SIMEONI)

Argomento "Salviamo il pianeta Terra",
Classificati: 1° Chiara PASCHETTO, 2°
Michela PICATI, 3° Sara VENARUZZO



Anno Sociale 1997-1998 (Presidente Mario CARNEVALI)

Argomento "Sarò un emarginato!?"
Classificati: 1° Andrea POZZATELLO, 2°
Marco MARIOTTI, 3° (ex equo) Claudia
BORTOLUCCI, Caterina BOTT



Anno Sociale 1998-1999 (Presidente Massimo BASSANI)

Argomento "Per un futuro migliore: la
fine del corso di studi che stai percor-
rendo pone primi interrogativi. Quale è
la Tua posizione nei confronti delle
prime scelte da fare?"

Classificati: 1° Ilaria VERGENDO 2° (ex
equo) Anny TUVERI, Chiara GIGANTE,
3° Chiara GARBUIO



Anno Sociale 1999-2000 (Presidente Giorgio MARASPIN)

Argomento "L'informatica è la scienza
che ha permesso di costruire calcolatori
e computers sempre più perfetti ed usati
nei campi più diversi. Esprimete la vo-
stra opinione su questo fenomeno del
mondo contemporaneo evidenziandone
gli aspetti e le conseguenze per il vostro
futuro lavoro".

Classificati: 1° Elia MORATTO, 2° Giada
PANFILI, 3° (ex equo) Fabiano GUION,
Valentino TOMBA



Anno Sociale 2000-2001 (Presidente Riccardo CARONNA)

Argomento "Il mondo di tutti, nel rispetto dell'identità dei cittadini e delle Nazioni".

X anno del Premio.

Presenti i genitori dei premiati, docenti e personalità dell'insegna-

mento e dell'informazione, fra i quali il Direttore Generale dell'Istruzione del Friuli Venezia Giulia, Prof. Bruno FORTE e l'Assessore alla Cultura della Provincia di Udine, dott. Fabrizio CIGOLOT. Inoltre sei professionisti dal Canada e USA, accompagnati da Benedetto Spinelli, partecipanti al programma Group Study Exchange.

Classificati singoli: 1° Katia TONIZZO della 3^a classe dell'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella. 2° (ex equo) Genny ZANETTI della 3^a classe della Scuola Media Statale "Peloso Gaspari" di Latisana e Alessandra K.RJSCHAUSKJ della 3^a classe dell'Istituto Comprensivo "G. Carducci" di Lignano Sabbiadoro.



Classificati collettivi: 1° Classe 3^a C della Scuola Media Statale "G. Bianchi" di Codroipo. 2° Classe 3^a A dell'istituto Comprensivo di Rivignano (C. Bernardis - P. Fabbro - M.G. Tonizzo - E. Zanetti - E. Ferrin - S. Corradin - D. Valvason). Premio Speciale "EUROPA": Classe 4^a della

HAUPTSCHULE di FIEBER - BRUNN (Tirolo-Austria), per la straordinaria partecipazione al "Premio" del nostro club contatto di Kitzbühel.

Attestato di merito al prof. Giuseppe Sciuto, Preside dell'Istituto Comprensivo G. Carducci di Lignano Sabbiadoro per la sua costante e fattiva collaborazione al "Premio Paolo Solimbergo".



Anno Sociale 2001-2002
(Presidente Diego GASPARINI)

Argomento: "L'apertura del nuovo secolo ha portato drammaticamente alla ribalta l'acuirsi del gravissimo divario economico e politico fra Nord e Sud del nostro pianeta. Si delineino i principali fattori culturali, sociali, economici e politici che agitano questo nuovo

scenario mondiale e si prefigurino il ruolo e le iniziative che dovrebbero essere assunte dall'Europa per favorire un progressivo e netto miglioramento nelle relazioni internazionali."

Classificati: 1° Marco Grosso, 2° Valeria Pizzoferro, 3° Diana Spagnolo. Citazione per Michele Barbiero



Anno Sociale 2003-2004 (Presidente Alessandro BULFONI)

Classificati: 1° Valentina Ferroni di Muzzana, 2° Caterina Di Luca di Latisana 3° Chiara Cardillo di Lignano
Giuria: Presidente dott. Aurelio Seminara, preside delle medie di Lignano, membri Proff. Fiorella Ciprian e Doriana Rizzi.



Anno Sociale 2004-2005 (Presidente Enea FABRIS)

Argomento: "Le grandi tradizioni di un popolo, in un mondo senza più confini"

Classificati: 1° Gian Battista Furlan (Istituto Comprensivo G. Carducci di Lignano) 2° Chiara Pelizza ((Scuola Media Peloso Gasperi di Latisana) 3° Diana Cicutin (Istituto Comprensivo G. Carducci di Lignano). Giuria: Pres. dottor Aurelio

Seminara e Proff. Maria Montrone e Rita Picotti.

Anno Sociale 2005-2006 (Presidente Giuseppe ESPOSITO)

Argomento: "Dignità, eguaglianza, solidarietà: valori cardine della Carta dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione Europea e della Costituzione Euro-



pea; Friuli Venezia Giulia al centro della 'nuova' Europa: Il Corridoio 5"

Classificati: 1° Kristina Sbrugnera (4^aB Liceo Scientifico "E.L. Martin" di Latisana), 2° Stefania Galasso (Classe 4^aB Istituto per il Turismo "P. Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro), 3° Sara Moruzzi (Classe 4^a A Liceo Scientifico "E.L. Martin" di Latisana):

Anno Sociale 2006-2007 (Presidente Giulio FALCONE)

Argomento: "L'acqua, un bene prezioso ma sempre più raro. Non sprechiamola!"



Classificati: 1° Sara Moruzzi (5^a A Liceo Scientifico di Latisana), 2° Laura Clarotto e (5^a B dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Lignano Sabbiadoro),

3° Stefania Galasso (5^o^B dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Lignano Sabbiadoro). Premio speciale a Kristina Sbrugnera (5^a B Liceo Scientifico di Latisana).

Anno Sociale 2007-2008 (Presidente Stefano PUGLISI ALLEGRA)

Argomento: "Integrazione"

Premiati ragazzi distintisi per lealtà, senso civico, apertura al dialogo e al confronto, e per aver contribuito nell'anno scolastico all'integrazione tra culture, formazioni e provenienze diverse.



Classificati: Eglia Jonuzi, Marta Mariotti ed Ester Marinig (Istituto Tecnico per il Turismo di Lignano Sabbiadoro) Martina Zanelli ed Alberto Frisan (Liceo Martin di Latisana) Giorgio Stanciu (Isti-

tuto Professionale Mattei di Latisana)

Anno Sociale 2008-2009 (Presidente Enzo BARAZZA)

Argomento: “Descrivete il comune di vostra residenza, illustrandone geografia, storia, tradizioni, principali servizi, economia, lavoro e cultura locale. Esprimete proposte per migliorare la vita del territorio da voi abitato”.

Premio Ex equo: Classe 3^a della scuola media di Marano Lagunare (proposta recupero storico dello stabilimento Maruzzella) e Classe 3^a della scuola media di Palazzolo dello Stella (Studio per un percorso didattico-turistico ciclabile lungo il fiume Stella). Attestati alle terze classi delle Scuole Medie di Carlino, Muzzana del Turignano, Latisana e Lignano Sabbiadoro.

Presenti i prof. Marisa Biasutti, Maria Rosaria Cataldo, Chira Zulian, Paola Boem, Elisabetta Liani, Federica Benacchio, Michela Budin, Chiara Peressin, Daniele Toffolon, Mario Santoro, Antonella Tamos e Maria Cristina Falcomer con le delegazioni delle classi partecipanti.



Anno Sociale 2009-2010 (Presidente Lorenzo CUDINI)

Argomento: "Istruzione e cultura nel territorio"

Classificati: 1° Classe 3[^]B Latisana 2° Classe 3[^] e 3[^]B di Muzzana del Turgnano

Giuria Luigi Tomat, Claudia Bon, Alberto Barbagallo



Anno Sociale 2010-2011 (Presidente Gabriele BRESSAN)

Argomento: "Descrivete in modo sintetico il tipo di economia e le principali attività lavorative esistenti nel vostro comune"

Classificati: 1° Classe 3[^]A di Carlino, 2° Classe 3[^]A di Marano, 3° Classe 3[^]A/B di Palazzolo



Anno Sociale 2011-2012 (Presidente Luigi TOMAT)

1° Sondaggio. Trasformazione del Premio in sondaggio tra i ragazzi di tutte le tre scuole medie del territorio (Istituti Comprensivi di Palazzolo, Latisana e Lignano).

Argomento: “Attività professionale futura”

Ideazione ed elaborazione di Luigi Tomat e Fabio Donadonibus. Metodologia utilizzata: questionario scritto a compilazione volontaria in classe. Scopo: dare informazioni ai Comuni e alle Scuole Medie del territorio. Questionari raccolti 235 (91% dell’universo teorico)



Anno Sociale 2012-2013 (Presidente Giancarlo RIDOLFO)

Argomento: “Attività sportiva e tempo libero”

2° Sondaggio: metodologia ed organizzazione come precedente. Questionari raccolti 271 (95% dell’universo teorico).



Premio speciale ad Alessandro Paolini della 3^aB della scuola media di Marano per il suo secondo posto al concorso nazionale sul tema “Etica e legalità fiscale”

Anno Sociale 2013-2014 (Presidente Marta ACCO)

Argomento: "I giovani e Internet"

3° Sondaggio: metodologia ed organizzazione come precedente. Questionari raccolti 238 (94% dell'universo teorico)



Anno Sociale 2014-2015 (Presidente Maurizio SINIGAGLIA)

Argomento: "I ragazzi e il futuro"

3° Sondaggio: metodologia ed organizzazione come precedente. Questionari raccolti 277 (96% dell'universo teorico)



I PREMI AL LAVORO

“ONORIAMO I NOSTRI ARTIGIANI”

Si tratta di un premio che ha inteso rendere onore a persone che hanno saputo



mettere nel loro lavoro competenza, passione e talento dimostrando che in ogni attività si può raggiungere l'eccellenza e meritare la generale ammirazione.

Gli artigiani premiati infatti hanno operato nei campi più vari, dal Liutaio Angelo MORO di Latisana al Maniscalco Giona PARON, di Codroipo; dall'Artigiano del legno Pierpaolo ZAMARIAN di Pertegada al Panettiere Italo MAINARDIS di Lignano Sabbiadoro; dal vetraio Natale COZZUTTI di Gorizia al Parrucchiere per uomo Antonio BORTOLUZZI di Latisana; dal Mosaicista





Luciano PETRIS di Codroipo al Sarto Sisto NADALIN di Rivignano; dal Fabbro Aldo CAMILATO di Latisana al Tipografo Emilio LENARDUZZI di Lignano; dal Fotografo Ugo MICHELOTTO di Codroipo all'Orafo Germano FAIDUTTI di Latisana; dallo Sceneggiatore Marco BRESSAN di Codroipo all'Artista del marmo Attilio ZAMARIAN di Latisana, dal Pavimentista/Mosaicista Alverio SAVOIA di Pozzecco a Luciano VIDALI di Latisana Mare, Michele CASASOLA di Latisanotta, Marco PADERNI di Lignano Sabbiadoro....

“GIOVANI PROFESSIONISTI E IMPRENDITORI”

Il premio è stato assegnato a persone che hanno saputo trasformare con il loro impegno le proprie aziende in esempi contribuendo in modo significativo allo sviluppo e all'innovazione.

Per citare solo i più recenti assegnati ricordiamo tra di loro imprenditori come Fabrizio Cattelan di Pocenja, Michela Geremia dell'omonima Azienda Agricola, sita a Gorgo di Latisana e Daniele Galizio, divenuto poi nostro socio.



INCONTRI ROTARIANI ORGANIZZATI

IX CONGRESSO DISTRETTUALE A SABBIADORO

Presidente: Piero **TREVISAN**

Venerdì 29 maggio 1981 presso l'Azienda di Soggiorno di Lignano Sabbiadoro ha inizio la registrazione dei partecipanti. Nel pomeriggio si svolge la riunione dei Presidenti e Delegati dei Club. A seguire l'apertura della mostra "Rotary in azione".

La immagini esposte illustrano con una serie di pannelli fotografici le azioni del Rotary. Tra queste il programma 3H (Health, Hunger e Humanity). L'iniziativa Polio - Sabin, destinata ai fanciulli delle Filippine, trovi un'ampia descrizione dal primo invio di 500.000 dosi effettuato nell'annata rotariana 79/80 sino alla recente svolta dai Distretti 204° e 206° che hanno consentito di inviare a Manila complessivamente 1.200.000 dosi di vaccino. La figura del rotariano prof. Albert B. Sabin che ha seguito il programma del Rotary Italiano con particolare attenzione. La recente consegna simbolica, avvenuta a Roma, nelle mani del Presidente Roll J. Köörich da parte dei Governatori Fleischner e Detassis di 1.000.000 di dosi rappresentanti il contributo dei due Distretti. Viene ricordata anche l'importante azione svolta dai Rotaractiani di Bassano del Grappa, che tanta eco ha suscitato in tutto il mondo. Viene poi illustrata la metodologia che



sarà usata in un prossimo futuro nel Programma 3H del Rotary, per affrontare questo assillante problema della "Fame nel mondo". La Rosa del Deserto, l'iniziativa del Rotary Club di Belluno che ha realizzato il nuovo padiglione di isolamento pediatrico dell'ospedale di Wamba, nel bel mezzo della savana del Kenya settentrionale, a 800 chilometri da Nairobi. Vi è poi il dott. Lino

Dalla Bernardina, specialista in radiologia e radioterapia, l'unico radiologo di tutta l'Uganda, a Gulu. L'unico i cui impianti funzionino, grazie alla collaborazione con il Rotary di Pordenone che appoggia con l'invio di materiali o apparecchiature l'opera del suo socio lontano.

Vi sono poi illustrati gli interventi realizzati dopo il terribile terremoto del Friuli. Tra questi le unità residenziali costruite ad Amaro e Sequals, le manze grvide donate dai clubs olandesi a agricoltori nelle province di Pordenone, Udine e nel Tarvisiano, i dieci alloggi realizzati dalla collaborazione tra il distretto e i Rotary

Club della Carinzia, la scuola materna offerta dai Club dei Cantoni Ticinesi, Bellinzona e Locarno e Lugano a Majano, il centro di restauro di Villa Manin a Pasarsiano (consegnato alla regione nel giugno 1977) è una prestigiosa tappa del Rotary, una firma che rimarrà, una scuola (terza in Italia dopo Roma e Firenze) per nuovi qualificati posti di lavoro. La parte edile della Casa per Anziani di Venzone, esempio di collaborazione con l'ente pubblico che ha provveduto agli arredi, cucine e servizi. Infine il restauro della statua raffigurante Cristo in croce nella Parrocchiale di Portis che verrà sostenuta dai club Cervignano-Palmanova, Lignano Sabbiadoro-Tagliamento e Udine Nord.

Sabato, presso il Cinecity di Sabbiadoro si è svolto il Congresso. Lavori aperti dal Governatore Leo Detassis e dal saluto del delegato del Presidente Internazionale, Jaques Trodè. Il prof. Ernesto Cianci ha trattato il tema "Il Rotary in Italia e la dittatura" (Dalla nascita allo scioglimento 1923-1938). L'ing. Roberto



Foramitti ha illustrato il tema "Il Rotary per la ricostruzione del Friuli", l'on. Egidio Sterpa "Il Rotary per la scuola".

Alla sera, nella cripta della chiesa S. Giovanni Bosco concerto dei Solisti Veneti

seguito dalla cena ufficiale all'American Hotel.

Domenica dopo la S. Messa sono proseguiti i lavori al Cinecity con la relazione del sen. Dott. Libero Mazza sul tema "Il Rotary in Italia, dalla rinascita all'attuale situazione politica interna ed internazionale".

Le conclusioni sono state tratte dal Rappresentate del Presidente Internazionale.

L'organizzazione ottiene la definizione di "meravigliosa" da parte del Governatore Leo Detassis

XXI CONGRESSO DISTRETTUALE A LIGNANO PINETA

Presidente: Gianluigi **SERAFINI**

Nel 1993 il Club ha l'onore di organizzare nuovamente il Congresso Distrettuale.



I lavori si svolgono all'Hotel Greif a Lignano Pineta e hanno inizio sabato 8 maggio con il saluto del Governatore Sergio Prando mentre, per gli accompagnatori, il club organizza una escursione in motonave a Pirano.

Alle relazioni introduttive seguono le conferenze-dibattito. Il dott. Gustavo Selva, giornalista e parlamentare

europeo onorario, parla del “Ruolo dell'Europa nel nuovo ordine mondiale”. Il prof. Angelo Filipuzzi, storico università di Vienna, Salisburgo e Padova, su “Le minoranze nell'Impero Austroungarico, un esempio per la futura Europa”. Il dott. Paolo Magagnotti, giornalista e capo ufficio stampa della regione Trentino-Alto Adige, tratta “Solidarietà e sussidiarietà per la nuova Europa”. Domenica



9 maggio i lavori proseguono con la relazione del dott. Sergio Gervasutti, giornalista e direttore del Messaggero Veneto, che affronta il tema “Il nuovo ruolo del Nord-Est di fronte all'evoluzione dell'Europa”.

La mozione conclusiva approvata dal Congresso

“Il contributo del Rotary per una nuova solidarietà

I Rotariani del distretto 2060, riuniti per il loro Congresso annuale in Lignano Pineta

il 7-8-9 maggio 1993 per trattare il tema “L'Europa al bivio – Il contributo del Rotary per una nuova solidarietà”, sentite le relazioni del dott. Gustavo Selva su “Il ruolo dell'Europa nel nuovo ordine mondiale”; prof. Angelo Filipuzzi su “Le minoranze nell'Impero austro-ungarico: un esempio per la futura Europa”; dott. Paolo Magagnotti su “Solidarietà e sussidiarietà per la nuova Europa”; dott. Sergio Gervasutti su “Il nuovo ruolo del Nord-Est di fronte all'evoluzione dell'Europa” ed i successivi interventi dei numerosi congressisti:

di fronte alle difficoltà di avvio della realizzazione dell'Unione Europea prevista dal Trattato di Maastricht ed agli interrogativi, talvolta laceranti, che ostacolano

il pacifico processo di unificazione del Vecchio continente, anche per i conflitti nelle aree vicine ai Club del Distretto, richiamandosi allo spirito di amicizia e di comprensione universale che da sempre caratterizza l'azione del Rotary Internazionale;



riaffermano la volontà di rafforzare il loro impegno per contribuire, sulla base del principio di sussidiarietà, del rispetto della dignità umana e per il bene comune, ad una ulteriore affermazione della nuova solidarietà fra i popoli, come presupposto di libertà e di pace in un'Europa senza frontiere e nel mondo intero

auspiciano l'organizzazione di un convegno di Rotary Club europei per elaborare, sulla base dei principi ispiratori dell'azione internazionale rotariana, nuove motivazioni e proposte in favore della comprensione e della fratellanza fra le popolazioni di lingua e tradizione diverse del Vecchio continente."

IL R.Y.L.A. JUNIOR

R.Y.L.A. è l'abbreviazione di "Rotary Youth Leadership Awards" (Incontri rotariani per la formazione di giovani leader). Programma destinato a sviluppare nei giovani le doti di comando e il senso di responsabilità civica. Normalmente è organizzato a livello distrettuale per i giovani tra i 19 e 32 anni d'età. Il Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento (primo tra i club del Distretto 2060) da solo ha organizzato il 1° maggio 1999 il primo "RYLA JUNIOR" per i giovani tra i 14 e 18 anni d'età, cui è seguita la seconda

edizione il 1° maggio 2000.

I successi ottenuti in entrambe le edizioni hanno procurato al club ed ai suoi dirigenti un prestigioso ritorno d'immagine a livello territoriale e soprattutto distrettuale. Per amor di verità, dobbiamo riconoscere che il merito va attribuito ai diligenti e volenterosi animatori della Commissione del club "Azione per i Giovani", Luigino MURELLO, Daniele MUMMOLO e Tommaso OLIVIERI, coadiuvati, nella seconda edizione 2000, dalla dinamica Presidente del nostro Rotaract, Marta ACCO.

IL PRIMO RYLA JUNIOR 1999 DI PASSARIANO

Trentasei giovani provenienti dalle scuole superiori dei mandamenti territoriali dei Rotary Club di Cervignano-Palmanova e Lignano Sabbiadoro- Tagliamento, hanno partecipato ai lavori. Estremamente interessanti gli interventi dei tre relatori che si sono confrontati su un tema davvero affascinante:



"Cosa c'è al di là della vita e del nostro pianeta?".

L'aspetto religioso è stato spiegato da don Nicolino Borgo; quello filosofico dalla dott.ssa Angela Schinella; quello scientifico dal prof. Massimo Persic, astronomo, ricercatore presso l'osservatorio astrofisico di Trieste, con esperienze anche alla Nasa al Goddard Space Flight Center. I giovani partecipanti hanno dimostrato grande interesse, peraltro confermato dalla serie di domande poste al termine delle relazioni dei tre esperti.

IL SECONDO "R.Y.L.A. JUNIOR 2000" DI GRADISCUTTA.

Una cinquantina di ragazzi si sono dati appuntamento a Gradiscutta per ascoltare due relatori d'eccezione: i soci rotariani dottor Gianpaolo Propedo e l'ing. Antonello Madonna.

Propedo, laureato in urbanistica e titolare di un'azienda di produzione di software ed esperto nel settore della comunicazione virtuale, ha intrattenuto i giovani sul tema "Cosa c'è dietro Internet: storia, tecnologia e applicazioni" evidenziando come fondamentalmente si tratti di un sistema che permette lo scambio di comunicazioni e materiali informativi tra computer sparsi in tutto il mondo.

Antonello Madonna, ingegnere elettronico, già dirigente della Hewlett-Packard Europe e di recente nominato Vice Presidente della AGILENT, nuova società creata dalla HP, presente in 126 Paesi con 42.000 dipendenti, con 20 anni di esperienza diretta nell'analisi e definizione di reti di telecomunicazioni a livello pubblico e privato, ha intrattenuto l'attento uditorio dei giovani presenti sulle ulteriori prospettive di sviluppo di Internet.

Di particolare rilievo sono anche le iniziative socio-umanitarie organizzate dal Rotaract Lignano Sabbiadoro.

IL SEMINARIO DISTRETTUALE 2010 A LIGNANO

Le iniziative della Rotary Foundation so-no state il tema del seminario tenutosi sabato 2 ottobre nella sala congressi del Kursaal di Lignano Riviera.



Partecipanti i club del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Sud Tirol. Scopo principale dell'interessante

assise, alla quale hanno preso parte oltre un centinaio di rappresentanti giunti a Lignano, è stata l'informazione su finalità e importanti effetti ottenuti dalla fondazione in campo mondiale. Saluti del Governatore Riccardo Caronna e intervento di Alessandro Perolo, responsabile distrettuale della Rotary Foundation, che ha presentato le risultanze finanziarie. Il seminario ha offerto un aggiornamento sui servizi e risultati affinché ogni club conosca l'iter per poter partecipare ai finanziamenti destinati ad opere umanitarie nel mondo. Tra i temi trattati la grande sfida della Polio Plus.



Sullo strumento per sovvenzionare le iniziative locali, la "Onlus" distrettuale, ha relazionato Mioni. Molto apprezzato è stato l'intervento del nostro Silvano Fabris, che ha illustrato la sua esperienza di accoglienza e preparazione professionale in California, grazie alla borsa di studio del Rotary.



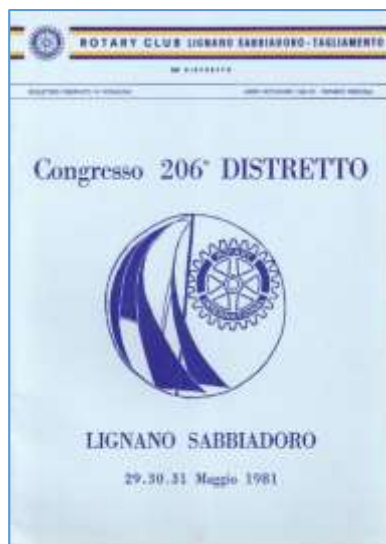
LE PUBBLICAZIONI DEL CLUB

Il “Bollettino”



La prima pubblicazione disponibile è il bollettino del Natale 1980

Segue quello realizzato in occasione del Congresso di Lignano, nel 1981



Dal Natale 1985 a Pasqua 1988 abbiamo 5 bollettini TAGLIAMENTO di 12 o 16 pagine A4, stampati e ricchi di fotografie con direttore responsabile Federico Esposito.

Qui appaiono i nomi che tutt'oggi si impegnano per mantenere la memoria del club: Carlo Alberto Vidotto nel 1986, Enea Fabris nel 1987.

Fra i collaboratori personaggi storici del nostro club come Renato Tamagnini, Bruno Valentino Simeoni, Massimo Bianchi, Renato Guarini, Remigio D'Andreis e Raoul Mancardi.



Troviamo poi un bollettino del 1989 realizzato in economia con copertina fatta da una cartella riprodotte il logo e contenente fogli dattiloscritti uniti con la cucitrice. Direttore responsabile sempre Federico Espósito

Del 1990 tre numeri stampati con una nuova immagine della prima pagina a 12



pagine.



Nel 1991 si torna alla macchina da scrivere, punti metallici e copertina prestampata ma per le copie si usa la fotocopiatrice.

Dal 1993 fino al giugno 1996 abbiamo trovato 12 bollettini, copertina in cartoncino prestampata come qui a sinistra e contenuti stampati con immagini.



Dal giugno 1997 al giugno 1999 abbiamo "La ruota", mensile, 4 pagine stampate, con rare immagini.



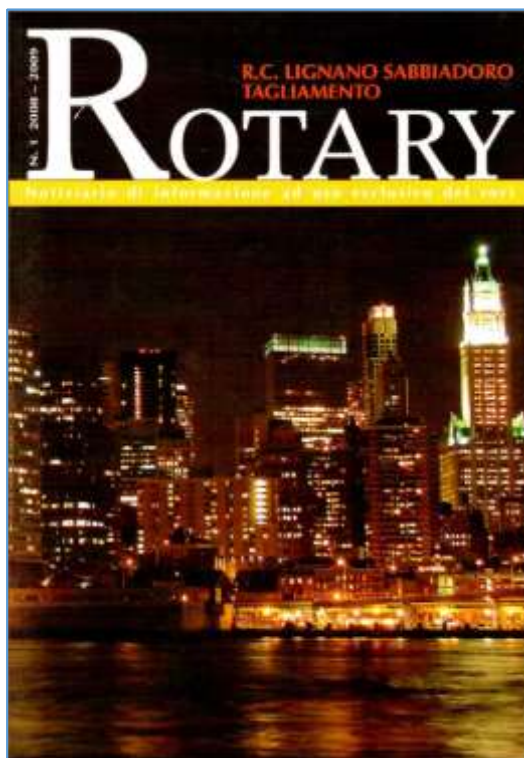
Da luglio 1999 a maggio 2001 la Ruota ha 8 pagine con foto, uscita mensile



Dal luglio 2001 ad aprile 2003 mensile autogestito (pc, fotocopiatrice a colori per le foto, punti metallici e angolare incollato) con 8 pagine con retro bianco.



Da Luglio 2003 al maggio 2007 bimensile, stampato a colori con 12 pagine



Dal luglio 2007 al giugno 2013 eleganti pubblicazioni trimestrali con 8 pagine a colori.

ROTARY CLUB LIGNANO SABBIA D'ORO - TAGLIAMENTO						
 Periodo: luglio 2013 - febbraio 2014 98° anno sociale						
GOVERNATORE: ROBERTO BARRA PREZIOSO: MARIA ACCO VICE PRESIDENTE: MICHELE DEL VECCHIO VICE PRESIDENTE: MARIA ROSA DI GIOIA VICE PRESIDENTE: ANNA FIORELLI VICE PRESIDENTE: ANNA FIORELLI						
Motto: "Service Above Self" APPO SLOGAN: INNOVANDO IL FUTURO PROGRAMMA DEL MESE: DINAMICO 2014						
GIORNO	MESE	ORA	TEMATICA	MODALITÀ	MODALITÀ	MODALITÀ
Martedì	6	19.30	Adunanza ordinaria	Giornata e partecipa a sabato 22 marzo		
Martedì	11	19.30	Adunanza straordinaria	Giornata ordinaria		
Martedì	18	19.30	Adunanza straordinaria	"Il modello educativo di Don Bosco"	Don Giampaolo Sciacalini	Ortusi La Vigna
Sabato	21	10.30	Aggiornamento	Forum "Le tradizioni culturali"		Previdenza Campione
Martedì	25	19.30	Adunanza straordinaria	"Il ruolo della donna nella Regione"	Dr. F. F. F.	Previdenza Campione

Dal marzo ad ottobre 2014 i pdf artigianali.

Menu Principale

- Home
- Il Rotary
- Consiglio Distrettuale
- Commissioni
- Notizie
- Link
- Privacy
- Stamps
- Contatti
- Informazioni esterne sul Cookie

Area Soci

- News
- Notizie
- Calendario RC
- Elenco soci
- Archivio documenti
- Galleria fotografica

Gestione Club

- Tools e Anagrafica
- Gestione Newsletter
- Gestione Libelli
- Scrittura Articoli
- Centro
- Gestione Articoli

Accesso Socio

Ciao Pierangelo Baldassari

Esci

Menu utente

- Il tuo profilo
- Inizia un articolo

RIUNIONI - MEETINGS

Pubblicato Venerdì, 14 Ottobre 2015 20:47

Martedì / Tuesday / Dienstag / Mardi / Torek / Ütör / Tpm

Aggiungi Allegato

CONTATTO - CONTACT - KONTAKT - Etichetta: riunioni - MEETINGS

RELATORI: IL SINDACO DI LIGNANO, LUCA FANOTTO, ILLUSTRA LA SCELTA DI ADERIRE ALL'UTI

Pubblicato Sabato, 11 Ottobre 2015 11:33

L'ITER E I MOTIVI DI UNA SCELTA SOFFERTA E IMPORTANTE SIA PER LIGNANO CHE PER LA BASSA FRIULANA



La partecipazione della Città di Lignano Sabbiadoro alla costituzione UTI della Bassa Friulana è un tema di grande attualità. L'impegno del Presidente Mario Anselmi, unito alla immediata disponibilità del Sindaco di Lignano, avv. Luca Fanotto, hanno permesso di ottenere una informazione diretta, chiara e dettagliata sui vantaggi e sulle conseguenze del processo di riassetto delle autonomie locali attualmente in corso.

Il sindaco Fanotto è partito dal contesto che, a livello statale, vede riforme come la Legge Delrio e la revisione della parte II della Costituzione e a livello regionale le voci della Legge Pavesi.

Approvato dal

Aggiungi Allegato

Leggi tutto: RELATORI: IL SINDACO DI LIGNANO, LUCA FANOTTO, ILLUSTRA LA SCELTA DI ADERIRE ALL'UTI

RELATORI: MARGHERITA BISSONI E ROBERTO TREBO

Pubblicato Sabato, 24 Ottobre 2015 18:37

IL LATO INVISIBILE DELLA DIALLESSIA



La diallessia della senza Margherita Bissoni appare di essere diallessia a 24 anni durante il suo periodo all'università. La storia molto bella e da allora se ne occupa a livello divulgativo mostrando "il lato invisibile della diallessia".

La diallessia è definita come una neurodiversità. In altri termini: "diallessia" è "naso" così come si nasce con i capelli biondi o gli occhi azzurri. La diallessia non esiste.

Aggiungi Allegato

Leggi tutto: RELATORI: MARGHERITA BISSONI E ROBERTO TREBO

RI NEWS: L'ACQUA È LA VITA

Pubblicato Venerdì, 16 Settembre 2015 19:13

IL SUMMIT MONDIALE DI QUEST'ANNO SI È INCENTRATO SU ACQUA, SERVIZI IGIENICI E IGIENE NELLE SCUOLE



Ogni anno si perdono circa 250 milioni di litri di acqua potabile a causa di servizi igienici inadeguati e mancanza di acqua potabile.

RI NEWS: CONGRESSO DI SÃO PAULO (BRA)

Pubblicato Domenica, 10 Ottobre 2015 10:47

CONCLUSIONI CON LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI BENEFICI PER SOCI



Durante la sessione plenaria di chiusura del Congresso del Rotary International, il Presidente eletto K.R. Roush ha svelato il programma di benefici per i soci, affermando che servono più mezzi per continuare l'opera del Rotary in tutto il mondo.

Il programma, Rotary Global Rewards, mira a stimolare la crescita dell'effettivo e migliorare la soddisfazione dei soci. Il programma debutterà il 1° luglio.

"Questo iniziativa innovativa permetterà ai soci del Rotary di coinvolgersi."

Aggiungi Allegato

Leggi tutto: RI NEWS: CONGRESSO DI SÃO PAULO (BRA)

RELATORI: DOTT. LUIGI TOMAT

Pubblicato Domenica, 27 Settembre 2015 11:10

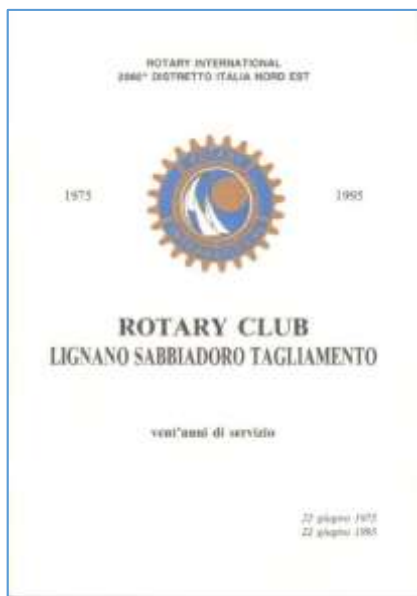
"I FUCILATI DI CERCIVENTO"



Martedì 22 settembre 2015 interno per il Rotary Club di Lignano Sabbiadoro-Togliattino all'Hotel Gelfin di

Dal Giugno 2014 il glorioso "Bollettino" è stato sostituito dal nuovo sito web del club, che è diventato un progetto esemplare del distretto

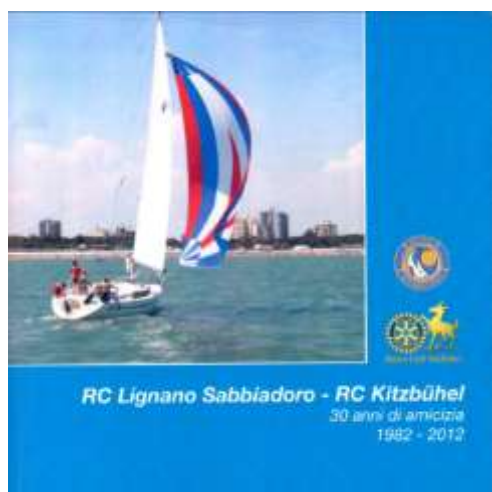
Pubblicazioni



“Vent’anni di servizio”



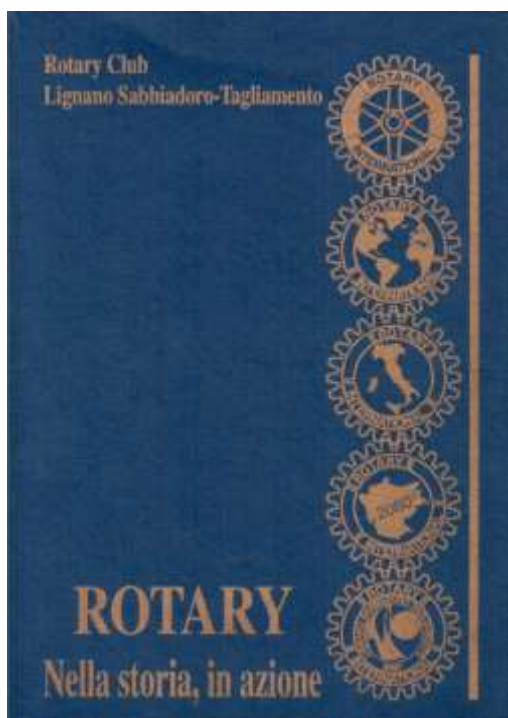
“Il Premio Solimbergo”



RC Lignano Sabbiadoro – RC Kitzbühel

1982-2012

30 anni di Amicizia – 30 Jahre Freundschaft



“Il Rotary. Nella storia, in azione”

A cura del dott. Valentino Bruno Simeoni

Testi di:

PDG dott. Renato Duca

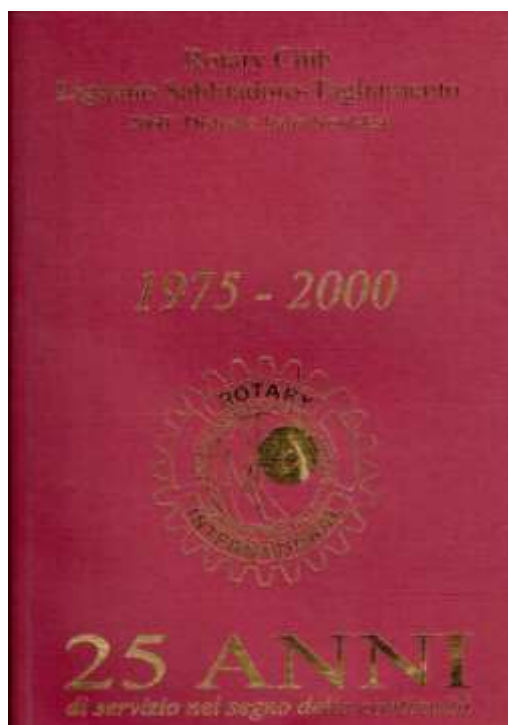
(RC Monfalcone)

dott. Ferruccio Lodrini

(RC Ravenna)

dott. Valentino Bruno Simeoni

(RC Lignano Sabbiadoro – Tagliamento)



“1975 - 2000”

25 anni nel segno della continuità”

Comitato di redazione:

Past President

Valentino Bruno Simeoni

Presidente

Giorgio Maraspin

Incoming President

Riccardo Caronna

I SOCI DEL CLUB

Tutti i soci dei nostri primi quarant'anni

Acco Marta	Breggion Massimo	D'Andreis Remigio
Andreani Venanzo	Bressan Gabriele	D'Antonio Sergio
Andretta Marco	Brollo Flavio	De Luca Pier Eliseo
Andretta Mario	Bulfony Alessandro	De Martin Pietro
Andretta Mario Enrico	Buttolo Luigi	Del Vecchio Michele
Armano Alessandro	Caliz Mario	Di Lenarda Renzo
Azzano Antonio	Carnelutti Paolo	Di Lenarda Oddone
Badoglio Gianluca	Carnevali Mario	Drigani Mario
Baldassini Pier Giorgio	Chiarcos Giorgio	Driusso Luca
Barazza Enzo	Caronna Riccardo	Esposito Federico
Barbagallo Alberto	Casasola Walter	Esposito Giuseppe
Bassani Massimo	Cicuttin Giovanni	Fabbro Arturo
Beltrame Benedetto	Cicuttin Lorenzo	Fabris Enea
Bernava Alberto	Cicuttin Simone	Faidutti Federico
Bernini Vittorio	Cliselli Lucio	Falcone Giulio
Bianchi Massimo	Collavini Walter G.	Fantini Ermete
Biasutti Adriano	Cosatto Marcello	Ferro Lorenzo Dante
Bini Sergio	Cottignoli Enrico	Finos Andrea
Boem Michelangelo	Cudini Giuseppe	Firmani Marino
Bon Claudia	Cudini Lorenzo	Franzoi Danilo
Borghesan Alessandro	Cudini Paolo	Galizio Daniele
Brancolini Attilio	Da Re Sergio	Gasparini Diego

Gasparini Marco	Murello Luigino	Serafini Gianluigi
Genova Angelo	Nobile Roberto	Serena Marzio
Girardi Roberto	Olivieri Tommaso	Simeoni Antonio
Gruarin Renato	Paulitti Giorgio	Simeoni V. Bruno
Gurrisi Antonio	Padovani Elisa	Sinigaglia Maurizio
Kechler Carlo	Pella Giuseppe	Solimbergo Paolo
Korossoglou Georgios	Pella Roberto	Stabile Sergio
Lazzoni Gastone	Persic Massimo	Tamagnini Renato
Madonna Antonello	Persolja Adriano	Tamburlini Bruno
Mammucci Raffaele	Piccoli Aldo	Tarquini Giorgio
Mancardi Diego	Piovesana Paola	Tomat Luigi
Mancardi Raoul	Pirolo Renato	Toniutto Pier Luigi
Manfredi Pierluigi	Pittaro Pietro	Trequadrini Maurizio
Maraspin Giorgio	Pivetta Maurizio	Trevisan Piero
Molina Giovanni	Pozzo Luigino	Tricarico Giuseppe
Molinari Franco	Propedo Gianpaolo	Tuveri Francesco
Montrone Giuseppe	Puglisi Allegra Stefano	Valvason Angelo
Montrone Stefano	Quagliaro Ermanno	Vidotto Carlo Alberto
Morassutti Aldo	Quarto Raffaele	Zanelli Fausto
Moretti Danilo	Ranalletta Vittorio	Zanin Gustavo
Morson Gino	Ridolfo Gian Carlo	Zoratti Loris Mario
Motta Carlo	Rocco Giusi	Zucchi Vito
Movio Ivano	Romanzin Renato	
Mummolo Daniele	Santuz Paolo	

I PAUL HARRIS CONFERITI DAL CLUB

Amico di Paul Harris (P.H.F.)



Il "Paul Harris Fellow" è un riconoscimento conferito a una persona che abbia offerto, o in onore o memoria della quale sia stato offerto dal club, un contributo di 1.000 dollari USA a favore della Fondazione Rotary.

Il riconoscimento PHF viene assegnato a persone o Enti che si siano resi meritevoli in attività di servizio rotariano o in importanti attività idonee alla realizzazione degli ideali rotariani.

Nei suoi quarant'anni di vita il nostro club ha assegnato i seguenti riconoscimenti:

1982

Guido **Carnelutti**

1986

Raoul **Mancardi** - Renato **Tamagnini**

1988

Massimo **Bianchi** - Claudio **Corazza** - Francesco **La Rosa**
Bruno **Martellosi** - Diego **Ranieri** - Paolo **Solimbergo**

1989

Gianluca **Badoglio**

1992

Aldo **Morassutti**

1994

Mario **Andretta** - Renato **Gruarin** - Don Giampaolo **Sommacale**
Gustavo **Zanin**

1995

Enea **Fabris** - Gastone **Lazzoni** - Piero **Trevisan** - Carlo Alberto **Vidotto**

1996

Peter **Bosa** - Primo Ivo **Di Luca** - Igino **Petrussa** - Aurelio **Comuzzi**
Diego **Mancardi** - Anna Maria **Monis** - Piero **Pittaro** - Federico **Pittini**.

1997

Valentino Bruno **Simeoni**

1998

Alpidio **Balbo** - Luigi **Buttolo** - Giuseppe **Montrone** - Vinicio **Viola**

1999

Massimo **Bassani** - Mario **Carnevali** - Oddone **Di Lenarda**

2000

Claudio **Cremese**

2001

Remigio **D'Andreis**

2002

Gioconda **Di Leonarda** - Roberta **Lazzoni** - Giorgio **Maraspin**

2003

Diego **Gasparini**

2005

Vinicio **Galasso**

2006

Pier Giorgio **Baldassini** - Giuseppe **Esposito**

2008

Giulio **Falcone** - Lionello **Galasso**

2009

Adriano **Del Sal**

2010

Enzo **Barazza** Angelo **Schiratti**

2011

Paolo **Petziol** - Stefano **Puglisi Allegra**

2012

Marisa **Biasutti** - Maria Libardi **Tamburlini**

2013

Enea **Fabris** - Luigi **Tomat** – Carlo Alberto **Vidotto**

I SOCI DEL CLUB NELL'ANNO 2015-2016

Soci Onorari



dott. **Riccardo CARONNA**
(Francesca)
Direttore Sanitario - Ginecologo –
Friulmedica spa



dott. **Martina DLABAJOVA**
Membro del Parlamento Europeo



don **Angelo FABRIS**
Parroco di Lignano Sabbiadoro



ing. **Marco LANT**
Col. Pilota Aereonautica Militare



dott. **Paolo PETIZIOL**
Consigliere Diplomatico
Presidente Mitteleuropa



Dr. **Hans PHILIPP** (Rotraud)
Hofrat Dir. i. R.
der BHAK - BHAS Kitzbühel

Soci



avv.
Marta ACCO



dipl.lic.sc.
Marco ANDRETTA
(Giulia)



Mario Enrico ANDRETTA
(Anna)



Rag.
Pier Giorgio BALDASSINI
(Ilse)



avv.
Enzo BARAZZA
(Maria Rosa)



dott.
Alberto BARBAGALLO
(Annalisa)



col.
Gabriele BRESSAN
(Gigliola)



geom.
Flavio BROLLO
(Maria)



p.to
Walter CASASOLA
(Nives)



ing.
Simone CICUTTIN
(Laura)



avv.
Lucio CLISELLI
(Massimiliana)



Dott. h.c.
Enrico COTTIGNOLI
(Maria Angela)



avv.
Lorenzo CUDINI
(Barbara)



dott.
Sergio DA RE
(Daniela)



**Michele
DEL VECCHIO**



rag.
Mario DRIGANI
(Gilda)



avv.
Luca DRIUSSO



arch.
Giuseppe ESPOSITO
(Cristina)



rag.
Enea FABRIS
(Mariella)



rag.
Giulio FALCONE



geom.
Daniele GALIZIO
(Antonella)



dott.
**Georgios
KOROSSOGLOU**
(Elisabetta)



dip.
Diego MANCARDI



dott.
**Giuseppe
MONTRONE**



dott.
Stefano MONTRONE
(Martina)



dott.
Ivano MOVIO
(Marina)



p.to
Roberto NOBILE
(Emanuela)



dott.ssa
Elisa PADOVANI
(Maurizio)



dott.
Adriano PERSOLJA



dipl. ling.
Paola PIOVESANA
(Sergio)



dott.
**Stefano
PUGLISI ALLEGRA**
(Enrica)



p.to
Raffaele QUARTO
(Rossella)



rag.
Gian Carlo RIDOLFO
(Beatrice)



notaio
Giusi ROCCO
(Andrea)



dott.
Antonio SIMEONI
(Rosanna)



avv.
Valentino Bruno SIMEONI
(Loretta)



rag.
**Maurizio SINIGA-
GLIA**
(Gianna)



p.to
Bruno TAMBURLINI
(Maria)



dott.
Luigi TOMAT
(Pia)



dott.
Pier Luigi TONIUTTO
(Anna)



dott.
Maurizio TREQUADRINI
(Giuliana)



geom.
Angelo VALVASON
(Angelica)



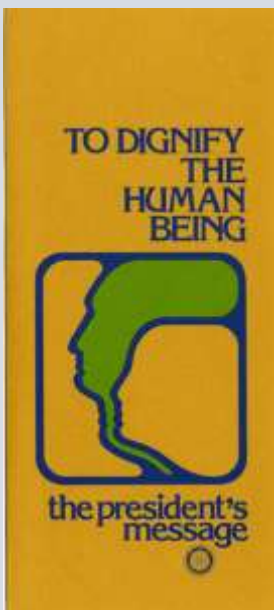
comm.
Carlo Alberto VIDOTTO
(Miranda)

I NOSTRI PRIMI QUARANT'ANNI

Anno I 1975-1976



Presidente Internazionale:
**Ernesto IMBASSHY DE
MELLO** (Brazil)
"To Dignify the Human Being"



Governatore Distrettuale:
Antonio DE GIACOMI
(RC Gorizia)

Giancarlo ROBERTI

Presidente



Vice Presidente:

Giorgio **TARQUINI**

Past President: -

Incoming President: Giancarlo **ROBERTI**

Segretario: Giuseppe **MONTRONE**

Prefetto: Renato **TAMAGNINI**

Tesoriere: Paolo **CUDINI**

Consiglieri: Nello **FRATTOLIN**,
Carlo Stefano **KECHLER**, Eugenio
COLLAVINI

Nella suggestiva e fastosa cornice di Villa Manin alla presenza di un folto numero di rotariani ed ospiti il Presidente del R.C. di Cervignano – Palmanova Iginio Lanza consegnava al neo Presidente Giancarlo Roberti la "Carta" costitutiva del nuovo Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento con competenza sul territorio mandamentale dei Comuni di Latisana e Codroipo. Oltre al Presidente del Club "Padrino" di Cervignano - Palmanova e del prof. Antonio Celotti del R.C. di Udine entrambi garanti erano presenti il Governatore Distrettuale Antonio De Giacomi il Past Governatore Franco Richard ed i rappresentanti del 186° Distretto del Rotary International divenuto poi 206° ed ora 2060. Dieci Rotariani dell'ancora giovane Rotary Club di Cervignano - Palmanova ne furono i promotori: Mario Andretta, Venanzo Andreani, Giuseppe Orlandi, Renato Pirolo, Roberto Sermann, Paolo Solimbergo, Sergio Stabile, Terenzio Venchiarutti, Carlo Alberto Vidotto e Guido Carnelutti che fu il promotore dei promotori. Questi, assicuratisi le adesioni di 24 nuovi soci, Alessandro Armano Gianluca, Badoglio Giancarlo, Bergamin, Massimo Bianchi, Antonio Bulfoni, Luigi Buttolo, Paolo Carnelutti, Mario Cipollotti, Eugenio Collavini, Giuseppe Cudini, Paolo Cudini, Danilo Franzoi, Nello Frattolin,

Giacomo Girardi, Renato Gruarin, Danilo Guaran, Carlo Stefano Kechler, Giuseppe Montrone, Luigino Moretti, Guido Nicolini, Giancarlo Roberti, Renato Tamagnini, Piero Trevisan e Giorgio Tarquini, si riunirono il 25 marzo 1975 per la prima volta e costituirono il "Club Provvisorio". Ospite relatore di quel primo incontro costitutivo di Club fu il "garante" rotariano di Udine il prof. Antonio Celotti che parlò sulla "Amministrazione Ospedaliera".

Il 22 giugno 1975 avvenne l'ufficiale ammissione del Club al Rotary International mentre il 14 ottobre dello stesso anno veniva consegnata la "Carta Costitutiva".

Così con tutti i crismi della severa procedura rotariana la nostra Associazione veniva elevata a dignità di "Rotary Club" membro del Rotary International proprio con il "placet" dell'allora Presidente Internazionale Ernesto Imbassahy il cui motto echeggiava nel mondo nell'esplicito invito rivolto ai rotariani di "Riconoscere la dignità dell'uomo".



Il Rotary Club di Cervignano -Palmanova nostro padrino ci fece dono dello stendardo del "Rotary Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento" a suggello di una riconfermata reciproca amicizia e

collaborazione.

Mi piace ricordare che il 25 novembre 1975 il neo Club organizzò a Villa Manin il suo primo "interclub" proprio con il Lions Club Lignano Sabbiadoro. Fu un modo elegante di annunciare la sua nascita ed una dimostrazione di rispetto verso un'analoga Associazione già operante nel medesimo territorio. Vennero scambiate le rispettive presentazioni nell'auspicabile intento di intrecciare possibili attività d'interesse comune.

Il 1° aprile 1976 ai 34 Soci fondatori si aggiunsero per trasferimento Gian Domenico Anzil, Alessandro Pertoldeo, e Pietro Pittaro tutti da Cervignano - Palmanova ed il 1° maggio successivo, da Udine, Federico Esposito.

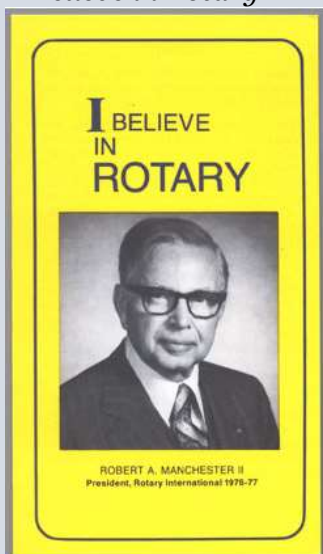
Senza altri fatti di rilievo si chiudeva così l'anno rotariano 1975- 76 con un effettivo di 38 Soci.

Anno II 1976-1977



Presidente Internazionale:
Robert **MANCHESTER II**
(USA)

"I Believe in Rotary"



Governatore Distrettuale:
Ascanio **PAGELLO**
(RC Padova Nord)

Giancarlo **ROBERTI**

Presidente



Vice Presidente:

Giorgio **TARQUINI**

Past President:

Giancarlo **ROBERTI**

Incoming President: Giorgio **TARQUINI**

Segretario: Giuseppe **MONTRONE**

Prefetto: Renato **TAMAGNINI**

Tesoriere: Carlo **CUDINI**

Consiglieri: Eugenio **COLLAVINI**, Nello
FRATTOLIN, Carlo **Stefano KECHLER**

Venne confermato Presidente Giancarlo Roberti che accettò di buon grado nella piena condivisione del nuovo motto internazionale "Io credo nel Rotarv" del Presidente R.A. Manchester.

Ma chi era questo rotariano di gran fede che accettava di fare il bis nella Presidenza del Club?

Di professione medico "primario" nel reparto di medicina interna presso l'Ospedale Civile di Latisana era molto stimato ed amato per le rare doti umane che lo distinguono spiccatamente.

Nella prima lettera ai Soci rotariani apparsa nel numero unico di giugno 1976 del bollettino del Club dava particolare rilievo al dramma che sconvolse il Friuli: il terremoto!

Anche il Governatore Toni De Giacomi al Congresso di giugno a Gorizia, rivolgendosi ai Presidenti ed ai rotariani dei Club coinvolti, affermava che ritrovarsi insieme nei momenti difficili, poter mettere la mano sulla spalla dell'amico che soffre e dirgli "siamo qui con te", è di grande conforto e dona la dolce sensazione di non sentirsi soli.

Giancarlo Roberti persona umile e di animo buono sensibile ai bisogni del prossimo

si distinse per la sua rara semplicità a volte persino disarmante ma anche per la sua arguta ironia.

Dopo la visita del nuovo Governatore Ascanio Pagella avvenuta il 7 settembre 1976 il Presidente Roberti così concludeva l'anno solare 1976:

"Un anno senza dubbio da dimenticare considerando i lutti e i danni che hanno recato alla nostra Regione ed una situazione nazionale che pare tingersi sempre più di un sinistro colore rosso! Auguriamoci che il 1977 porti quella inversione di tendenza che da troppo tempo aspettiamo".

La serata conviviale del 20 dicembre 1976 per gli auguri natalizi ha visto la partecipazione di oltre cento convenuti e si è svolta in un clima di serenità e di amicizia che non veniva difficile a Roberti creare.

Dopo gli auguri di rito Roberti volle informare i presenti della perfetta riuscita della manifestazione di solidarietà offerta dal Club ai 60 ragazzi delle scuole del Comune di Gemona con la partecipazione del colonnello Barberis e la Pattuglia Acrobatica Nazionale al completo.

Nota curiosa di cronaca è che alla successiva riunione di Caminetto del 28 dicembre i Soci presenti erano in nove causa l'abbondante nevicata che rese impraticabili le strade.

Intanto l'effettivo si arricchiva di altri due nuovi Soci Raoul Mancardi e più tardi sempre nel 1976 Benedetto Beltrame. L'interclub con il Rotary Club di San Vito al Tagliamento dell'otto febbraio 1977 rimase indelebile nella memoria dei partecipanti per lo splendido concerto per pianoforte eseguito con rara capacità dal concertista Mario Delli Ponti ed offerto dal neo Socio Gustavo Zanin che così intese festeggiare il suo ingresso nella famiglia rotariana avvenuto il 25 gennaio precedente.

Al termine del biennale mandato l'uscente Presidente Roberti così scrisse nella lettera di commiato: "....a Voi giudicare il nostro operato: non avremo fatto grandi cose ma pensiamo neppure di aver troppo demeritato.

Sono certo che l'amico Giorgio Tarquini col suo naturale dinamismo e col suo piglio manageriale saprà farci camminare tutti con ritmo più sostenuto. Di una cosa desidero ringraziarVi dal più profondo del cuore: di avermi accolto tra Voi come un fratello donandomi senza riserve la Vostra amicizia fin dal primo momento".

Questo era quel rotariano di grande fede che ha creduto nel Rotary questo era Giancarlo Roberti il nostro primo Presidente.

Un avverso destino l'ha tolto al Rotary ed agli amici prematuramente ma ancora si avverte su di noi la sua mano-guida tesa a proteggere il suo Club il nostro Club.

Anno III 1977-1978



Presidente Internazionale:
W. Jack DAVIS
(Bermuda)
"Serve to Unite Mankind"



Governatore Distrettuale:
Bruno SCARONI
(RC Vicenza)

Giorgio TARQUINI

Presidente



Vice Presidente:

Roberto **SERMANN**

Past President:

Giancarlo **ROBERTI**

Incoming President: Massimo **BIANCHI**

Segretario: Raoul **MANCARDI**

Prefetto: Antonio **BULFONI**

Tesoriere: Paolo **CUDINI**

Delegato Giovani: Renato **TAMAGNINI**

Consiglieri: Gianluca **BADOGLIO**,

Giuseppe **MONTRONE**, Giuseppe

ORLANDI

Impegnativo e deciso fu il messaggio che il Presidente Internazionale W. Jack Davis rivolse ai Presidenti dei Rotary Club di tutto il mondo: "Servire per unire l'umanità". Poiché "Unire" implica "Azione" il neo Presidente Giorgio Tarquini coerente con il suo carattere manageriale appose ben in evidenza nel bollettino n. 2 del Club la frase: "Nel Rotary non c'è posto per dei semplici spettatori ma solo per degli attori". Il Governatore del Distretto Bruno Scaroni nella visita fatta al Club il 5 luglio 1977 ribadì il concetto portando ad esempio la forza di ripresa del Friuli dopo il disastroso terremoto subito. Tarquini nel primo suo messaggio ai Soci così esordì: ".....l'obiettivo verso il quale i club debbono tendere in questo particolare momento è indubbiamente incentrato sui giovani sia che ci si voglia riferire allo spinoso problema della occupazione giovanile sia che si prenda in esame lo scottante problema dell'ordine pubblico ... " e aggiunse " ... accantonando però tutti i pregiudizi ed i preconetti che hanno fatto e che fanno della nostra generazione l'antagonista autoritaria e paternalistica dei giovani d'oggi ..".

La convinta e severa scelta dei programmi sicuramente rispondenti alle necessità del momento appariva forse un tantino prematura e troppo impegnativa per un Club di fresca costituzione che avvertiva ancora il bisogno del necessario amalgama tra i Soci. In realtà poi le azioni volute dal Presidente Tarquini non apparvero così severe tant'è che la sua annata rotariana venne principalmente ricordata come quella della "Musica". Infatti con una serie di iniziative musicali programmate si intese diffondere la musica tra i giovani e tutti i concerti splendidamente eseguiti ebbero successi di molto superiori ad ogni più rosea previsione. Fra i tanti incontri musicali si ricorda il concerto eseguito dal maestro Catena del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano su un organo del '600 appena restaurato dal socio Gustavo Zanin nella Chiesa di Cavenzano di Campolongo e l'ultimo della serie svoltosi il 18 aprile 1978 con il quartetto STANISLAS che ha davvero affascinato tutti i presenti. Tra un concerto e l'altro il Distretto intanto da 186° diveniva 206° allo scopo di consentire l'inserimento organico di nuovi Distretti. Ed il Club inseriva di fatto e di diritto nel suo effettivo il nuovo Socio Giuseppe Pella. Invece il Socio Paolo Solimbergo stava lavorando sul fronte internazionale da buon Presidente di detta Commissione ed il 6 ottobre 1977 proponeva al Consiglio Direttivo un gemellaggio con il Rotary Club di Kitzbühel assicurando che lo stesso Governatore Bruno Scaroni si era prodigato contattando il collega Governatore austriaco allo scopo di agevolare i rapporti fra i due Sodalizi. Non solo musica dunque nell'anno di Tarquini; si affrontarono timidamente i primi passi in una direzione che poi è divenuta una strada maestra del nostro Club: la lotta alla droga! Infatti il 14 marzo 1978 il dott. L. Pontelli propose al Club il tema "Tossicomania" illustrando ogni suo aspetto politico e sociale. Il 16 maggio successivo lo stesso esperto riprese l'argomento completandolo dal punto di vista legale con l'intervento del giudice Tosel e dal punto di vista giornalistico con l'intervento del dott. Graziosi. Furono così tracciate le fondamenta di quella encomiabile attività su cui il Club in seguito anno dopo anno ha costruito un patrimonio di servizi che l'hanno reso "Faro" di riferimento per l'intero Distretto. La conduzione del Club da parte del Presidente Giorgio Tarquini fu certamente di elevato tono culturale che molto servì nel ben fissare quei principi forti sui quali si è poi fatto la sua rispettabile immagine della quale Tarquini fu artefice storico. Di ciò tutti gli siamo grati!

Ma lui si sarebbe aspettato un po' di più dai suoi Soci tanto che lo ammise apertamente nel discorso di commiato: "All'inizio del mio mandato avevo sinceramente sperato in un sensibile aumento delle percentuali di presenza percentuali che io ritengo diano un' esatta misura della vitalità di un sodalizio che indica nell'amicizia e nel piacere dell'incontro la sua prima ragione d'essere; purtroppo debbo constatare che se la media si è mantenuta su livelli accettabili ciò è dovuto soprattutto alla continua frequenza di pochi amici sui quali il Consiglio ha potuto anche far sempre conto nell'affidamento degli incarichi e delle responsabilità. E' comunque un dato sicuro che le fortune del nostro Club dipendano da tutti noi e che il nostro compito di rotariani potrà dirsi compiuto soltanto quando ognuno di noi avrà fornito il proprio contributo personale nella ferma convinzione della giustizia dei nostri ideali".

Anno IV 1978-1979



Presidente Internazionale:
Clem **RENOUF**
(Australia)
"Reach Out



Governatore Distrettuale:
Leomberto **DELLA
TOFFOLA**
(RC Venezia

Massimo BIANCHI

Presidente



Vice Presidente:

Pierluigi **MANFREDI**

Past President:

Giorgio **TARQUINI**

Incoming President: Renato

TAMAGNINI

Segretario: Raoul **MANCARDI**

Prefetto: Antonio **BULFONI**

Tesoriere: Terenzio **VENCHIARUTTI**

Consiglieri: Benedetto **BELTRAME**,
Paolo **SOLIMBERGO**, Sergio **STABILE**,
Gustavo **ZANIN**

Delegato Giovani: Renato **TAMAGNINI**

Con questa forte sottolineatura Tarquini affidava il Club alle cure ricostituenti di Massimo Bianchi che dava inizio alla sua avventura così dicendo: ".....ho bisogno di sentirvi vicini! Mi auguro che le forze siano all'altezza del compito affidatomi e spero che le Vostre mani tese in un incessante aiuto mi facciano superare ogni ostacolo.

Ho bisogno di tutti Voi come Rotariani attivi e non come semplici membri di un Rotary Club.

Voglio soprattutto incoraggiare i tiepidi a trovare nuove forze attraverso le attività di servizio e a ricreare un clima di comprensione e di fiducia sulla base di rapporti personali. Dev'essere la nostra amicizia ad ispirarci uniti e convinti nella "avventura del servire".

Bianchi ha voluto fare dell'amicizia un cardine concettuale e pratico considerandola un volano per meglio "Servire".

Lo stesso Clem Renouf Presidente Internazionale esprimeva l'essenza più intima dell'amicizia con il suo nuovo motto: "Andare Incontro".

Nell'affrontare la fatica presidenziale Massimo Bianchi fece sua una preghiera espressa da Helen Keller.

"Preghiamo non già affinché ci siano assegnati compiti all'altezza delle nostre forze ma perché le nostre forze siano all'altezza dei nostri compiti".

Grazie alle elevate qualità umane ed organizzative del neo Presidente Bianchi, favorite di molto dalla caratteristica sua allegria a volte goliardica, la sua gestione si dimostrò davvero un efficace ricostituente per il Club in ordine all'affiatamento tra i Soci ed alla partecipazione ai lavori di gruppo.

Il suo anno rotariano segna la data di una concreta partenza dell'attività del Club sul fronte della "Droga" avendo istituito corsi speciali contro la diffusione con grande entusiasmo dello stesso Governatore Leomberto Della Toffola.

Fu l'anno quello di Bianchi che vide il Socio Paolo Solimbergo neo consigliere regionale e Pier Giorgio Baldassini nuovo socio del nostro sodalizio.

Purtroppo si soffrì la mancanza prematura di un socio emblematico del Club Giuseppe Orlandi di Latisana.

Prima fu socio fondatore del Rotary Club di Cervignano Palmanova poi socio promotore e fondatore del nostro Club: ci lasciò il 2 maggio 1979 ma rimarrà vivo nella nostra memoria quale esempio di nobiltà d'animo di signorile disponibilità e di impeccabile personalità.

Potevamo fare di più affermava alla fine del suo mandato il Presidente Bianchi che così proseguiva: "Forse è stata la nostra apatia verso certe forme associative forse è stato il nostro senso ipercritico tutto latino a provocare in noi la riluttanza ad essere i primi ad agire.

Viviamo in un momento che non ci appartiene e che è lontano dall'ideale rotariano e questo ha frenato i nostri entusiasmi.

Ogni rotariano che partecipa alla vita del Club sa bene quali sono i limiti ma anche le possibilità della vita rotariana.

Inoltre come tutte le organizzazioni che poggiano sull'apprezzamento dei valori anche la nostra ha subito un inevitabile logorio ma tale logorio ne favorisce l'utile rinnovamento"

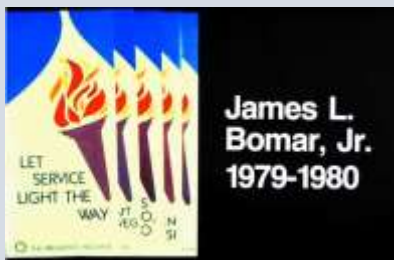
Massimo Bianchi fu il Presidente che riuscì a semplificare anche i problemi difficili ed a minimizzare ogni difficoltà nella convinzione che come lui asseriva "non è vicendevole aiuto come molti sono portati a credere ma è amicizia e non è libertà esclusiva riservata a noi è libertà e dignità di pensiero tra noi e gli altri".

Anno V 1979-1980



Presidente Internazionale:
James L. **BOMAR** Jr.
(USA)

"Let Service Light the Way"



Governatore Distrettuale:
Carlo **RIZZARDI**
(RC Verona)

Renato TAMAGNINI

Presidente



Vice Presidente: -

Past President:

Massimo **BIANCHI**

Incoming President: Piero **TREVISAN**

Segretario: Raoul **MANCARDI**

Prefetto: Terenzio **VENCHIARUTTI**

Tesoriere: Antonio **BULFONI**

Consiglieri: Benedetto **BELTRAME**,

Giuseppe **PELLA**, Giorgio **TARQUINI**

Gli succedeva Renato Tamagnini che il 1° luglio 1979 assunse le sorti del Club. Ho percepito però la netta sensazione che di fatto il suo impegno l'abbia iniziato sentendolo dentro di sé un anno prima quando al Congresso di Venezia nell'aprile del 1978 il Dott. Roberto Bocciardo, un convinto ed entusiasta rotariano rappresentante del Consiglio Centrale del Rotary International con chiare e convincenti argomentazioni, scosse profondamente il suo animo avvincendolo al punto tale da fargli credere che del contenuto rotariano aveva capito ben poca cosa.

Le riflessioni che ne ha fatto seguire gli fecero comprendere che "il Rotary non si esaurisce in una serie di pratiche più o meno bene programmate ma in un cambio di mentalità, un modo nuovo di ragionare, un inizio a pensare in modo originale e a valutare le cose, avere ideali che non sono quelli correnti proprio perché diventando rotariani una logica diversa che attraversa tutto quanto ci circonda come un fascio di luce proiettato in una stanza buia; è sentire la necessità di un cambio di rotta con un mutamento che deve avvenire all'interno di ognuno, all'interno del Club per operare quella conversione di indirizzo che permette di vedere il mondo e di agire nel mondo in senso del tutto particolare: quello rotariano".

Ribadisco la convinzione che Renato maturò la sua "vocazione" alla Presidenza proprio in quell'occasione. Un anno dopo si presentò ufficialmente in tale veste al Club con l'intento

di "portare quel gruppo di persone così eterogeneo e impegnato in cose tanto diverse tra loro in un blocco compatto sempre più solido e duraturo".

Lo slogan del nuovo Presidente Internazionale James Bomar sembrò essere perfettamente in sintonia con i suoi intenti: "L'ideale del servire illumini la nostra via!". In verità Renato mise tutta la sua appassionata rotarianità per formare un Club leader dal punto di vista rotariano anche se lo stesso Governatore Carlo Rizzardi nel corso della serata dedicata alla sua visita ufficiale al Club avvenuta il 17 luglio tra le altre cose disse: "Mi sono reso conto di una certa difficoltà nell'ottenere una più ampia partecipazione dei Soci sia nell'attività delle commissioni sia nella presenza alle riunioni a causa della conformazione del vostro territorio praticamente costituito da quattro diversi centri di cui i due estremi notevolmente distanti fra loro".

Fatti ed iniziative che distinsero l'anno della presidenza di Tamagnini? Noi tutti che abbiamo capito e valutato il livello in cui giunse la sua rotarianità nonostante ostacoli di ordine logistico ed anche forse individuali - peraltro obbiettivamente riconosciuti e compresi dal Governatore in persona - lui riuscì a contagiare di passione e di entusiasmo tutti i suoi Presidenti di Commissioni e Consiglieri per cui ogni azione svolta portò il segno del successo.

Di tante mi limito a ricordare l'ampliamento degli interventi del Club sull'informazione e la prevenzione della droga con la diretta partecipazione dei soci e responsabili della apposita Commissione Raoul Mancardi e Massimo Bianchi che con lo stesso Tamagnini costituirono il "TRIUMVIRATO" storico di questa attività sociale.

E' l'anno in cui il Club si unì all' A.I.D.D. quale socio promotore e da allora si tennero due corsi di formazione per Assistenti ed uno di aggiornamento che hanno consentito di ottenere un congruo numero di collaboratori. Voglio ricordare anche gli scambi di visite con il Rotary Club di Kitzbühel che hanno avuto incoraggianti risonanze e con vera spontaneità proprio il Club Tirolese sollecitava la cura dei contatti sia pur ufficiali.

La prima visita non ufficiale al Rotary Club di Kitzbühel avvenne il 24 gennaio 1980. Un altro incontro rotariano qualificante e significativo fu il 19 aprile 1980 in un interclub con i R.C. di Vicenza e di San Vito al Tagliamento all'insegna di "Villa Manin". Nella storia del nostro sodalizio la Villa Manin ha avuto un ruolo importante sin dal giorno della sua costituzione.

Il Presidente Tamagnini rivolto il saluto di benvenuto ai partecipanti disse: "Siamo qui riuniti per visitare il Centro di Restauro nato grazie anche al valido contributo del Rotary International. Noi del Club di Lignano Sabbiadoro Tagliamento siamo orgogliosi di avere la sede in questo edificio e ci sentiamo onorati quando ci viene concesso d'essere anfitrioni con gli amici che desiderano visitarlo ed il sapere che questo Centro è una delle tante prove dell'essere "Rotariani" non può che farcelo amare ancora di più".

Volgeva così al termine l'annata attivissima del Presidente Renato Tamagnini della quale a caratterizzarla molte altre sono state le iniziative in particolare quelle incentrate sulla realtà socio-economica del territorio.

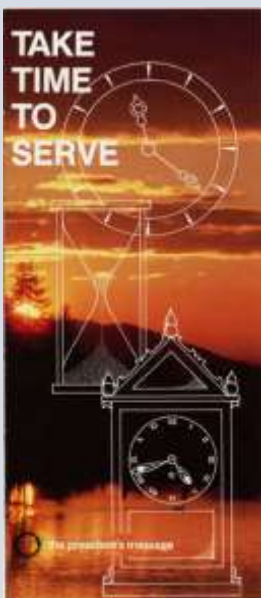
Piuttosto che fare di loro una pedissequa elencazione preferisco valorizzare la sua annata rotariana di presidenza ricordando che a Renato Presidente sempre preciso e documentato nulla gli sfuggiva e che nel suo "Urger nos" non lasciava spazio alle problematiche estemporanee ma procedeva con determinazione sollecitando ricordando ed a volte esigendo ma senza dimenticare la riconoscenza.

Questo è il Rotariano Renato Tamagnini che bene svolse il mandato di Presidente del Club e meglio ancora avrebbe potuto svolgere quello di Governatore del Distretto semmai avesse accettato di farlo.

Anno VI 1980-1981



Presidente Internazionale:
Rolf **KLÄRICH**
(Finland)
"Take Time to Serve"



Governatore Distrettuale:
Leo **DETASSIS**
(RC Trento)

Piero TREVISAN

Presidente



Vice Presidente: -

Past President:

Renato **TAMAGNINI**

Incoming President: Raoul **MANCARDI**

Segretario: Paolo **CUDINI**

Prefetto: Terenzio **VENCHIARUTTI**

Tesoriere: Antonio **BULFONI**

Consiglieri: Benedetto **BELTRAME**,

Giuseppe **PELLA**, Giorgio **TARQUINI**

Il Club compiva il suo sesto anno, appena l'età scolare, ed invece di rispettare la progressione elementare volle subito iniziare dall'università sostenendo la tesi di laurea. Accettò di organizzare il "Congresso del 2060 Distretto" a Lignano tema: "Rotary perché ..."

Soltanto l'entusiasmo e la spontanea disponibilità del neo Presidente Piero Trevisan poté impegnare il Club in una simile prova non imposta ma proposta dal Governatore Leo Detassis.

Piero Trevisan nella sua lettera di fine estate così disse ai Soci: "Tutti e ripeto tutti dovremmo essere a disposizione della Commissione distrettuale del Congresso sia con idee, consigli, soluzioni, che con la partecipazione attiva allorché la Commissione stessa si metterà tra qualche tempo all'opera". Concludeva dicendo anche che: "se lavoreremo assiduamente tutti insieme otterremo i risultati voluti ed il nostro piccolo Club avrà svolto la sua opera contribuendo a far girare con i suoi "piccoli denti" il grande ingranaggio del Rotary International".

Sede dei lavori congressuali fu la sala del cinema "City" di Lignano mentre il luogo per la cena del Governatore l'Hotel American appena uscito dai lavori di ristrutturazione.

A tre giorni dall'inizio del Congresso l'American Hotel aveva ancora gli imbianchini in casa e parecchie camere non erano ancora arredate.

Si giunse al faticoso giorno e tutto funzionò alla perfezione. Soltanto il senso del "tutto è possibile" e l'ottimismo del Presidente Piero Trevisan che ha saputo coinvolgere oltre il Club anche parenti, figlie ed amici personali riuscirono a regalare al Sodalizio una "meravigliosa avventura" che gli fruttò un'immagine nuova solida e di grande simpatia.

Il Congresso ne uscì etichettato come il "Congresso del Sorriso".

In un clima così festosamente rotariano tra amici simpatici ed allegri facevano il loro ufficiale ingresso nel club i nuovi soci Massimo Bassani e Giovanni Cicuttin.

"Trovare il tempo per servire" era il messaggio del Presidente Internazionale Rolf J. Klarich e Piero lo recepì e lo applicò alla lettera aiutando il Club a fare quel salto di qualità che gli giovò a crearsi una credenziale di maturità e di affidabilità.

Risultati degni di menzione il Club li ottenne in ogni via di servizio percorsa ma in particolare nei progetti internazionali per i giovani e nella battaglia contro la diffusione della droga che si stava facendo veramente aspra ed impervia. Sicuramente Piero Trevisan va considerato il Presidente dalle felici intuizioni e quello delle "improvvisazioni": nulla mai preparato ma tutto affrontato confidando



nelle soluzioni del momento e che sempre portavano a risultati brillanti.

Se un paragone mi venisse consentito penserei ad un Piero Presidente rotariano che sta al Club come ad un Piero fisarmonicista che sta alla musica scritta.

Tutto ad orecchio tutto a memoria !

Forse con gli occhi ogni tanto chiusi o rivolti al cielo per ispirare meglio l'orecchio ma i risultati musicali come nello stesso modo quelli rotariani tutti di eccezionale effetto. E con lui anche la sua fisarmonica divenne importante protagonista in più occasioni di vita rotariana. Quella di Trevisan fu sicuramente la Presidenza della simpatia e di conseguenza di una rotarianità meno severa del suo predecessore ma che ai fini pratici ha favorito un'eccellente amalgama di gruppo agevolando una sentita disponibilità alla partecipazione dei lavori rotariani.

Dobbiamo essergli grati per quanto del suo carattere regalò al Club.

Sicuramente anche in futuro il nostro Club verrà responsabilizzato per altre organizzazioni congressuali ma credo che mai nessun altro Presidente potrà togliergli il merito di essere considerato dal Club come il "Presidente del Congresso" "il Presidente della Simpatia".

Anno VII 1981-1982



Presidente Internazionale:
E. McCaffrey
(USA)
*"World Understanding and
Peace Through Rotary"*



Governatore Distrettuale:
Giuseppe Leopardi
(RC Cittadella)

Raoul MANCARDI

Presidente



Vice Presidente:

Giorgio **TARQUINI**

Past President:

Piero **TREVISAN**

Incoming President: Sergio **STABILE**

Segretario: Paolo **CUDINI**

Prefetto: Danilo **FRANZOI**

Tesoriere: Renato **TAMAGNINI**

Consiglieri: Massimo **BIANCHI**, Renato
GRUARIN, Piero **PITTARO**

Il salto di qualità il Club lo fece per certi aspetti proprio in questo settimo anno di vita grazie alla concretezza che la decisa volontà e l'esemplare coscienza rotariana del neo Presidente Raoul Mancardi hanno dato alle iniziative intraprese negli anni precedenti: la lotta contro il diffondersi della droga ed il gemellaggio con il Rotary Club di Kitzbühel. La sera del 24 novembre 1981 venne presentata l'Associazione contro la diffusione della droga „A.I.D.D.“ costituita a Codroipo nello stesso mese.

Questa nuova Associazione, nata per volontà del nostro club, rappresentò il fiore all'occhiello della "Commissione di Pubblico Interesse"

Il desiderio espresso ed approvato in Assemblea rotariana di sempre meglio operare in questo difficile settore e la necessità di assumere una immagine ben definita ed incontestabile ha portato il Club ad approvare la creazione di questa nuova Associazione.

Lo scopo dell'Associazione è il "Prevenire e il combattere la diffusione della droga mediante l'informazione e l'educazione rivolta ai genitori insegnanti operatori sociali e in generale a tutti coloro che operano e vivono nel mondo giovanile" .

Il gemellaggio poi con il Rotary Club di Kitzbühel dopo tre impegnativi anni di

"fidanzamento" si è felicemente concluso con una bella serata conviviale svoltasi a Kitzbühel il 28 gennaio 1982.

I due Co-presidenti Walter Penz e Raoul Mancardi alla presenza del Sindaco della cittadina austriaca altre autorità locali ed del Governatore del Distretto austriaco sancirono la nascita del gemellaggio sigillandola con discorsi di rito e scambio di doni. Il motto del Presidente Internazionale Stanley E. McCaFFrey "La comprensione mondiale e la pace attraverso il Rotary" non avrebbe potuto ottenere applicazione migliore.

Né poté avere motivazione più valida la massima onorificenza rotariana "Paul Harris Fellow" conferita dal Club per la prima volta ad un benemerito Socio a Guido Carnelutti che non fu solo un "fondatore" del Club ma il determinato sostenitore del progetto.

Da ricordare infine che il 25 maggio 1982 il socio Alessandro Bulfoni venne fregiato del distintivo del Rotary International diventando membro del Club.

Un anno quello di Mancardi durante il quale il Club non rimase un'entità astratta ma sempre presente sollecito e concreto come del resto fu il Distretto guidato dal Governatore Giuseppe Leopardi al quale il Presidente Mancardi un po' gli



assomigliava nei discorsi pragmatici essen-ziali e di chiara impostazione imprenditoriale ma pieni di contenuti umani e di volontà di riuscita.

Di Mancardi Presidente non si può pensare che le sue energie rotariane si siano esaurite nell'anno di

presidenza anzi conoscendo quante ne ha profuse nel Club e nel Distretto lungo tutti gli anni della sua militanza rotariana e le attuali sue riserve mi sento di affermare che l'anno della sua turnazione presidenziale non abbia affatto rappresentato il "saggio generale" del suo modo di interpretare il Rotary e di "servire".

Mancardi protagonista e regista lo fu anche prima e dopo la presidenza e lo sarà ancora almeno fino a quando questo modo di "servire" lo diventerà per dirla come lui.

Auguriamoci che si "diverta" ancora a lungo perché il Rotary ha estremo bisogno di uomini che come lui fanno divertendosi ciò in cui credono.

Un po' "Bastian contrario" non per amor di polemica ma al fine di approfondire ogni argomento e portarlo alla miglior valutazione conclusiva; disdegna di apparire anche se fatti contingenti lo spingono a dir la sua; non disdegna invece di dire chiaramente ciò che pensa e sempre lo sostiene con argomentazioni ovvie e pertinenti.

Appare "orso" quando invece custodisce gelosamente dentro di sé la somma delle migliori virtù e dei migliori sentimenti del più affidabile "Amico" stile "primi novecento".

Anno VIII 1982-1983



Presidente Internazionale:
Hiroji **MUKASA**
(Japan)
*"Mankind is One -- Build
Bridges of Friendship
Throughout the World"*



Governatore Distrettuale:
Luigi **MENEGAZZI**
(RC Treviso Nord)

Sergio STABILE

Presidente



Vice Presidente:

Gian Luca **BADOGLIO**

Past President:

Raoul **MANCARDI**

Incoming President: Federico **ESPOSITO**

Segretario: Federico **ESPOSITO**

Prefetto: Raoul **MANCARDI**

Tesoriere: Pietro **TREVISAN**

Consiglieri: Alessandro **ARMANO**, Luigi
BUTTOLO, Carlo Stefano **KECHLER**

A Mancardi succedeva Sergio Stabile con il



compito di "Costruire ponti d'amicizia attraverso il mondo" che il Presidente Internazionale Hiroji Mukasa diede per il nuovo anno rotariano. Mancardi al cambio del martello con queste parole si rivolse all'entrante presidente: "Mio compito è di cedere la barra a Sergio; nocchiero di prim'ordine assuefatto a districarsi tra i venti più impetuosi e le bonacce più lunghe.

Con lui alla barra la navigazione non avrà incertezze o contrattempi, il vento sarà sempre in poppa ed a noi non resterà che l'essere impegnati a completare con la doverosa collaborazione le sue spiccate doti personali".

Di rimando col saluto ai Soci così rispose il neo Presidente: "Vi dico che la mia impressione in questo momento è che di fatto io stia passando semplicemente alla testa di un tiro di cavalli che traina la carrozza del nostro Club".

Subito il 6 luglio nella sede estiva del Club presso l'Hotel Atlantic di Lignano Sabbiadoro ci fu la visita ufficiale del Governatore Luigi Menegazzi confermando la tendenza di iniziare dal nostro le visite ai club del Distretto.

Circa le specifiche attività svolte durante l'anno rotariano purtroppo negli archivi non ho trovato sufficienti tracce onde poter dare giusto rilievo almeno a quelle più caratterizzanti; ciononostante ho buon motivo per ritenere che l'attività svolta abbia spaziato in ogni via del servizio rotariano con particolare riguardo alla campagna contro la diffusione della droga ormai avviata in grande stile ed ai rapporti



amichevoli con il Club contatto di Kitzbühel di cui era Presidente Philipp Hans che esattamente il 21 maggio 1983 mi diede il benvenuto nella grande famiglia del Rotary International apponendomi il simbolo sulla giacca.

Stabile nel saluto di fine mandato intese

invitare i Soci affinché valutassero la quantità e la qualità dei risultati per poter giudicare con obiettività la sua presidenza e così concludeva: "La ricetta per ottenere sempre il meglio io non la conosco ma qualsiasi cosa va tentata pena l'affievolirsi della spinta ideale e l'addormentarsi delle iniziative".

Per me neofita rotariano è stato assolutamente l'anno più importante perché ovviamente ho ricevuto il battesimo rotariano, ma ancor più perché ha segnato l'inizio di un modo nuovo d'interpretare la vita che scoprii proprio in quella prima "Assemblea Distrettuale" di Riva del Garda di fine maggio 1983.

Si concluse questo ottavo anno del Club con la triste scomparsa di chi proprio l'aveva fortemente voluto Guido Cernelutti che per tutti noi ricordiamoci fu e sarà il "Padre Storico" del nostro Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento.

Anno IX 1983-1984



Presidente Internazionale:
William E. **SKELTON**
(USA)
"Share Rotary -- Serve People"



Governatore Distrettuale:
Enzo **LUPARELLI**
(RC Venezia)

Federico ESPOSITO

Presidente



Vice Presidente:
Paolo **CUDINI**
Past President:
Sergio **STABILE**
Incoming President: Giuseppe
MONTRONE
Segretario: Gianluca **BADOGLIO**
Prefetto: Benedetto **BELTRAME**
Tesoriere: Pietro **TREVISAN**
Consiglieri: Nello **FRATTOLIN**, Raoul
MANCARDI, Renato **TAMAGNINI**

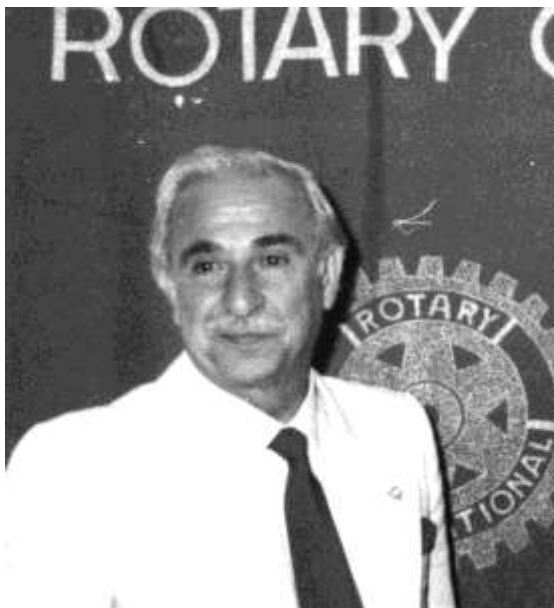
"Sviluppare il Rotary per servire" fu il motto-programma di Bill Skelton nuovo Presidente Internazionale ed in quella



Assemblea Distrettuale di Riva del Garda l'entrante Governatore Enzo Luparelli prendeva il comando del Distretto mentre quello del Club veniva affidato a Federico Esposito.

Della sua squisita amicizia e dell'amorevole sincerità di sentimenti e di parole come tutti ho avuto anch'io la fortuna di godere e posso affermare con certezza che l'efficacia rotariana della sua presidenza fosse emersa da tutto ciò che disse e scrisse.

Nelle sue "Confessioni del Presidente" disse: "Convinto come sono che solo l'affetto e l'amicizia genera l'armonia nella accezione di accordo concordia e pace la buona sorte di essere accettato rotariano



Questi pensieri venivano suggellati dal motto "Signore insegnaci a non amare solo noi stessi".



l'ho ritenuta inizialmente una buona occasione in fase sperimentale. Iniziato alle quattro domande, ho trasformato grazie ad autentici amici la naturale meridionale accidia (malgrè moi) in operosità in attività alla ricerca dell'armonia e quindi dell'affetto e della totale amicizia. Confesso senza pallore di aver per metamorfosi ricevuto gratificazione con il suffragio alla presidenza. Non so se sia un privilegio so per certo che riporterò con il mandato affidatomi per un anno e dopo tutto il calore che dall'amicizia deriva affinché le finalità rotariane siano nell'armonia del Club".

del Governatore Luigi Luparelli :

I programmi e le attività della sua Presidenza?

Questa fu la prima lettera ai Soci: "Carissimi amici scriverò poco e parleremo meno e mi auguro il pubblico rimprovero ad ogni infrazione a questa regola.

Tre sono i punti d'onore dell'anno rotariano:

1° Tener conto del calendario ed essere presenti fino al sacrificio (deve essere un piacere);

2° Lavorare per gli impegni operativi (deve essere di soddisfazione)

3° Operare all'esterno per accrescere il Club (è un risultato concreto)".

L'attività del Club contro la diffusione della droga si è molto sviluppata estendendosi nel territorio regionale ed in tutto quello del 2060 Distretto che riconosce la validità e la

serietà ha nominato i consoci Mancardi Raoul e Tamagnini Renato quali "Delegati distrettuali" per tale azione rotariana.

Ciò non fu un riconoscimento alle persone ma al Club di appartenenza che ha consentito e favorito la nascita della sezione "A.I.D.D." di Codroipo sviluppando un'idea e diffondendo un eccellente modo di servire.

L'apice operativo venne raggiunto con la costituzione di un'altra Associazione la "Clap Furlans" tramite la quale si giunse all'inaugurazione della comunità "La Viarte" di Santa Maria La Longa che accoglie giovani emarginati con particolare attenzione ai tossicodipendenti.

Un anno quello di Federico Esposito che potremmo definire della "riscossa" anche sul piano dell'effettivo.

Sette nuovi soci hanno fatto il loro ingresso nel Club: Maurizio Pivetta, Diego Gasparini, Massimo Breggion, Aldo Morassutti, Stefano Puglisi Allegra, Remigio, D'Andreis ed Ermete Fantini.



Federico Esposito, riferendosi commosso alla serena e patetica guida di Enzo Luparelli Governatore discreto e ricco di affetti, passava la mano a Giuseppe Montrone rivolgendo ai Soci queste parole: "Il Club con la guida di Beppino Montrone uomo giusto che giunge al momento giusto continuerà a mostrare quanto sia gratificante servire con responsabilità".

Questo fu in estrema sintesi l'anno del Presidente Esposito un anno che ha fruttato al Club la "Presidential Citation" del Presidente Internazionale Bill Skelton in riconoscimento dei "rilevanti" ed esemplari sforzi per raggiungere gli obiettivi del 1983-84 un anno che preludeva ad un altro altrettanto denso di fatti nuovi.

Anno X 1984-1985



Presidente Internazionale:
Carlos CANSECO
(Mexico)
"Discover a New World of Service"



Governatore Distrettuale:
Virgilio MARZOT
(RC Vicenza)

Giuseppe MONTRONE

Presidente:



Vice Presidente:

Paolo **CARNELUTTI**

Past President:

Federico **ESPOSITO**

Incoming President: Gianluca

BADOGLIO

Segretario: Carlo Alberto **VIDOTTO**

Prefetto: Benedetto **BELTRAME**

Tesoriere: Massimo **BASSANI**

Consiglieri: Attilio **BRANCOLINI**,

Valentino **SIMEONI**, Giorgio

TARQUINI

Giuseppe Montrone, commercialista, uomo equo altamente professionale ed estremamente pratico iniziava la sua Presidenza affermando che "l'impegno suo e degli altri dirigenti si sarebbe collocato in una visione organica e prospettica di lungo termine e non limitato al solo suo anno rotariano di modo che lo spirito che aveva mosso i soci sin dalla costituzione del Club potesse continuare ad animare l'ideale del servire adeguandolo per altro al messaggio ed al tema dettato dal Presidente Internazionale Carlos Canseco: "Scoprire nuovi spazi al servire".

"Sulla base di queste premesse e finalità intendo agire confidando in un'ampia e fattiva risposta da parte di Voi tutti allo scopo di realizzare insieme i programmi del nostro club in termini dinamici e concreti".

Ed all'uopo emanò la seguente progressione normativa: "L'impegno della frequenza è uno dei primi doveri del Socio. Frequentare vuol dire conoscersi, conoscersi vuol dire comunicare, comunicare vuol dire trasfondere entusiasmo. Con l'entusiasmo si vive il "servire". Traducendo nel pratico questi suoi intenti egli non poco contribuì a

migliorare lo "stile del Club" curando una completa e corretta informazione rotariana sulle attività e finalità del Club anche al di fuori di esso soddisfacendo appieno anche



i programmi del Governatore Virgilio Marzot. Dell'azione contro la diffusione della droga con il prezioso sostegno dei Soci Bianchi, Tamagnini e Mancardi fece veramente il "Cavallo di battaglia del Club" che divenne il partner principale del Distretto la cui Commissione Speciale Droga era gestita dagli stessi nostri soci Tamagnini e Mancardi.

I fatti nuovi previsti e fortemente voluti furono due.

Con il Past Governatore Giuseppe Leopardi legato al Friuli per diversi motivi nell'estate 1985 ha convenuto un esperimento tutto rotariano l'incontro annuale degli "Amici di Lignano". Nasceva così tra i rotariani legati in qualche modo a Lignano un rapporto ed un legame complementare a quello rotariano, rapporto che richiedeva e meritava un incontro "a parte".

L'iniziativa venne ben accettata e come a suggellarla ci fu una straordinaria serata conviviale con la presenza di un personaggio che rappresentava addirittura il Grande Ernest HEMINGWAY, che tanto amò Lignano da battezzarla la "Florida d'Italia": il figlio John Hadley Nicanor (Nicanor Villalta era un torero che Ernest aveva quasi idolatrato e Hadley la prima delle quattro mogli di Hemingway) che si presentò accompagnato dallo sceriffo di Ketchum dello stato dell'Idaho.

Il secondo fatto nuovo fu la costituzione del club giovanile, il ROTARACT. Con l'interessamento costante ed il prodigarsi di Montrone, dell'incoming President Gianluca Badoglio e dei sempre disponibili Mancardi e Tamagnini, un gruppo di

ventiquattro giovani tra i 18 di 28 anni si costituì in "Club" esprimendo il suo primo presidente nella persona di Giorgio Chiarcos. Con ciò l'opera svolta dal presidente Montrone

riuscì a coinvolgere nella azione di promozione umana e sociale del Club anche i nostri figli ed altri giovani disposti a servire le necessità altrui: non è stata poca cosa!

A lasciare un segno negativo purtroppo fu la scomparsa di uno fra i soci più rappresentativi, Terenzio Venchiarutti che con Guido Carnelutti ha fortemente voluto la nascita del sodalizio.



In conclusione si può ben affermare che il Club nell'annata di Beppino Montrone pur avendo sviluppato l'effettivo di un solo socio, Oddone Di Lenarda, incrementò di molto l'affiatamento tra i soci ed il prestigio del Club.

Personalmente mi sono sentito orgoglioso di essermi trovato per la prima volta grazie al Presidente Montrone che nonostante la mia inesperienza rotariana aveva creduto in me nell'Olimpo del Sodalizio nel suo Consiglio Direttivo.

Montrone concluse la sua presidenza con queste parole:

"Io non so se sono stato un buon Presidente so con certezza che ho cercato di esserlo perché consapevole dell'importanza della carica e della serietà dell'impegno che mi ero assunto: ho cercato di corrispondere alla fiducia che mi avete accordato operando nello spirito del Rotary e spero tanto che le mie inevitabili manchevolezze mi siano state perdonate in nome dello spirito di amicizia che anima il nostro Club.

Abbiamo dunque insieme continuato a lavorare nella direzione indicata dai Presidenti che mi hanno preceduto e ora sono contento di passare il testimone a Gianluca Badoglio che senza alcun dubbio riprenderà ed anzi migliorerà e perfezionerà le iniziative del nostro Club portandovi quella carica di entusiasmo che già ha avuto modo di testimoniare in altre occasioni".

Anno XI **1985-1986**



Presidente Internazionale:
Edward F. **CADMAN**
(USA)
"You are the Key"



Governatore Distrettuale:
Antonello **MARASTONI**
(RC Bolzano/Bozen)

Gianluca BADOGLIO

Presidente



Vice Presidente:

Attilio **BRANCOLINI**

Past President:

Giuseppe **MONTRONE**

Incoming President: Renato **GRUARIN**

Segretario: Diego **GASPARINI**

Prefetto: Danilo **FRANZOI**

Tesoriere: Massimo **BREGGION**

Consiglieri: Renato **TAMAGNINI**,

Remigio, **D'ANDREIS**, Maurizio

PIVETTA



"Architetti del nostro Club" definì Gianluca Badoglio i Presidenti che l'avevano preceduto nella immagine che lui si fece del Club a somiglianza di un "campanile o di un faro, che di anno in anno sempre più alto diviene, deve divenire un punto di riferimento nel suo ambito locale".

Gianluca Badoglio sin dalle prime battute presidenziali ha tradito la sua grande vocazione rotariana garantendo un lascito morale al Club di enorme arricchimento patrimoniale in termini di valori etici umani e culturali sebbene lui avesse detto che "il Presidente di un Rotary Club è come una falena, vive lo spazio di un anno volando intorno a sorgenti luminose e se il Rotary

International è quell'organizzazione che è oggi evidentemente ciò è dovuto non tanto all'azione singola di uno o più Presidenti ma all'azione corale di Tutti i Rotariani". In lui già aveva individuato valenze distrettuali il Governatore Antonello Marastoni che lo volle componente della Commissione Professionale come ha voluto con lui il socio Raoul Mancardi quale Presidente della Commissione Distrettuale "Sovvenzioni Speciali Droga".



"Tu sei la chiave" fu il bellissimo motto che il Presidente Internazionale Ed Cadman volle assumere e proporre a tutti i Presidenti rotariani del mondo come idea ispiratrice dei loro programmi. Una chiave atta a penetrare l'essenza dell'uomo rotariano e ad aprire ogni porta rotariana al mondo esterno passando attraverso le quattro vie di servizio. Quantificare l'opera svolta dal Presidente Badoglio risulterebbe difficile e in definitiva forse anche inutile.

Penso sia sufficiente ricordare che l'attività del Club si tenne sui temi distrettuali oltre che sullo specifico della promozione di incontri e dibattiti circa il migliore utilizzo di Villa Manin.

Per la seconda volta dalla sua fondazione il Club con una affettuosa

manifestazione di solida amicizia assegnò l'alta onorificenza rotariana Paul Harris Fellow a due benemeriti Soci per la loro continua dedizione alle attività rotariane e per l'incessante loro opera in favore dei giovani primeggiando nella lotta contro la diffusione della droga: Raoul Mancardi e Renato Tamagnini.

Merita di essere ricordata la famosa "Lettera aperta al Socio assente" di cui un passo molto eloquente è il seguente. "Non è il caso di dimostrare che se gran parte dei Soci seguisse il tuo esempio il Rotary stesso non esisterebbe più da un pezzo". Badoglio concluse il suo anno mettendo in risalto la positività dell'esperienza presidenziale ed affermando che un rotariano non potrà definitivamente compiersi se non vive la sua esperienza presidenziale.

Anno XII **1986-1987**



Presidente Internazionale:
M.A.T. CAPARAS
(Philippines)
"Rotary Brings Hope"



Governatore Distrettuale:
Giuseppe PELLEGRINI
(RC Peschiera e del Garda
Veronese)

Renato GRUARIN

Presidente



Vice Presidente:

Attilio **BRANCOLINI**

Past President:

Gianluca **BADOGLIO**

Incoming President: Alessandro
ARMANO

Segretario: Diego **GASPARINI**

Prefetto: Danilo **FRANZOI**

Tesoriere: Massimo **BREGGION**

Consiglieri: Venanzio **ANDREANI**,

Oddone **DI LENARDA**, Bruno
SIMEONI



A Gianluca Badoglio succedeva Renato Gruarin, improvvisamente scomparso mercoledì 15 gennaio 1997.

Renato fu per tutti un grande amico con un cuore immenso e con un amore verso il prossimo senza limiti; che aveva fatto della sua presidenza una via obbligata da percorrere nell'amore verso i soci e nel rispetto delle regole rotariane. Per lui l'esperienza presidenziale fu quasi una "missione" vissuta sostenuta ed illuminata dal motto del Presidente Internazionale M.A.T. Caparas: "Il Rotary infonde speranza". Iniziò il suo mandato così dicendo: "La vostra amicizia la vostra

benevolenza la vostra stima la vostra disponibilità mi ha fatto scoprire in maniera più profonda la speranza nell'amore. Speranza che non ci deluderà. Tutto è possibile all'amore.

L'amore vince la logica dei dottori". E l'amore sentimento che ha sempre abbondantemente profuso l'ha voluto donare anche agli "orfanelli" in Uruguay impegnando il Club in un programma quinquennale di sostegno all'opera che il missionario Don Giovanni Pilutti stava svolgendo con l'edificazione in Uruguay di un "asilo per trovatelli". Una iniziativa pregevole che procurò al Club ammirazione ed elogi da parte del Governatore Giuseppe Pellegrini.

Nel 2060 Distretto il seminario R.Y.L.A. era una istituzione piuttosto recente essendo nata nell'anno rotariano 1983-84. Il suo ideatore il Past Governor Luparelli quale responsabile della relativa Commissione distrettuale intese svolgere il R.Y.L.A. proprio a Lignano intitolandolo "l'Uomo e il suo ambiente". Anche in quell'occasione il Club si dimostrò all'altezza del compito assegnato ed il successo fu garantito. Ottima la logistica interessante il tema ampio ed attuale e superbi i relatori.

Fu una scelta che si inseriva mirabilmente nella peculiarità della cultura italiana ed europea poiché chiaramente veniva evidenziato l'intendimento del Distretto di allargare umanisticamente gli orizzonti cui ogni giovane doveva mirare nell'affacciarsi ad una professione che non poteva limitarsi a conoscenze settoriali.



Durante l'anno rotariano inoltre prese corpo la campagna "Polio Plus" per cui il Presidente Gruarin come anche Claudio Beltrame Presidente del Rotaract molto si son dati da fare per sensibilizzare consoci ed amici in favore di quell'ambizioso programma.

In occasione del cambio del martello il responsabile della Commissione "Polio Plus", Renato Tamagnini, nel ricordare alcune tra le più significative tappe compiute dal nostro Sodalizio anche in questo settore, donò un distintivo a Gruarin e a Beltrame quale testimonianza del loro impegno.

Che altro dire del Presidente Renato Gruarin?

La sua mistica dedizione al dovere le sue idee, la sua condotta, a volte la sua rassegnazione a doveri e compiti che reputava al di sopra della sua preparazione, hanno evidenziato il suo ruolo presidenziale conferendogli un alone di grande bontà di immensa umanità e di esemplare discrezione in ogni suo comportamento.

Riserberemo di lui un indimenticabile ricordo!

Anno XIII 1987-1988



Presidente Internazionale:
Charles C. **KELLER**
(USA)
*"Rotarians - United in Service-
Dedicated to Peace"*



Governatore Distrettuale:
Franco **CARCERERI**
(RC Padova)

Alessandro ARMANO Presidente



Vice Presidente:
Gianluca **BADOGLIO**
PAST PRESIDENT:
Renato **GRUARIN**
Incoming President: Danilo **FRANZOI**
Segretario: Attilio **BRANCOLINI**
Prefetto: Aldo **MORASSUTTI**
Tesoriere: Oddone **DI LENARDA**
Consiglieri: Remigio **D'ANDREIS**,
Maurizio **PIVETTA**, Bruno **SIMEONI**

Toccava a lui, Sandro Armano, lasciare al Club una positiva testimonianza del suo



passaggio presidenziale ed iniziò la sua avventura così esordendo: "Cercherò di essere un presidente pari a coloro che mi hanno preceduto".

Non ha ritenuto di aggiungere moltissimo a questo impegno in quanto mantenere la promessa già lo preoccupava non poco. Tenere i ritmi di lavoro dei suoi predecessori e mantenere il Club agli alti livelli d'immagine raggiunti non era cosa da poco.

Già il 7 luglio il Governatore Franco Carcereri fece visita al Club nella sede estiva presso l'Hotel Bristol di Lignano Sabbiadoro e nel suo discorso volle sottolineare l'importanza della campagna "Polio Plus" che per l'annata appena iniziata era particolarmente in sintonia con il motto del Presidente Internazionale Keller: "I rotariani uniti nel servizio - impegnati per la pace". Armano non smentì gli impegni presi

e diede corso ad un'azione nuova per il nostro Club: "La crociera dei Giovani". Infatti dal primo al sette settembre 1987 quindici ragazzi provenienti da ogni parte del mondo venivano ospitati presso le famiglie dei soci per questa prima esperienza intitolata "alla scoperta del Veneto". Giovani di culture diverse hanno portato nelle nostre case abitudini per noi nuove mentalità e comportamenti differenti ma che il giorno della partenza avevano in comune gli occhi lucidi e tanta tanta voglia di ritornare, di rivedere i nuovi amici, le persone che con tanta cortesia e disponibilità avevano diviso con loro quanto più possibile di tempo e di conoscenza. Inoltre poiché l'anno 1987 venne proclamato l'anno della salvaguardia dell'ambiente Armano da buon agronomo di ciò ha voluto fare tenace informazione attraverso conferenze dibattiti ed in particolare coinvolgendo i giovani in azioni di difesa reale del territorio.

Sul fronte della battaglia contro la diffusione della droga interessante fu l'iniziativa per la quale i promotori Mancardi e Tamagnini in veste di Delegati Distrettuali hanno predisposto ed inviato a tutti i Club del Distretto un questionario conoscitivo di quanto si era fatto, si faceva e si sarebbe fatto per lenire questa piaga sociale. A Nizza nella riunione dei rappresentanti di Commissione dei Distretti italiani e Francesi dei quali il nostro socio Raoul Mancardi degnamente rappresentava il Distretto 206 venne ampiamente dibattuto il problema della droga e vennero imposte concrete proposte per promuovere la costituzione di una struttura a livello europeo che, riunendo i Rotary e i Lions di tutta Europa, si facesse portatrice di un messaggio unico e coordinato.

Per quanto attiene allo sviluppo dell'effettivo l'anno di Sandro Armano è stato oltremodo prodigo essendo stati cooptati cinque nuovi Soci: Vittorio Bernini, Giorgio Maraspin, Daniele Mummolo, Gianluigi Serafini e Mario Carnevali.

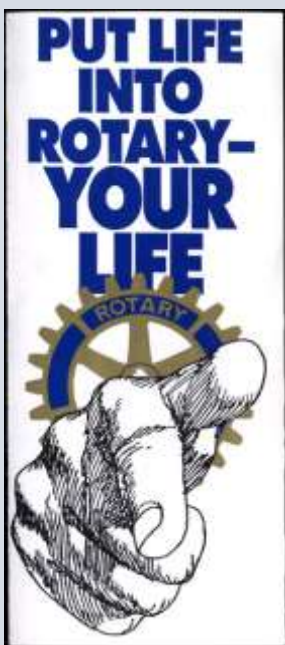
Degna di menzione reputo sia anche la commemorazione che il socio Paolo Solimbergo fece in occasione del venticinquesimo anno di costituzione della regione Friuli Venezia Giulia avvenuta il 13 gennaio 1963 ultima tra le Regioni a Statuto Speciale. Delle dottissime e coloratissime componenti storiche ricordate al Club dal relatore Solimbergo mi piace riportare alcuni passaggi da lui resi descrivendo le mutate situazioni socio-economiche avvenute in venticinque anni: ".... allora la lira valeva dieci volte di più, non esistevano TV private né a colori, al vertice dei desideri di un italiano medio c'era la Fiat "600" e le ragazze degli istituti superiori dovevano vestire tutte con un grembiule nero! Il '68 non si prefigurava nemmeno e nel nostro territorio un lavoratore su quattro era dedito all'agricoltura (oggi ad esempio solo 1 su 14) la popolazione numericamente era la stessa (1.220.000 abitanti circa) ma il tasso di natalità era il doppio (del 14% rispetto al 7% di oggi) e gli ultrasessantenni che nel 1963 costituivano il 17% oggi rappresentano il 24% dell'intera popolazione". Tra le cose nuove volute dal Presidente Sandro Armano non va taciuta la prestigiosa "Segreteria" del Club che grazie anche ad una solerte e diligente segretaria, Loredana Lupieri, ha completato la sua immagine.

Alla conclusione del mandato Sandro ringraziò affettuosamente coloro che "gli avevano dato una mano e tanti utili consigli permettendogli di portare a termine l'impegno inizialmente assunto" ed aggiunse " ... è stata un'esperienza che volevo fare e che mi ha dato la possibilità di conoscere meglio e di apprezzare tanti amici che lavorano per il Club".

Anno XIV 1988-1989



Presidente Internazionale:
Royce **ABBHEY** (Australia)
"Put Life into Rotary -- Your Life"



Governatore Distrettuale:
Renato **DUCA**
(RC Gorizia)

Danilo FRANZOI

Presidente



Vice Presidente:

Giorgio **TARQUINI**

Past President:

Alessandro **ARMANO**

Incoming President: Carlo Stefano

KECHLER

Segretario: Raoul **MANCARDI**

Prefetto: Aldo **MORASSUTTI**

Tesoriere: Oddone **DI LENARDA**

Consiglieri: Massimo **BASSANI**, Pietro

PITTARO, Pietro **TREVISAN**

Giunse quindi il turno di Danilo Franzoi al vertice del Club, di Renato Duca in quello del Distretto, di Gianluca Badoglio alla Segreteria Distrettuale, di Raoul Mancardi nella Presidenza della Commissione Distrettuale per il Rotaract Interact e le Attività Giovanili e di Giovanni Molina nella redazione stampa del Distretto.

Per quanto anche in passato il nostro Club fosse stato "partner" importante nelle attività distrettuali mai venne coinvolto così massicciamente ai vertici del Distretto.

Sicché la sera del 28 giugno 1988 l'entrante Presidente Franzoi con molta discrezione così si presentava al Club:

"Cari amici sono trascorsi già 18 mesi da quando con evidente dimostrazione di amichevole incoscienza mi avete proposto alla presidenza. Insieme non tenteremo voli pindarici lavoreremo con semplicità cercando di aumentare i nostri rapporti di vicendevole stima ed amicizia e rafforzando ulteriormente il piacere di incontrarci".

A conferma della tendenza dei Governatori di iniziare dal nostro Club le loro visite il 7 luglio Renato Duca da noi fece il suo esordio da Governatore annunciando la sua

personale formula: "vivifichiamo il Rotary ripercorrendo la vecchia e sicura strada della qualità".

Alla sua formula unì il motto ispiratore del Presidente Internazionale Royce Abbey "Mettete vita nel Rotary: la vostra vita" incitando così ogni rotariano ad una rinnovata carica attiva.

In tale luce e con l'incoraggiante e bonario comando di Danilo Franzoi molto si è fatto ed ottimi sono stati i risultati ottenuti seguendo per lo più le piste precedentemente battute.

Sei furono le onorificenze "Paul Harris" assegnate dal Club: al Socio Massimo Bianchi, all'imprenditore Claudio Corazza, al salesiano don Bruno Martellosi, al Socio Paolo Solimbergo, al Prefetto Francesco Larosa e per la Pattuglia Acrobatica



FRECCHE TRICOLORI - ANNO 1967

Nazionale "Freccie Tricolori" al tenente colonnello Diego Ranieri.

Il Distretto nel corso dei lavori Congressuali assegnò il "Paul Harris Fellow" al socio Gianluca Badoglio una targa "Rotary" al plurinsignito Raoul Mancardi ed un attestato di benemerenzza al Club da parte della Rotary Foundation per il cospicuo contributo di 15.436 dollari erogato nel biennio 1986-1988 alla "Polio Plus."

Danilo diede il benvenuto ad un nuovo socio Gastone Lazzoni e mentre in verità il gran finale dell'annata avveniva più a livello di Distretto che di Club egli quasi in punta di piedi se ne andava lasciando il "trono" all'amico Carlo Stefano Kechler.

Anno XV 1989-1990



Presidente Internazionale:
Hugh M. **ARCHER**
(USA)
"Enjoy Rotary!"



Governatore Distrettuale:
Giampaolo **DE FERRA**
(RC Trieste)

Carlo Stefano KECHLER

Presidente



Vice Presidente:

Danilo **FRANZOI**

Past President:

Danilo **FRANZOI**

Incoming President: Carlo Alberto

VIDOTTO

Segretario: Gastone **LAZZONI**

Prefetto: Aldo **MORASSUTTI**

Tesoriere: Oddone **DI LENARDA**

Consiglieri: Raoul **MANCARDI**, Giorgio
TARQUINI, Pietro **TREVISAN**

A condurre il sodalizio nel suo terzo lustro si affacciava in tutta la sua distinzione inglese e in un impeccabile stile gentilizio Carlo Stefano Kechler. Ad onor del vero bisogna dire che iniziò la sua prova con sofferta attenzione e che nella sua ben celata sensibilità ha vissuto l'impegno della Presidenza superando con distaccata signorilità situazioni a volta imbarazzanti dovute in genere ai frequenti impegni professionali che gli condizionarono la presenza fisica nel seggio presidenziale. Assenze le sue molto ben risolte dal costantemente disponibile amico Past President Danilo Franzoi che fresco di Presidenza sembrava persino compiaciuto di ripeterla. Il Presidente Kechler probabilmente ansioso di giungere al 30 giugno 1990 al giro di boa così si pronunciò: "Mi attendono ancora sei mesi di presidenza durante i quali cercherò di essere presente alle riunioni del martedì il più possibile e durante i quali metterò in atto un programma più intenso. In merito alle mie assenze ringrazio l'amico Danilo per avermi così eccellentemente sostituito". Fu l'anno del benvenuto ai nuovi soci Antonello Madonna e Riccardo Caronna. Dall'Assemblea dei Soci riunita il 14 novembre 1989 venne stabilito definiti-

vamente che la sede del Club rimanesse per tutto l'anno presso la "Villa Manin" sopprimendo così la sede estiva a Lignano. Di certo non si favorì quei rotariani stranieri che villeggiavano a Lignano ma sicuramente si evitò al Club il disagio di dover reinventare quasi ogni anno una sede e rimanere in balia degli orari più incerti per le riunioni conviviali. L'archivio del Sodalizio purtroppo non risulta molto ricco di cronaca scritta in quanto da qualche tempo le emissioni dei bollettini avevano perduto il ritmo della regolarità. Ciò nonostante si sa che proprio nel 1989 venne depositata la dichiarazione di fondazione della "Federazione Europea contro la Droga" della cui costituzione si era discusso l'anno precedente a Nizza dove il Club era rappresentato dal socio Raoul Mancardi. Il nostro Sodalizio che da sempre si impegnò nel settore della lotta alla tossicodipendenza in particolare tramite una reale e fattiva "Prevenzione" si trovò ancora in prima linea, unico Club del Distretto 2060. Il traguardo per la fondazione venne fissato per l'anno 1992. Tra le attività svolte giusto rilievo va dato al "Convegno Internazionale" organizzato dal Rotary e dal Lions di Lignano col patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia a Lignano nei giorni 19 e 20 maggio 1990 sul tema: "Alto Adriatico un mare che vive". I relatori prof. Corrado Piccinetti docente di ecologia a Bologna, prof. Giuliano Orel docente di Idrobiologia a Trieste, prof. Jorge Ott ordinario di zoologia all'università di Vienna e il prof. Elvezio Ghirardelli ordinario di zoologia all'università di Trieste, hanno



assicurato il grande successo ottenuto. In conclusione l'anno rotariano di Kechler venne vissuto nello spirito che il Presidente internazionale Hugh M. Archer auspicò con il suo "Vivete il Rotary con gioia" di cui il Governatore Giampaolo de Ferra diede questa interpretazione: vivete il Rotary con gioia facendo della vostra comunità il luogo nel quale la gente possa vivere con piacere e serenitàfacendo del mondo il luogo più bello in cui vivere! Del Presidente Carlo Stefano Kechler non va taciuta la signorile ospitalità che a partire dall' anno rotariano successivo diede al Club per la "Festa della Gioventù e dell'Amicizia rotariana" nella sua cinquecentesca villa di San Martino e che rappresenta l'annuale appuntamento di primo avvio alle attività programmate dai Presidenti di turno. Amabilissimo ed apprezzatissimo l'umile atto di confessione reso al Club dall'uscente Presidente Kechler in cuor suo sicuramente a testa china con il saluto di commiato: "Sono stato il Presidente dei tempi brevi della sintesi! Quello che più mi dispiace è di non aver fatto nessuna delle cose che avrei voluto fare Mi è mancato il tempo oppure non mi sono applicato abbastanza certo è che se mi fosse stato possibile essere presidente in un certo periodo della mia vita meno impegnato avrei voluto fare molte belle cose per il Rotary o meglio con il Rotary. Fortuna che gli animatori del nostro Club (i veri rotariani) hanno saputo imprimere un andamento di continuità attiva al nostro Club anche in presenza di un Presidente un po' pigro!" Il mio personale giudizio è positivo perché accettando e rispettando la regola rotariana della rotazione nelle cariche anche lui si è dimostrato un vero rotariano ponendosi nella schiera di coloro che lui definisce "gli animatori". Ha vissuto con spirito non disgiunto da una indubbia classe la sua esperienza presidenziale dando al Rotary quanto basta per confermarsi un rotariano "completo".

Anno XVI 1990-1991



Presidente Internazionale:
Paulo V.C. COSTA
(Brazil)
"Honor Rotary with Faith and Enthusiasm"



Governatore Distrettuale:
Vittorio ANDRETTA
(RC Cittadella)

Carlo Alberto VIDOTTO

Presidente



Vice Presidente:
Remigio **D'ANDREIS**
Past President:
Carlo Stefano **KECHLER**
Incoming President: Oddone **DI LENARDA**
Segretario: Giuseppe **MONTRONE**
Prefetto: Danilo **FRANZOI**
Tesoriere: Piero **TREVISAN**
Consiglieri: Gianluca **BADOGLIO**,
Gianluigi **SERAFINI**, Mario
CARNEVALI



Con il motto "Onora il Rotary con fede ed entusiasmo" del Presidente Internazionale Paulo V.C. Costa e con la guida del Distretto affidata al Governatore Vittorio Andretta

inizia la sua presidenza Carlo Alberto Vidotto al quale lo stesso Governatore Andretta in una lettera personale benaugurale gli preannunciava: "ce la farò ce la faremo!".

Di un tanto mai nessuno ebbe il minimo dubbio!

Va subito detto che con Vidotto ebbe inizio una nuova serie del bollettino del Club intitolato "Tagliamento: informazione e pubbliche relazioni rotariane". La linea programmatica del neo Presidente Vidotto con la premessa che "poco o nulla potranno fare il Presidente o i nuovi dirigenti del Club senza la partecipazione attiva permeata di fede e di entusiasmo di quanti vorranno davvero "onorare il Rotary" venne ufficializzata tramite l'intervista rilasciata alla redazione del nuovo bollettino. "Scelta primaria verrà riservata alle problematicherie sul Tagliamento che già da tempo formano oggetto di discussione e che dopo 25 anni dalle disastrose alluvioni non hanno avuto alcuna soluzione. Saranno organizzati incontri e dibattiti che ci consentiranno nel quadro delle iniziative volte alla tutela dell'ambiente e alla difesa del territorio di avviare un confronto produttivo con i pubblici amministratori".

L'iniziativa si inquadrava nel progetto internazionale che il Presidente Paulo V.C. Costa lanciò a livello mondiale "Salviamo il Pianeta Terra" tuttora in vigore.

"Come in passato ci troveremo ancora impegnati nella campagna di prevenzione e contro la diffusione della droga e rivolgeremo sempre maggiore attenzione ai giovani del nostro Rotaract favorendo il loro coinvolgimento nei programmi del Club." La campagna di prevenzione e contro la diffusione della droga costituì anzi il tema centrale del programma annunciato dal Governatore Andretta nell'Assemblea



Distrettuale di Asolo il 2 giugno 1990 e, rifacendosi agli incontri avuti con Mancardi, Presidente della Commissione Distrettuale della Droga, con Tamagnini e Bianchini del Club di San Vito al Tagliamento si dichiarò felice di percorrere un "pragmatismo immediato". Fu infatti plebiscitaria l'adesione all'incontro del Governatore con la

Commissione del Distretto 2060 presso il Motel Agip di Mestre sabato 8 settembre 1990 per la fase preparatoria della "Campagna di prevenzione e contro la diffusione della droga". "Scopo della campagna precisava Mancardi non è quello di cercare né tanto meno di pretendere la soluzione del problema quanto di stimolo perché attraverso l'informazione il più estesa possibile alle famiglie si possa conseguire l'obiettivo della prevenzione: obiettivo che è quello che si prefigge l'opuscolo che il Distretto ha curato e che dovrà venir consegnato porta a porta personalmente ad ogni famiglia. Maggiore l'impegno, aggiunse Mancardi, maggiore sarà il risultato " L'opuscolo si intitolava: "Droga: si può prevenire! Consigli ai genitori".

Il 13 novembre 1990 si svolse un Interclub con i club di Gemona, Pordenone e di Cervignano-Palmanova durante il quale in tema di droga il dottor Vincenzo Sessa presidente della Federazione Europea ha illustrato l'organizzazione ed i traguardi della A.I.D.D.

Intanto sul piano internazionale, i rapporti contatto con gli amici tirolesi si erano fatti sempre più armoniosi e, con cerimoniali superati dall'amicizia più cordiale, continuarono gli scambi di visite. Nell'ambito dell'azione interna del club e più precisamente circa lo sviluppo dell'effettivo, l'organico del sodalizio si incrementò di



sei nuovi soci, Sergio D'Antonio, Giuseppe Esposito, Marzio Serena, Giorgio Paulitti, Tommaso Olivieri e Lorenzo Dante Ferro. Il socio Pietro Pittaro si aggiudicò il prestigioso premio "Milano per la civiltà della Tavola" per il continuo impegno nell'attività svolta in favore della crescita dei più alti valori della tavola italiana.

Furono ripresi gli incontri con gli "Amici rotariani di Lignano", la simpatica iniziativa avviata nel 1985 dall'allora Presidente Giuseppe Montrone e fortemente voluta e sostenuta dal P.D.G. Giuseppe Leopardi. Per la prima volta venne organizzata la "Festa della Gioventù e dell' Amicizia rotariana" nello stupendo parco della Villa Kechler a San Martino, divenendone tradizione. Infine, il R.Y.L.A. 1991., svoltosi al Caesar Hotel di Montegrotto Terme sul Tema "Valori vincenti di un dirigente internazionale", ha visto protagonista il socio Gianluca Badoglio quale membro della Commissione Distrettuale "Giovani".

Così, giunto a concludere la sua fatica il 25 giugno 1991 con il cambio del martello, Carlo Alberto Vidotto per ringraziare tutti si è valso di un antico detto Indios: "Quando a sognare si è da soli, al mattino ci si sveglia con la bocca amara; ma se a sognare si è tutti insieme, allora la realtà è vicina". Per me, disse, è stato un anno ricco di esperienze, di soddisfazione e di stimoli che va ad incastonarsi fra i ricordi più belli della mia vita.

Con Carlo Alberto Vidotto, il Club aggiornò la presidenza affidandola a Oddone Di Lenarda mentre il Distretto diventava il 2060 del Rotary International dal 206 che era.

Anno XVII 1991-1992 Oddone DI LENARDA



Presidente Internazionale:
Rajendra K. **SABOO**
(India)
"Look Beyond Yourself"



Governatore Distrettuale:
Guglielmo **PELLEGRINI**
(RC Verona)

Presidente



Vice Presidente:
Vittorio **BERNINI**
Past President:
Carlo Alberto **VIDOTTO**
Incoming President: Gianluigi **SERAFINI**
Segretario: Raoul **MANCARDI**
Prefetto: Gastone **LAZZONI**
Tesoriere: Piero **TREVISAN**
Consiglieri: Remigio **D'ANDREIS**, Diego **GASPARINI**, Giorgio **MARASPIN**

Nel ricordo rispettoso ed affettuoso dei Presidenti che prima di lui hanno guidato con sapienza ed esperienza il Club Oddone Di Lenarda accettò dalle mani dell'uscente Vidotto il martello simbolo della guida del club. Egli ritenne che



"più ed oltre i programmi si avrebbe dovuto approfondire il legame sia all'interno del Club che verso il territorio". Per cui al primo "Service" da perseguire,

estendendo l'amicizia rotariana nei confronti di altri rotariani ed approfondendola tra i soci del Club, andava aggiunto un secondo "Service" attuabile in favore del territorio di competenza attraverso la migliore conoscenza delle Associazioni culturali sportive e di volontariato del territorio medesimo. Citando come sua guida il motto internazionale di Rajendra Saboo "Guardate al di là di voi stessi" disse che il rotariano è una sorta di volontario, un probo cittadino, buon padre, onesto professionista che deve guardare sicuramente "al di là di se stesso". Il Governatore Guglielmo Pellegrini personaggio, molto dinamico, fece la sua visita al Club il 30 ottobre ed in tale occasione ebbe modo di rallegrarsi per l'affiatamento percepito nel Sodalizio e per i programmi ben scelti e mirati. Riconoscendogli inoltre una

connotazione che lo distingueva in tutto il Distretto per le meritorie attività sul fronte della "Droga", auspicava che l'esempio rappresentasse un valido incentivo per tanti altri club rotariani. Il 5 ottobre 1991 il Rotary Club di Kitzbühel festeggiò i venticinque anni di fondazione e sin dal 7 agosto con evidente anticipo l'allora Presidente Walter Bodner invitò ufficialmente il Club ai festeggiamenti che sarebbero avvenuti a Kitzbühel presso l'hotel Zur Tenne. Dodici Soci del Club hanno preso parte alla bella celebrazione favoriti da una ottimale condizione meteorologica ed allietati da un programma particolarmente vario che gli amici rotariani festeggiati avevano diligentemente predisposto. Riguardo il mondo giovanile ottimo fu l'intuito del Presidente Di Lenarda di istituire un premio in memoria del compianto socio Paolo Solimbergo. Il Premio venne riservato agli alunni delle terze medie inferiori del territorio da assegnarsi ai migliori temi svolti su argomenti di contenuti di attualità e di utilità al miglioramento delle qualità civili e morali dei giovani studenti. L'iniziativa sin dalla prima edizione ebbe grande successo e procurò prestigio ed apprezzamento al club da parte di tutto il mondo della scuola. Il R.Y.L.A. si svolse ancora a Montegrotto Terme sotto l'egida di Gianluca Badoglio sul tema "Etica e scienza nell'evoluzione del mondo del lavoro". In proposito il responsabile distrettuale Badoglio così disse: "Non sta certo a me dire se il R.Y.L.A. di quest'anno ha o non ha avuto successo



ed in quale misura, vorrei solo affrontare per un momento le ragioni e gli obiettivi di questa iniziativa distrettuale: a mio parere il momento più qualificante del R.Y.L.A. non è quando si effettua la scelta dei temi e dei relatori o si realizza l'organizzazione del seminario è invece quando ogni Club seleziona il proprio candidato. Il fatto che vi sia la possibilità di scegliere in tutte le tre Venezie i migliori o più meritevoli laureandi o neo laureati in quell'anno qualifica enormemente questa azione rotariana. Sotto questo profilo il solo fatto di avere partecipato al R.Y.L.A. del 2060 Distretto dovrebbe divenire estremamente significativo per il curriculum di tutti i candidati: ma perché ciò si realizzi è necessario da un lato che ogni club operi le sue scelte con rigore e continuità e dall'altro che faccia conoscere e valorizzi l'iniziativa presso il mondo del lavoro. Questa è la sfida che ci attende per i prossimi anni". Ho voluto riportare il pensiero di Badoglio peraltro condiviso sostenuto ed applicato dal Presidente Di Lenarda perché rappresenta un richiamo storico ai criteri selettivi oggi abbastanza approssimativi nei Club. Cos' altro dire del Presidente Oddone? Credo che ogni altra azione non menzionata abbia ulteriormente qualificato il Club e la sua presidenza gestita con entusiasmo convinzione e vitalità. E' stato come continua ad essere un grande amico, un po' austero ma sempre comprensivo, ligio alle regole ma pronto anche ad accettare l'eccezione, tollerante anche se l'istinto "della toga" lo porterebbe vicino al cavillo, insomma un uomo di legge dall'etica ben solida su un forte senso dell'equità che lo guida nei rapporti interpersonali con amici e col prossimo.

Chiuse il suo mandato rivolgendo a chi lo avrebbe succeduto queste rincuoranti auspicali parole: "Buon lavoro caro Aligi, i risultati con questo Club e questi amici non potranno mancare".

Anno XVIII 1992-1993



Presidente Internazionale:
Clifford L. **DOCHTERMAN**
(USA)
"Real Happiness is Helping Others"



Governatore Distrettuale:
Sergio **PRANDO**
(RC Venezia)

Gianluigi SERAFINI

Presidente



Vice Presidente:
Gastone **LAZZONI**
Past President:
Oddone **DI LENARDA**
Incoming President: Remigio
D'ANDREIS
Segretario: Raoul **MANCARDI**
Prefetto: Danilo **FRANZOI**
Tesoriere: Piero **TREVISAN**
Consiglieri: Venanzo **ANDREANI**,
Giuseppe **ESPOSITO**, Valentino Bruno
SIMEONI

Anno XVIII: Gianluigi Serafini, amichevolmente detto "Aligi" "Papà" dai più intimi, è un uomo pacato e bonario che non alza mai la voce e che verso tutti porta un ossequioso rispetto.

Sempre disponibile e felice quando può rendersi utile. Non disdegna la comprensione purché dignitosa e l'aiuto di chi spontaneamente si offre.

Dei lavori e degli aiuti è estremamente grato e riconoscente. Dell'amicizia ha un concetto entusiastico ed istintivo e quindi non la lesina a nessuno e né l'attenua per nessuna ragione.

Questo è il rotariano che si assume l'onere ma anche l'onore che volentieri lo ostenta di condurre il Club. Nell'annunciare il programma dichiarò con molta modestia di voler battere le strade aperte dai suoi predecessori sottolineando quella dell'Uruguay dell'A.I.D.D. del Premio Rotary per la Scuola "Paolo Solimbergo" e del sostegno al Rotaract in fase di difficoltoso cambio generazionale.

Tutto riservando però un occhio di riguardo alla "famiglia" quale migliore veicolo di diffusione degli ideali rotariani. Iniziativa nuova fu il "Progetto studentesse di Parenzo" per cui il Club assieme ad altri

sette divenuti cinque già l'anno seguente si accollò il costo del mantenimento agli studi presso l'Educandato "Gabrielli" di Udine per l'intero ciclo quinquennale di tre ragazze istriane.

Questo ed altro ancora ha determinato l'onere del Presidente Serafin, che emulo delle glorie rimosse dall'amico e Past President Piero Trevisan, si riservò l'onore di diventare il secondo Presidente del „Congresso" organizzando appunto a Lignano il "Congresso Distrettuale". Il Governatore Sergio Prando fece visita al Club il 21 Luglio e sin dal suo saluto manifestò o fece intendere l'intenzione di fare a Lignano il suo Congresso stimando adeguato l'effervescente dinamismo del nostro Club.

Il motto di Cliff Dochterman Presidente Internazionale "La vera felicità è aiutare gli altri" fu la cometa che guidò ogni iniziativa di Aligi al punto che riuscì ad impegnare il Club anche il martedì grasso organizzando nel Salone d'onore di Villa Manin un "Galà di beneficenza" in favore dell'A.I.R.C. La festa di elevato stile ed eleganza non ha avuto quel successo che lo scopo avrebbe meritato.

È l'anno in cui fecero il loro ingresso nel Club i nuovi soci Gino Morson Walter Collavini e Giulio Falcone e che al Socio Aldo Morassutti venne assegnato il "Paul Harris Fellow". Ed eccoci al Congresso Distrettuale.



Con un tema di grande attualità ed interesse "L'Europa al bivio" coniugato col bellissimo slogan internazionale "Un ponte per l'Europa" il Governatore Sergio Prando diede inizio ai lavori congressuali presso l'Hotel Greif a Lignano Pineta.

È toccato al Presidente Serafini fare gli onori di casa rivolgendo un caldo saluto di benvenuto ai numerosi congressisti ma prudenzialmente ha chiesto anche comprensione e perdono per eventuali errori commessi nell'organizzazione della manifestazione rotariana.

L'otto e il nove maggio trascorsero veloci ma fortunatamente lacune ed errori non vennero lamentati e il Congresso dopo quello di undici anni prima ha permesso al Club di scrivere un'altra prestigiosa pagina della sua storia. Appena il 25 maggio successivo il Governatore Prando fu ancora tra noi per l'assegnazione del Premio Scuola „Paolo Solimbergo" e lui stesso volle donare il distintivo del Rotary al nuovo socio Raffaele Mammucci che fece quella sera il suo ingresso ufficiale nel Club. Da ricordare infine il decennale del R.Y.L.A. che ancora sotto i flash della regia di Badoglio si svolse a Torbole nel compendio dei seminari tenuti nei dieci anni trascorsi "Dieci anni di R.Y.L.A. nelle tre Venezie".

Così, forse anche dispiaciuto di dover sostituire il distintivo della presidenza con quello di Past President, Aligi non senza commozione rivolse a tutti il suo amichevole ringraziamento in particolare a coloro che gli sono stati più vicini io escluso quando invece avrei dovuto appartenere a quest'ultimi per la fiducia che mi diede nominandomi presidente di una sua commissione di lavoro.

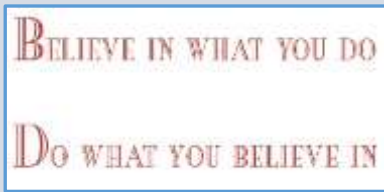
Fui piuttosto latitante durante la sua annata e me ne pento amaramente: so che mi perdonò la sera stessa del suo commiato!

Grazie Aligi!

Anno XIX **1993-1994**



Presidente Internazionale:
Robert R. BARTH
(Switzerland)
*"Believe in What You Do -- Do
What You Believe in"*



Governatore Distrettuale:
Giampaolo FERRARI
(RC Rovereto)

Remigio D'ANDREIS Presidente



Vice Presidente:
Valentino Bruno **SIMEONI**
Past President:
Gianluigi **SERAFINI**
Incoming President: Gastone **LAZZONI**
Segretario: Gastone **LAZZONI**
Prefetto: Aldo **MORASSUTTI**
Tesoriere: Piero **TREVISAN**
Consiglieri: Oddone **DI LENARDA**,
Raoul **MANCARDI**, Giuseppe
MONTRONE



A Serafini subentrò Remigio D'Andreis che lo confesso fu il presidente della mia "follgorazione" avvenuta non in una via della Palestina per Damasco ma in quella della sua vice presidenza. Da buon rotariano volle probabilmente recuperarmi dalla disaffezione fatta intendere nell'anno precedente o forse sopravvalutando in tutta buona fede la mia preparazione rotariana fece conto sul mio aiuto; di sicuro però posso dire che fu la sua benevolenza disinteressata a volermi al suo fianco facendo di me il rotariano che né lui né io ci aspettavamo. Remigio D'Andreis, sempre sereno, calmo, tollerante e rispettoso delle opinioni altrui e dei suggerimenti che gli venivano dati ma che anche chiedeva, attento ai problemi dei rapporti con i soci, attento alla personalità ed al carattere di ciascun socio senza

esprimere critiche facili con esemplare discrezione ma con giusta fermezza ha condotto il Club durante la sua Presidenza. Al suo fianco ho vissuto un'esperienza nuova, rigeneratrice dei valori rotariani che si erano un po' sbiaditi; una esperienza insospettata che inconsciamente mi stava preparando agli impegni rotariani più coinvolgenti e che sentivo avvicinarsi a grandi passi. Egli iniziò il suo mandato un po' timoroso e confessò quanto gli battesse il cuore sin dalla sua elezione dichiarando non poca preoccupazione ad assumere la presidenza.

Ma confortato dalla certezza che il Rotary è al di sopra di tutto un club di amici, un club di persone che si stimano e si rispettano, confidò -disse- nella comprensione e nell'aiuto che ogni socio sicuramente gli avrebbe concesso. Chiedendo perdono dei numerosi errori che avrebbe commesso durante il tragitto annunciò il motto internazionale di Robert Barth che avrebbe tenuto in carreggiata ogni sua iniziativa rotariana: "Credete in ciò che fate fate ciò in cui credete". Suo partner distrettuale fu un rotariano d'azione di convinzione e di fede come lui stesso si definì Giampaolo Ferrari. Nel Distretto presidente della Commissione "Gioventù. Rotaract R.Y.L.A." venne riconfermato Gianluca Badoglio ormai di ruolo. Al Governatore in visita ufficiale al Club il Presidente D'Andreis espone i programmi incentrati specificatamente sulla salvaguardia dei "Parchi Storici ed Urbani" nonché sull'emergenza "Fiume Tagliamento" riprendendo per quest'ultimo le fatiche



espletate al riguardo dal Past President Carlo Alberto Vidotto senza peraltro aver approvato a nulla causa il totale disinteresse delle

forze politiche.

Tantissime le attività svolte durante la sua presidenza come le visite professionali presso caratteristiche aziende del territorio la gita sociale a Salisburgo il dono all'asilo "Rosa Maria Gaspari" di Latisana di una casetta "Country" per i piccoli ospiti incontri con eminenti personaggi del mondo del lavoro e della cultura ma ciò che più di ogni altra cosa ha lasciato un'impronta è l'aver saputo ridare contenuti significativi ai cosiddetti "caminetti" ridotti purtroppo a pura formalità. Angelo Genova fu il socio nuovo dell'annata D'Andreis che è stata purtroppo rattristata dalla mancanza dell'indimenticabile socio Past President Federico Esposito. Dei soci merita menzione particolare Mario Andretta che per i suoi trascorsi rotariani venne insignito della onorificenza "Paul Harris Fellow" e nominato "Socio Onorario" del Rotary Club di Kitzbühel.

Giunto al termine del suo dovere presidenziale così disse: "Molti erano i progetti che all'inizio mi ero prefisso di realizzare; alcuni sono andati a buon fine, altri sono stati cominciati, altri ancora sono rimasti sulla carta. Ma in fondo questa è la dimensione umana: molti sogni e qualche realtà".

Molto piacque questa sua onesta ed obiettiva ammissione. Mentre il figlio di Remigio Giandavide D'Andreis continuava a reggere per un altro anno le sorti del Rotaract, quelle del nostro Club venivano affidate all'entrante Presidente Gastone Lazzoni.

oAnno XX 1994-1995



Presidente Internazionale:
William H. **HUNTLEY**
(England)
"Be a Friend"



Governatore Distrettuale:
Roberto **GALLO**
(RC Vicenza)

Gastone LAZZONI

Presidente



Vice Presidente:

Mario **CARNEVALI**

Past President:

Remigio **D'ANDREIS**

Incoming President: Aldo **MORASSUTTI**

Segretario: Renato **TAMAGNINI**

Prefetto: Riccardo **CARONNA**

Tesoriere: Piero **TREVISAN**

Consiglieri: Gian Luca **BADOGLIO**,

Raoul **MANCARDI**, Carlo Alberto

VIDOTTO

Arrivò l'anno del ventennale e la sorte, che



ben conosceva le capacità di comando ed organizzative del neo Presidente Gastone Lazzoni, riservò a lui l'onore di celebrare la ricorrenza. Lazzoni fu il Presidente che con determinazione diede un'ulteriore ed evoluta impostazione di forma e di sostanza agli incontri settimanali "di caminetto" e che cominciò ad usufruire a tutto tempo della Segreteria del Club convocandovi Consiglio Direttivo e Commissioni di lavoro.

Fu il Presidente che formò l'Interact "Quadrivium", che contribuì nella spesa per il recupero dei resti di un uomo vissuto all'epoca del neolitico 4200 anni prima di Cristo venuti alla luce in scavi effettuati a

Piancada, che aderì all' iniziativa "Opera- zione Aquileia" per la realizzazione di "targhette epigrafiche" da apporre sui reperti archeologici, che continuò terminandolo il sostegno agli orfanelli dell'U-ruguay avviato dal Past President Renato Gruarin e che proseguì nel mantenimento agli studi delle tre studentesse istriane presso l'Educandato "Gabrielli" di Udine.

Fu il Presidente della tonificante partecipazione alla "Convention International" di Nizza dove fummo presenti con gli amici di Kitzbühel e di San Donà di Piave.

Fu il Presidente a cui il Distretto riconobbe il "Paul Harris Fellow" e che a sua volta ne assegnò cinque a persone ritenute meritevoli. Renato Gruarin, don Gian Paolo Somacale della comunità "La Viarte" ed ai soci Gustavo Zanin, Carlo Alberto Vidotto ed Enea Fabris. E che accolse nel Club quattro nuovi Soci: Carlo Motta, Luigino Murello, Vito Zucchi e Francesco Tuveri.

Ma la sua annata ebbe a patire anche qualche sofferenza come le inattese dimissioni



dal Club di Gianluca Badoglio dopo una intensa ed esemplare militanza rotariana nel Club e nel Distretto dove il vuoto fortunatamente venne subito colmato da un altro emerito socio del Club da Raoul Mancardi che divenne Presidente distrettuale dell'Azione "Giovani e R.Y.L.A." meritandosi subito un altro "Paul Harris Fellow".



Ricordo quanto il Presidente Lazzoni disse al Governatore Roberto Gallo in occasione della sua visita al Club: "Il nostro è un Club piccolo di provincia sensibile alle iniziative rotariane; un Club dove la gran parte dei soci è vocata

alla concreta diffusione degli ideali del Rotary e sempre disponibile ad impegnarsi di persona; un Club di amici dove l'amicizia è il vero propulsore di ogni iniziativa".

Fu la sacrosanta verità perché quanto realizzato nell'annata del ventennale fu l'esatta risposta del Club all' invito rivolto dal Presidente Lazzoni all'inizio del suo mandato: "Sii un amico". Invito che fu il motto stesso di Bill Huntley Presidente Internazionale: invito sul quale Lazzoni ripose ogni sua attesa di successo, ogni sua ottimistica speranza di verifica e di collaudo dell'amicizia rotariana tra i soci quale massimo servizio, quale prova di coraggio e di carattere per aiutare gli altri a migliorarsi.

Egli, un po' brontolone, qualche volta in preda a momentanei furori, chiuse l'annata ringraziando tutti per averlo aiutato ed anche sopportato; ma un particolare grazie lo riservò a Renato Tamagnini, suo Segretario ma di più sua "Guida e Maestro" che spesso riuscì a frenare le sue escandescenze indicandogli con pacata saggezza la maniera più consona ed il miglior atteggiamento rotariano per risolvere certi problemi del Club. "La ruota continua a girare - disse - ora uniamoci intorno ad Aldo per dare tutto l'aiuto, la collaborazione, il sostegno e l'amicizia di cui avrà bisogno". Terminò così il secondo decennio del Club.

Anno XXI 1995-1996



Presidente Internazionale:
Herbert G. **BROWN**
(USA)

"Act with Integrity Serve with Love Work for Peace"



Governatore Distrettuale:
Pietro **CENTANINI**
(RC Padova Euganea)

Aldo MORASSUTTI

Presidente



Vice Presidente:

Mario **CARNEVALI**

Past President:

Gastone **LAZZONI**

Incoming President: Valentino Bruno

SIMEONI

Segretario: Renato **TAMAGNINI**

Prefetto: Benedetto **BELTRAME**

Tesoriere: Piero **TREVISAN**

Consiglieri: Giorgio **MARASPIN**, Marzio **SERENA**, Riccardo **CARONNA**, Dante **FERRO**

Se Gastone Lazzoni è stato il Presidente del



ventennale, quello della "Generosità" lo è stato Aldo Morassutti: dove e quando non c'era il Club, che comunque aveva la precedenza, c'era lui, il Presidente Aldo Morassutti. Sensibile ad ogni richiamo umanitario solidale in qualsiasi iniziativa benefica non lesinò mai la sua disponibilità superando a volte le attese dei beneficiari stessi. Sul motto internazionale di Herbert Graham Brown "Agire con correttezza servire con amore lavorare per la pace" e su quello del Governatore Pietro Centanini "Riscoprire il Rotary mediante un recupero di motivazione" ha inteso svolgere il suo programma di lavoro. "Questo mio carattere - disse - che si è formato in una famiglia semplice che ha sempre fatto del

lavoro e del sacrificio la mia bandiera, mi fa preferire il "fare di più" e "il meno dire" così come vorrei fosse sempre nel Rotary". "Forse l'incarico che mi avete dato, aggiunse, è più impegnativo e responsabilizzante di quanto sia la mia preparazione ma sicuramente mi sarà facilitato dal poter contare sull'appoggio del segretario Renato Tamagnini e del Past President Gastone Lazzoni oltre naturalmente di tutti voi". Mi ricordo con quanta diligenza puntualità entusiasmo e desiderio di conoscere nuovi aspetti del Rotary egli seguì i lavori della Convention Internazionale di Nizza nel giugno 1995. Non lo fece solo per una sentita necessità di preparazione al grande salto che l'attendeva ma principalmente per accrescere il suo bagaglio culturale ottenibile da una visione globale della grande famiglia rotariana riunita a Nizza. Serata densa di avvenimenti fu quella del cambio del martello del 27 giugno 1995. Come mai in passato, due Governatori, l'uscente Roberto Gallo e l'entrante Pietro Centanini, presenziarono alla cerimonia che si svolse in concomitanza alla ufficiale celebrazione del ventennale di fondazione del club che fu l'atto finale dell'uscente presidente Gastone Lazzoni. Intanto sulla scena distrettuale il rotaractiano Diego Mancardi stava per assumere la prestigiosa carica di "Rappresentante Distrettuale dei Rotaract del Distretto 2060" mentre il di lui padre Raoul Mancardi veniva riconfermato Presidente della Commissione Distrettuale dei "Giovani e R.Y.L.A.". Il 18 luglio il neo Governatore Pietro Centanini fece visita al Club, visita che costituiva



la sua prima uscita ufficiale essendo divenuta tradizione da rispettare iniziare proprio da noi. Il Governatore stesso in quell'occasione diede il benvenuto al nuovo socio Renato Romanzin. Ciò che in modo segnato diede carattere all'annata del Presidente Aldo Morassutti fu l'aver saputo incrementare di molto i rapporti amichevoli con il Club contatto di Kitzbühel di cui Albert Feichtner

era Presidente. Di quattro incontri avuti due avvennero tra le rispettive delegazioni e due tra i Club. Da incoming President ho potuto partecipare a tre e vi assicuro che mai prima avevo percepito e goduto un clima più cordiale rilassante e davvero fraterno. Testimonianza ne sia il dono del "Collare Presidenziale" di cui il Club venne gratificato nell'ultimo incontro annuale di "Pentecoste". Incontro quello di Pentecoste reso ancor più festoso per l'acquisizione nel Club di un nuovo socio, Michelangelo Boem e per l'assegnazione dei Paul Harris al dott. Iginio Petrusa di Latisana, al senatore Peter Bosa e a Primo Ivo Di Luca, quest'ultimi distintisi come friulani in Canada. Un altro "Paul Harris Fellow" venne assegnato al socio Piero Trevisan qualche tempo prima durante un'altra importante conviviale rotariana.

Posso concludere affermando con sicurezza che l'annata del Presidente Aldo Morassutti fu un'annata veramente serena, molto aggregante nel gruppo e resa spesso molto saporita dalla raffinata e gustosissima cucina del buon Aldo, sempre aperta agli amici. Al termine del suo impegno presidenziale tra le altre cose disse: "Quando si accetta la Presidenza di un Rotary Club si vorrebbe durasse un mese mentre quando il mandato è giunto a compimento si desidererebbe che si protraesse per tre anni e forse sarebbe giusto". Quanto disse è la prova certa che rotariani "compiuti" e "coscienti" si diviene solo dopo aver assolto l'impegno presidenziale.

Anno XXII 1996-1997

Valentino Bruno SIMEONI

Presidente



Presidente Internazionale:

Luis Vicente **GIAY**

(Scotland)

"Build the Future with Action and Vision"



Governatore Distrettuale:

Pietro **MARCENARO**

(RC Gorizia)

Vice Presidente:

Marzio **SERENA**

Past President:

Aldo **MORASSUTTI**

Incoming President: Mario **CARNEVALI**

Segretario: Giuseppe **MONTRONE**

Prefetto: Massimo **BASSANI**

Tesoriere: Piero **TREVISAN**

Consiglieri: Angelo **GENOVA**, Raffaele

MAMMUCCI, Riccardo **CARONNA**,

Remigio **D'ANDREIS**

E' il ventiduesimo anno quello ancora in itinere ma già vicino alla linea del traguardo. Ho avuto l'onore di presiedere, il



Club illuminato ed ispirato dal motto del Presidente Internazionale Luis Vicente Gay "Costruisci il futuro con azione e lungimiranza". Scrivere del mio anno di Presidenza? Se fossi pittore mi verrebbe forse più facile un autoritratto oppure un'autobiografia se fossi uno scrittore; poichè sono soltanto un normalissimo rotariano e di Rotary si parla tenterò allora con auspicata obiettività di ricordare qualche cosa che lasci come spero una modesta traccia del mio passaggio. Ho aperto il secondo anno del terzo decennio del Club con la ferma volontà di bene operare nella costante ricerca dell'amalgama del gruppo e nella pronta disponibilità verso qualsiasi impegno

sforzandomi di rispettare le opinioni altrui anche se il mio carattere determinante ed il mio drastico giudizio potrebbe sembrare non lasciare scampo ad interlocutore alcuno.

Ho svolto il mio compito di Presidente con grande passione e mi sono anche divertito: in fondo mi è riuscito tutto molto facile poiché ho creduto in ciò che ho fatto e per fare ciò in cui ho creduto anche se è stato un po' più difficile mi è riuscito meno difficoltoso per la collaborazione e la disponibilità di tutti voi specie del mio Consiglio Direttivo. Confido che i numerosi interclub abbiano dato un taglio nuovo ai nostri incontri formali e siano serviti a farci capire che l'amicizia rotariana debba



Il Presidente scherza con la dott.ssa Marcegaglia

estendersi oltre l'ambito del Sodalizio per comprendere meglio il Rotary ed i suoi ideali. Mi auguro anche che la costanza di emettere regolarmente ogni mese un bollettino-notiziario del club possa proseguire nel tempo, convinto come sono che attraverso l'informazione ci si costruisce rotariani. Inoltre nell'intento di arricchire gli incontri di "caminetto", e tanti sono in un anno rotariano, si è ritenuto di aprirli anche a relatori esterni ed i risultati pare che non abbiano deluso affatto. Invece soci nuovi del Club ne abbiamo avuti solo due: Lucio Cliselli e Roberto Pella mentre cinque sono stati i "Paul Harris Fellow" assegnati al rotaractiano Diego Mancardi, al rotariano Pietro Pittaro, alla maestra elementare Anna Maria Monis, all'industriale Federico Pittini ed al compianto dott. Aurelio Comuzzi in memoria. Di tutto rispetto è stata la partecipazione ai vertici richiesta dallo stesso

Governatore Piero Marcenaro che ha voluto Segretario del Distretto Gastone Lazzoni, Tesoriere Renato Tamagnini e Raoul Mancardi organizzatore di tutte le manifestazioni distrettuali S.I.P.E., Assemblea, R.Y.L.A. e Congresso nonché coordinatore delle "attività a favore dei giovani". Da annotare la novità R.Y.L.A. edizione 1996/1997 aperto per la prima volta anche a giovani stranieri con ottima

conoscenza della lingua italiana. Ne abbiamo candidato uno, segnalatoci dal Rotary Club contatto di Kirzbühel, l'ingegnere elettronico Andreas Sagmeister che ha partecipato con entusiasmo al seminario col nostro rotaractiano Antonio Morassutti, laureando.

In definitiva coadiuvato dal mio Direttivo ho cercato di riempire efficacemente ed al massimo ogni spazio concesso dall'anno rotariano ma non intendo davvero rendervi qui un inopportuno consuntivo né tanto meno esprimere un giudizio complessivo che di sicuro preferisco lasciare a chi fra qualche anno intenderà continuare la nostra storia.

A lui auguro che la documentazione diventi più abbondante di quella che ho potuto reperire nelle mie capillari ricerche in un archivio del Club che non esito a definire "inesistente" piuttosto che "disordinato".

Conoscendo però la diligenza e la puntualità dei Presidenti che mi hanno preceduto, premurosi e gelosi delle testimonianze che hanno accompagnato le loro Presidenze rotariane, sono certo che ognuno ha conservato ogni documentazione nel proprio archivio personale sicuro di venire assolto dal fatto che in realtà il Club non aveva ancora una sua Segreteria fissa almeno fino a qualche anno fa.



Anno XXIII 1997-1998
Presidente



Presidente Internazionale:
Glen V. **KINROSS**
(Australia)

*"Show Rotary Cares for your
community for our world for
its people"*



Governatore Distrettuale:
Vincenzo **BARCELLONI**
CORTE (RC Belluno)

Mario CARNEVALI



Vice Presidente:
Riccardo **CARONNA**
Past President:
Valentino Bruno **SIMEONI**
Incoming President: Massimo **BASSANI**
Segretario: Gastone **LAZZONI**
Prefetto: Raoul **MANCARDI**
Tesoriere: Diego **GASPARINI**
Consiglieri: Carlo Alberto **VIDOTTO**,
Raffaele **MAMMUCCI**, Vito **ZUCCHI**,
Carlo **MOTTA**

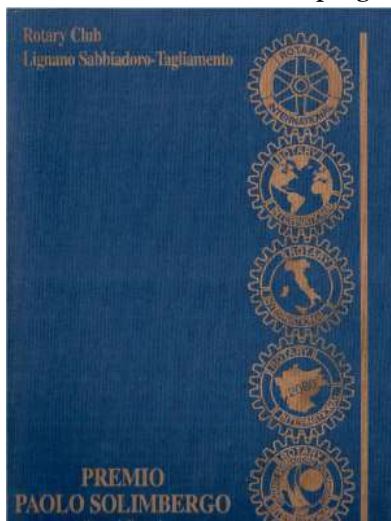


Il Congresso Distrettuale di Grado concludeva l'anno rotariano 1996-97 e così anche la presidenza Simeoni che proprio a Grado riceveva per il Club un attestato di benemerenza per la quantità e qualità delle attività svolte in ciascuna delle cinque vie d'azione rotariane. Qualche giorno dopo il 24 giugno a Villa Manin, presenti il 90% dei soci, Mario Carnevali acquisiva scettro e collare presidenziale. In realtà il passaggio

delle consegna sortiva pieno effetto il 1° luglio in coincidenza con la visita annuale del Governatore.

Un inizio d'anno con un incontro di alti contenuti rotariani: l'ufficiale presentazione da parte del Governatore ing. Vincenzo Barcelloni Corte del programma distrettuale "Il sogno delle radici", l'accoglienza nel club del nuovo socio Giorgio Chiarcos primo presidente del nostro Rotaract e primo ex-rotaractiano a divenire rotariano, i conferimenti da parte del Past Governatore Ammiraglio Pier Marcenaro per conto del Distretto 2060 delle onorificenze "Paul Harris Fellow" al past presidente Simeoni per la sua annata presidenziale e le speciali a cinque zaffiri ai soci Gastone Lazzoni e Renato Tamagnini per la preziosa opera da loro prestata a fianco dello stesso Marcenaro nella conduzione del Distretto.

Il significato di tutto questo, unito alla interpretazione vera del bellissimo slogan enunciato dal neo presidente Mario Carnevali "Troviamo tutti nel club GRATIFICAZIONE, ORGOGLIO e voglia di PARTECIPARE", hanno procurato in ciascun socio uno stimolo in più per una loro riconfermanda genuinità rotariana: un motto che ben integrava quello del Presidente Internazionale Glen Kinross "Mostrate l'impegno del Rotary" a favore della Comunità del mondo e di tutti i suoi abitanti. Carnevali nel suo discorso programmatico paragonava la vita associativa ad un "lego"



arricchito da ogni socio con il suo pezzettino di impegno e di idea ed affermava che la vita di un club vale più per le battaglie affrontate assieme che per quelle vinte per cui riteneva giusto comunque vinte tutte quelle che i soci avessero avuto voglia di combattere con lo spirito di un "Gruppo Unito".

Sulla forza del "Gruppo" dunque Carnevali contava di affrontare delicati temi che il così detto "Progresso" rendeva stimolanti sotto l'aspetto sociale ed economico come gli inconsueti aspetti in cui si presentavano le nuove problematiche dell'emarginazione, quale situazione provocata non solo da povertà o malattia ma anche da ignoranza, razza, età, disoccupazione, lontananza dalla propria terra ecc. Un impegno senza dubbio generoso a tutela dei deboli che Carnevali sentiva nel suo intimo in sintonia con la sua connaturata propensione al nobile sentimento umanitario senza forse farlo trasparire nel suo aspetto severo quasi distaccato spesso corruciato ed in genere poco propenso alla battuta scherzosa (Mario non me ne voglia). Forte di tali valori morali e ricco di notevoli risorse grazie alla sua non comune intelligenza sempre ha agito con spiccata sensibilità d'animo e rispetto verso le persone, galanteria e buon gusto. Così ad esempio si esprimeva quando ebbe a patire la prima delusione già al terzo incontro di club stabilito per quel 15 luglio nella Cappella di Villa Manin per "Eine Kleine Nacht Musik": „...dedichiamo un applauso particolare ai soci assenti inteso non quale richiamo ai rotariani meno partecipi (già "castigati" dall'aver perso tante belle note) quanto proprio per un abbraccio affettuoso agli amici che pur desiderando essere presenti ne furono loro malgrado impediti....".

Nel corso dell'annata di Carnevali intensa è stata l'attività svolta dal club eppure vi era costante il sospetto che nulla o poco soddisfacesse appieno le sue attese forse perché riteneva di aver potuto dare o fare di più o meglio. Sinceramente desideriamo che sia pure a posteriori egli possa ritenersi soddisfatto rivivendo mentalmente con le dovute rivalutazioni tante buone iniziative portate a termine, come l'intervento nel Benin africano con l'apertura di un pozzo d'acqua potabile, l'impegno dedicato a chi cercava lavoro la raccolta di firme per il Tutore dei Minori, la stampa del volume di tutti i temi premiati nelle sette edizioni "Paolo Solimbergo", le innovazioni apportate all'interno del club tra le quali importante l'istituzione dei "Supercaminetti", riuscitissimi per la loro agevole formula equidistante dal tradizionale formalismo delle conviviali e la semplicità dei caminetti, l'acquisizione di altri tre nuovi soci,



Alberto Bernava, Paolo Propedo e Piero De Martin, il Convegno a Villa Manin su "Navigare nel Multimediale", i conferimenti delle onorificenze rotariane "Paul Harris Fellow" a Gigi Buttolo, al signor Vinicio Viola di Lignano per riconosciuta dedizione nel volontariato e ad Alpidio Balbo interlocutore del club nella realizzazione del pozzo d'acqua potabile nel Benin ed altre ancora non menzionate ma che nell'insieme per la seconda volta consecutiva hanno reso al club un altro riconoscimento internazionale di benemerenzza.

Questa in sintesi è stata l'intensa annata del presidente Mario Carnevali, annata che a livello distrettuale si concludeva il 30 maggio 1998 con il Congresso di Belluno, distintosi per lo spirito di serena e spontanea apertura rotariana a favore di quegli emigrati che delle loro radici sono andati fieri in ogni parte del mondo e delle quali probabilmente hanno fatto la loro ragione di vita. In definitiva un'annata interamente vissuta nella più avanzata proiezione verso i deboli.

Anno XXIII 1998-1999



Presidente Internazionale:

James L. **LACY**

(USA)

"Follow Your Rotary Dream"



Governatore Distrettuale:

Alfio **CHISARI**

(RC Pordenone)

Massimo BASSANI

Presidente



O

Vice Presidente:

Riccardo **CARONNA**

Past President:

Mario **CARNEVALI**

Incoming President: Giorgio **MARASPIN**

Segretario: Gastone **LAZZONI**

Prefetto: Aldo **MORASSUTTI**

Tesoriere: Diego **GASPARINI**

Consiglieri: Enea **FABRIS** Giuseppe,

MONTRONE, Valentino Bruno

SIMEONI, Francesco **TUVERI**, Luigino

MURELLO



Nel particolare clima misto di un po' di tristezza per un commiato e del piacere per la novità che ogni anno si vive in occasione del cambio del martello martedì 30 giugno 1998 Mario Carnevali dava il suo ultimo tocco alla campana rotariana del club lasciando l'incarico a Massimo Bassani.

Una serata di consuntivi e di ringraziamenti, di felicitazioni e di auguri, di programmi nuovi e di traguardi auspicati, il tutto scandito dallo scambio dei distintivi di "Past" e di "President" tra i due protagonisti. Bassani, nel tratteggiare a grandi linee i suoi intendimenti cullati probabilmente fin dalla fase di preparazione alla presidenza, ha voluto usare il pennello della "Goliardia"

non intesa nel significato più classico quanto piuttosto quale piccolo sforzo a non prendersi sempre troppo sul serio ma ove occorre - se nel saper anche sorridere di se stessi ciò avrebbe garantito un ulteriore progresso sulla strada dell'affiatamento che è la "condicio sine qua non" per una maggiore disponibilità nei confronti del prossimo. Questo suo modo di voler perseguire i programmati impegni rotariani emblematicamente per così dire pare venisse segnalato anche dal nuovo motto del Presidente Internazionale James Lacy: "Segui il tuo sogno rotariano". Intendimento primario era quindi di rendere gradevole l'annata trascorrendo insieme momenti piacevoli senza però mai perdere di vista le vere finalità rotariane. Al giro di boa così diceva rivolgendosi ai soci: "vedo con grande gioia che le presenze stanno aumentando sensibilmente, credo che questo sia un po' il termometro dell'affiatamento: il Rotary è soprattutto amicizia non dimentichiamolo! E amicizia è anche il piacere d'incontrarsi e di stare insieme. Indubbiamente quella sua formula aveva prodotto buoni risultati e non solo sul piano dell'azione interna tra i soci ma come intendeva anche su quello del concreto realizzo delle finalità rotariane, quelle almeno programmate.



Credo che il „supercaminetto" di martedì grasso 16 febbraio 1999 "da Toni" a Gradi-Scutta abbia sufficientemente espresso le componenti caratterizzanti l'intera annata Bassani: allegria in amicizia e concretezza nell'azione comune. Quella sera sulla spensierata allegria di tutti e sul ricchissimo banchetto offerto dall'amico Gino Morson che festeggiava il compleanno ha vinto l'eccezionale sensibilità d'animo dei rotariani presenti che in uno slancio di grande generosità hanno messo vicino oltre otto milioni interamente devoluti alla Associazione codroipese "La Pannocchia" per il progetto "Una finestra sul futuro dopo di noi"! Si devono aggiungere anche altre iniziative che hanno dato lustro al

grande generosità hanno messo vicino oltre otto milioni interamente devoluti alla Associazione codroipese "La Pannocchia" per il progetto "Una finestra sul futuro dopo di noi"! Si devono aggiungere anche altre iniziative che hanno dato lustro al

Rotary ed al club come l'adozione a distanza di dieci orfani o handicappati del Benin africano, la nomina di "Giovane dell'anno" con attestato di merito rilasciato ad una giovane del territorio distintasi nel volontariato (Monica Campana di Codroipo), il particolare impegno dedicato ai Giovani organizzando a Passariano il primo "Ryla Junior" del Distretto. Peraltro non si è perso di vista l'aspetto culturale delle attività



svolte dal club, si ricordano gli interessanti incontri dedicati allo sport (Bruno Pizzul), al mondo del lavoro dell'arte delle professioni (il Sindaco di Trieste ed imprenditore del caffè Riccardo Illy, Giannola Nonino, Enrico Cottignoli, la studiosa d'arte vetraria dottoressa Rosa Barovier Mentasti il giudice dott. Piero Montrone e ad altre discipline che tanti illustri ospiti e numerosi soci del club hanno proposto e trattato con capacità e professionalità.

"Il Rotary per i diritti umani e per un ordine mondiale di giustizia e pace" era il tema conduttore dei lavori del congresso Distrettuale di Bassano del Grappa che il Governatore Generale Alfio Chisari aveva scelto come suo ultimo atto di governatorato e



tra i riconoscimenti congressuali ufficializzati quelli che ci riguardano sono stati la "citazione d'onore" del Presidente Internazionale al nostro club per il suo dinamismo e il conferimento del "Paul Harris Fellow" al suo Presidente Massimo Bassani per l'organizzazione del "Ryla Junior" a cui è stata data grande importanza. Parallelamente anche Bassani concludeva la sua presidenza solennizzando il cambio con Giorgio Maraspin il 29 giugno con il conferimento dei "Paul Harris Fellow" ai consoci Oddone Di Lenarda e Mario Carnevali per i loro meritevoli trascorsi rotariani.

"Non uno screezio non una nota stonata" sono state le parole di Massimo al momento del congedo "Con voi sono stato benissimo e spero con tutto il cuore che ricorderete quest'anno come un anno festoso e se-

reno durante il quale il club si è impegnato con slancio e generosità in azioni e services che lasceranno un segno. Consegno a Giorgio un club di amici compatto e forte pronto ad affrontare le sfide del terzo millennio".

Anno XXIV 1999-2000



Presidente Internazionale:
Carlo **RAVIZZA**
(Italy)

“Rotary 2000: Act with Consistency Credibility Continuity”



Governatore Distrettuale:
Franco **KETTMEIR**
(RC Bolzano/Bozen)

Giorgio MARASPIN

Presidente



Vice Presidente:

Gino **MORSON**

Past President:

Massimo **BASSANI**

Incoming President: Riccardo **CARONNA**

Segretario: Lucio **CLISELLI**

Prefetto: Gastone **LAZZONI**

Tesoriere: Diego **GASPARINI**

Consiglieri: Carlo **MOTTA**, Oddone **DI**

LENARDA, A. **BERNAVA**, Renato

ROMANZIN, Luigino **MURELLO**



Nuovo anno rotariano, il “venticinquesimo” di fondazione del club, l'ultimo del secondo millennio. Al vertice mondiale del Rotary un italiano. Carlo Ravizza del RC Milano Sud-ovest, Governatore del Distretto 2060 Franco Kettmeir del RC Bolzano e al comando del Club l'amico Giorgio Maraspin.

Tre capisaldi, tre guide nel cammino rotariano verso il terzo millennio. "COERENZA, CREDIBILITÀ, CONTINUITÀ" tre fari dalle lettere maiuscole ci giungono direttamente

da Evanston (USA) confezionati nel bel „Logo" internazionale. In ambito locale un quarto faro anch'esso dalle lettere maiuscole lo propone il neo Presidente Giorgio Maraspin al suo club dal quale si aspetta anche “CONCRETEZZA”.

Annata dunque dalle quattro “C” per preparare al meglio una solida piattaforma di lancio da cui partire verso una nuova epoca storica, verso un nuovo millennio durante il quale dovranno ancora costituire la base della convivenza civile quei sentimenti di onestà e solidarietà da sempre propugnati dal Rotary e dal suo fondatore. Un impegno intuibilmente rigoroso e preciso ma che il Presidente Maraspin, avvezzo alla dignità notarile che lo accompagna nella professione, minimizza annunciando che "l'obiettivo primario della nuova annata è una normale gestione all'insegna della continuità e della valorizzazione partendo dalla primaria considerazione che nel perseguire i suoi fini il club deve esprimersi all'interno e all'esterno". Subito però richiama il vero senso dell'impegno „..... normalità non significa banalità e sciatteria ma proseguimento e possibilmente miglioramento dei buoni livelli raggiunti dal



club.

Senza presunzione né superficialismo bensì con la consapevolezza dell'umile con la concretezza dell'attento con il buon senso del prudente". Con analoghi propositi ha esposto il suo pensiero il Governatore Franco Kettmeir in occasione della sua visita al club il 13 luglio 1999. Infatti ha posto l'accento sulla necessità di aprirsi concretamente agli altri, all'intera società ed anche in ambito internazionale: " le buone intenzioni e le belle parole non contano senza i fatti " _: Questo il senso dato a quanto era venuto a dirci.

Forse una novità per il club è risultata la relazione semestrale che il Presidente Maraspin ha voluto fare sulle attività svolte sino a dicembre 1999 con ciò intendendo anche proporre una riflessione, forse un giudizio sulla parte del programma realizzata ed una riproposizione su quella ancora da attuare. In tale occasione riprendendo il concetto di "normale gestione" metteva in risalto, l'impegno, l'equilibrio, la concretezza, il senso pratico e la prudenza amministrativa usati senza puntare a obiettivi irraggiungibili bensì ad azioni fattibili e concrete.

Nel contempo invitava i soci ad esprimere eventuali critiche con chiarezza e limpidezza, spirito costruttivo raccomandando decisamente che fossero prevenute dietrologie soffuse e pettegolezzi gratuiti. Si dichiarava pronto al dialogo a recepire le altrui opinioni ovvero a respingerle secondo criteri di razionalità e normale dialettica richiamando l'importanza di essere rotariani per cui i rapporti reciproci improntati



all'etica rotariana rappresentano un interesse generale del club e del Rotary International.

Un modo rigoroso deciso e severo ma altrettanto puntuale trasparente e concreto con il quale Maraspin ha condotto la sua presidenza. Ma occorre anche dire che se qualche volta avesse

usato un po' meno rigore interpretativo di certe norme rotariane, pur nelle sue riconosciute qualità di rotariano esemplare, sarebbe stato ancor più rotariano e forse un po' meno "leguleio". Sempre comunque ha agito nell'intento di ben servire il Rotary ed il club. Con lo stesso rigore e mai con mezzi termini ma sempre con discrezione e diplomazia si proponeva al club anche per esprimere il proprio disappunto quando le cose non andavano come voleva. Ricordo che causa la scarsa partecipazione in un importante incontro di club molto impegnativo nell'organizzarlo così ha espresso il suo disappunto: "... non sempre chi semina raccoglie per lo meno in proporzione: ritengo giusto parteciparvi l'amarezza provata. Non si giudica né si biasima; semplicemente si riscontra!". Nel corso dell'annata di molto si è curato l'aspetto burocratico del club per cui i soci hanno avuto esaurienti informazioni sui documenti costituzionali del club e del Rotary International e nei limiti consentiti dalle norme-tipo del Rotary sono stati aggiornati statuto e regolamento.



Particolarmente vivi si sono mantenuti i rapporti con gli amici tirolesi del club contatto di Kitzbühel programmando anche azioni comuni a livello internazionale. Proprio nella serata conviviale del 2 giugno 2000 da "Aldo" a Gradi-Scutta per la festosa loro visita di Pentecoste, a voler come di nuovo suggellare i nostri vincoli di amicizia, si è ufficializzata l'accoglienza nel club di un nuovo socio, Mario Enrico Andretta figlio del P.H.F. Mario Andretta, socio fondatore del nostro Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento e socio onorario del Rotary club di Kitzbühel.

Con Mario Enrico Andretta cinque sono stati i nuovi soci cooptati nel club poiché già nel corso dell'annata venivano ammessi nelle rispettive classifiche Massimo Persic, Marco Gasparini, Alessandro Borghesan e Arturo Fabbro.

Di gran prestigio e interesse sono stati gli interventi dell'Ambasciatore dott. Sergio ROMANO e del cattedratico Prof. Antonio PAPISCA, così come importante per aver permesso al club di aprirsi esternamente nel territorio, è stato l'incontro con l'Ingegnere Giorgio VERRI, Direttore regionale della Protezione civile, presenti tutti i Sindaci ed i responsabili della Protezione civile dei comuni del territorio. Ma molti altri illustri personaggi forse come non mai in passato hanno proposto alla nostra attenzione interessantissimi temi sui più diversi aspetti dell'informazione in generale. Non si può non menzionare la riuscitissima seconda edizione del "Ryla Junior" così come non si può tacere sul tradizionale "Premio per la scuola" denominato "Paolo Solimbergo" giunto alla nona edizione. Da ascrivere a questa venticinquesima annata rotariana del club vi è anche la nomina del Presidente Eletto per l'anno 2001-2002 nella persona dell'amico Diego GASPARINI che, appreso subito compiaciuto e grato della fiducia accordatagli dai soci all'unanimità. Occorre precisare che



l'impegno di ben celebrare l'importante ricorrenza del venticinquesimo anno di vita del club viene equamente sentito sia dall'uscente presidente Maraspin che dal subentrante Caronna. Infatti i festeggiamenti vengono sdoppiati tra il 22 giugno 2000 data dell'ufficiale ammissione del club al Rotary International ed il 14 ottobre 2000 data in cui si commemora l'effettiva consegna della "carta costitutiva". L'atto finale dell'annata è avvenuto con un brindisi di commiato che Maraspin ha voluto dedicare a tutti i soci nel caminetto di martedì 27 giugno.

L'incontro è stato una appendice ai festeggiamenti celebrativi del venticinquennale in forma del tutto riservata ai soci intervenuti numerosi. Maraspin, il cui intento era orientato esclusivamente ad una allegra bicchierata di commiato e di buon augurio al subentrante Caronna, è giunto al fatidico "CIN CIN" dopo aver ripreso in argomento la parte finale della serata di gala di giovedì 22 non del tutto riuscita come avrebbe tanto desiderato per sue esclusive colpe e dimenticanze. Rattristato ne ha chiesto ammenda ai soci che invece lo hanno ringraziato per la splendida annata che ha saputo condurre con illimitata disponibilità.

I SOCI NEL XXV



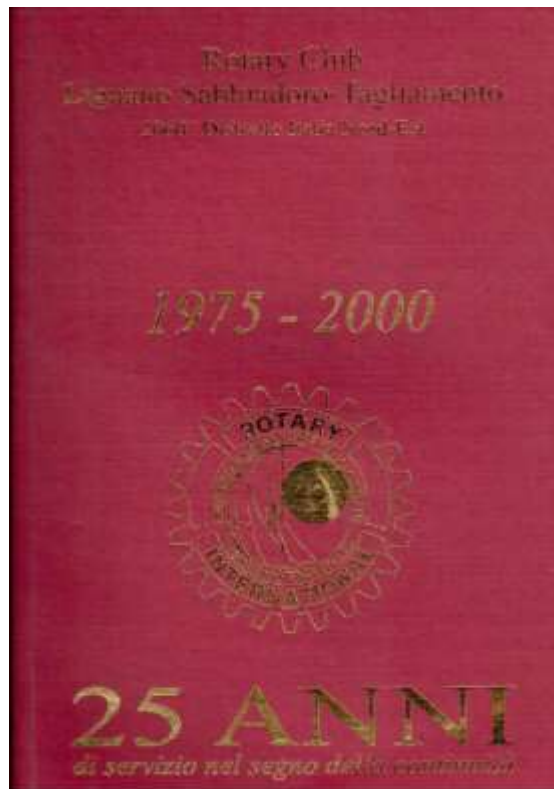
La famiglia del Rotary



A questo punto termina la ricostruzione dei nostri primi venticinque anni frutto del lavoro del nostro socio Bruno Valentino Simeoni che la conclude con questo messaggio:

“Cari Amici Presidenti come già detto in prefazione ho cercato di avvicinare il più possibile la vostra personalità alla qualità del vostro mandato presidenziale e se con qualcuno di voi ho sbagliato chiedo perdono e così pure se ho tralasciato fatti di cui vi attendevate menzione.

Credo che al di là dei sicuri difetti ed imprecisioni nonché della mia titubanza lessicale l'aspetto buono di questo mio sforzo sia quello di aver tentato di creare una base storica del nostro tanto amato Sodalizio; mi auguro possa essere utile per un suo possibile sviluppo ed aggiornamento in occasione di un'altra importante ricorrenza sociale.”



Quindici anni dopo il suo augurio si avvera perché il suo lavoro costituisce la base di questa pubblicazione del quarantennale!

Anno XXV 2000-2001



Presidente Internazionale:
Frank J. DEVLYN
(Mexico)
"Create Awareness Take Action"



Governatore Distrettuale:
Giampiero MATTAROLO
(RC Bassano del Grappa)

Riccardo CARONNA

Presidente



Vice Presidente:

Gino **MORSON**

Past President:

Giorgio **MARASPIN**

Incoming President: Diego **GASPARINI**

Segretario: Gastone **LAZZONI**

Prefetto: Carlo Alberto **VIDOTTO**

Tesoriere: Diego **GASPARINI**

Consiglieri: Luigino **MURELLO**, Raffaele **MAMMUCCI**, Alberto **BERNAVA**, Carlo **MOTTA**



E' il 22 giugno 2000 quando il presidente Giorgio Maraspin consegna a Riccardo Caronna il martello nella splendida cornice di Villa Manin di Passariano nel corso della quale ha avuto luogo anche la celebrazione del 25° anniversario di fondazione del club. A ricordare l'evento il socio più anziano e fondatore del club Massimo Bianchi.

Nel suo intervento ha voluto ricordare i protagonisti della nascita del club nel 1975 insieme con il mai dimenticato Paolo Solimbergo, un gentiluomo nell'animo, dal pensiero sempre lucido, europeista convinto, cui è stato dedicato il "Premio Solimbergo" giunto al suo 10° anno di vita.

Il neo presidente Caronna definisce la sua come la “Squadra del Campionato 2000-2001”. Il programma preannunciato da Caronna: Incentivazione degli impegni tradizionali, oculata amministrazione, massima cura del settore Giovani, incremento dell'effettivo, partecipazione agli eventi distrettuali e consolidamento dei rapporti con i club del distretto, studio di fattibilità per l'informatizzazione, rapporti con il club contatto e da ultimo l'ammissione delle donne nel club.

Le riunioni estive fino a tutto agosto si tengono presso l'Albergo “Falcone” di Lignano Sabbiadoro. Il 26 agosto, sollecitata e organizzata dal socio Vidotto, grande serata culturale presso l'Abbazia di Sesto al Reghena: si esibisce il complesso de “I Solisti Veneti”, direttore il m.o Claudio Scimone. Occasione per una aggregazione festosa di numerosi soci e familiari del club. L'estate vede relatori di rilievo, presenti anche soci del Rotaract “capitanati” da Marta Acco, per la seconda volta presidente, mentre presso la Cantina Isola Augusta viene organizzata la “Festa dell'Amicizia”.

Agli inizi di ottobre il club fa visita a Lienz, città del Tirolo orientale, agli amici del



club gemello di Kitzbuehel al quale viene dato in omaggio un artistico piatto finemente decorato e prodotto dalla “Ceramiche Fabbro” di Rivignano dell'amico e socio Arturo con riprodotti i loghi dei due club e una dedica in latino che il socio Bruno Simeoni con certosina ricerca ha ricavato nel trattato “De Amicitia” di Cicerone:

“...UT NIHIL AMICITIA PRAESTABILIUS PUTETIS” – (...affinchè riteniate che nulla vi è di più prezioso dell'Amicizia”).

Sul tema dell'Amicizia ha modo di soffermarsi anche il



Governatore Mattarolo nel corso della sua visita al club il 12 dicembre 2000 richiamando il valore dell'Amicizia tra i soci l'affiatamento tra essi e l'importanza della partecipazione.

Sulla ipotesi da tempo avanzata di costituzione di un nuovo Club nel nostro territorio il Governatore plaude all'iniziativa auspicando che “ciò avvenga con il contributo

convinto di tutti in un clima di sereno dialogo e di vera amicizia nello spirito originario della espansione rotariana”.



Nel corso dell'annata presieduta da Riccardo Caronna le riunioni settimanali vedono la partecipazione di relatori su temi culturali e di attualità e quella dei numerosi soci e il loro intervento nelle fasi organizzative dei tanti eventi che hanno caratterizzato l'anno sociale 2000-2001 e che si sono prodigati per consentire al club di consolidare l'amicizia rotariana e raggiungere gli obiettivi del programma.



Nel suo saluto di commiato ha rivolto un "sentito grazie al Consiglio per il continuo impegno dimostrato e un grazie particolare all'incommensurabile segretario Gastone per la sua disponibilità e i suoi consigli". A Bruno Simeoni che lascia la redazione e la direzione de "La Ruota" un grazie per l'impegno dimostrato.



E nel momento in cui tracciamo queste note ci piace ricordare i numerosi incarichi ricoperti da Riccardo Caronna nel prosieguo della sua vita rotariana: Assistente per i dieci club della provincia di Udine con i Governatori Benedetti Martines Cristanelli e Kullovitz e presidente della commissione distrettuale per l'Innovazione con il Governatore Xausa e con il Governatore Lanteri presidente della commissione per i Rapporti Internazionali.

E' socio onorario dei RC: Golling-Tennengau, Trieste Centrale, Cividale del Friuli, Lignano Sabbiadoro – Tagliamento, Udine Patriarcato, Udine Nord e Aquileia-Cervignano-Palmanova.

Un impegno a tutto campo che lo vede oggi insignito di 5 PHF, la massima onorificenza rotariana.

Anno XXVI 2001-2002



Presidente Internazionale:
Richard D. **KING**
(USA)
"Mankind is Our Business"



Governatore Distrettuale:
Alvisè **FARINA**
(RC Verona)

Diego GASPARINI

Presidente



Vice Presidente:

Giulio **FALCONE**

Past President:

Riccardo **CARONNA**

Incoming President: Pietro **PITTARO**

Segretario: Gastone **LAZZONI**

Prefetto: Enea **FABRIS**

Tesoriere: M. **GASPARINI**

Consiglieri: Oddone **DI LENARDA**, Piero
DE MARTIN, Licio **CLISELLI**, Marzio
SERENA, Maurizio **PIVETTA**



Dopo 26 anni di vita del club Diego Gasparini riceve dalle mani di Riccardo Caronna il martello e il collare di presidente nella tradizionale riunione di fine giugno nel Salone delle Feste del Ristorante "del Doge" a Villa Manin di Passariano. Presenti numerosi soci con signore, i rappresentanti delle maggiori testate regionali, i ragazzi del Rotaract e dell'Interact con la partecipazione straordinaria dell'Assistente del Governatore Andrea Bergnach.

E' il 26 giugno 2001. La ruota gira e fra pochi giorni avrà inizio l'anno rotariano 2001-

2002. Oltre che le insegne di nuovo presidente Caronna consegna a Gasparini un



club che in questo primo quarto di secolo di vita ha accumulato un prezioso patrimonio di iniziative organizzate sul territorio e anche fuori dei suoi confini ricevendo il consenso e il plauso delle autorità distrettuali. Il programma delineato da Gasparini: particolare attenzione all'incremento dell'effettivo, alle persone disabili, ai giovani in cerca di lavoro, agli artigiani, al recupero di opere

d'arte, alle borse di studio. Il tutto in sintonia con il pensiero del Governatore Alvisè Farina: "Il Rotary è portatore di doveri non di diritti".

L'effettivo viene subito incrementato mediante l'ingresso di quattro nuovi soci: Antonio Azzano, Luigino Pozzo, Marcello Cosatto e Andrea Finos.

Purtroppo nel corso dell'anno rotariano sono venuti a mancare tre soci illustri del club: Giorgio Tarquini fondatore del club e presidente nell'anno 1977-78; Danilo Franzoi già comandante delle Frecce Tricolori; Luigi Buttolo medico dal tratto

umano sempre disponibile e sensibile alle necessità del prossimo.



Il 12 dicembre 2001 visita ufficiale al club del Governatore del Distretto 2060 Alvisè Farina accompagnato dalla moglie Eleonora. Si è parlato fra l'altro dell'ipotesi di costituzione di un secondo club nel nostro territorio con l'incarico al PDG Alfio Chisari di ricercare la soluzione più adatta a conciliare le esigenze dell'espansione rotariana con quelle dei soci promotori di un nuovo club. A Remigio D'Andreis il Governatore ha poi consegnato l'onorificenza PHF per i suoi meriti acquisiti nel servire la causa del Rotary.

Nel quadro dei rapporti internazionali sono stati intensificati i contatti con il RC di Kitzbuehel instaurati il 28 gennaio 1982. Restituendo la visita fatta dal nostro club a Kitzbühel nell'ottobre 2001 gli amici austriaci hanno ricambiato la visita nel maggio 2002. Ricorreva quest'anno il ventesimo anniversario del Gemellaggio. In tale occasione è stata conferita al socio Giorgio Maraspin la PHF massima onorificenza rotariana "per i numerosi service attuati nella comunità locale e internazionale con discrezione e vero spirito rotariano".

Dopo questa intensa attività il 25 giugno il presidente Gasparini ha passato il martello nelle mani di Piero Pittaro da tempo atteso dai soci a ricoprire tale incarico.

Al presidente Gasparini e alla sua gentile consorte Daniela che si sono prodigati nella non facile conduzione del club sono stati riservati molti applausi e la gratitudine dei soci per le molteplici e diversificate iniziative svolte nel corso dell'annata rotariana.

Anno XXVII 2002-2003



Presidente Internazionale:
Bhichai **RATTAKUL**
(Thailand)
"Sow the Seeds of Love"



Governatore Distrettuale:
Franco **POSOCCO**
(RC Venezia)

Pietro PITTARO

Presidente



Vice Presidente:

Gino **MORSON**

Past President:

Diego **GASPARINI**

Incoming President: Alessandro **BUL-FONI**

Segretario: Renato **TAMAGNINI** - Gastone **LAZZONI**

Prefetto: Aldo **MORASSUTTI**

Tesoriere: Marco **GASPARINI**

Consiglieri: Mario **ANDRETTA**, Massimo **BASSANI**, Riccardo **CARONNA**, Pietro **DE MARTIN**, Daniele **MUMMOLO**



Con il primo luglio Piero Pittaro assume la presidenza del nostro club. Imprenditore vitivinicolo titolare dell'azienda Vigneti Pittaro di Codroipo, diplomato enotecnico, presidente dell'Associazione enologi italiani e dell'Unione internazionale enologi, Pittaro discende da una famiglia di vignaioli con alle spalle ben 4 secoli di storia.

L'attuale azienda fondata nei primi anni 70 consta di 90 ettari vitati. La storica cantina di Codroipo dalla linea inconfondibile è arricchita da un prezioso museo del vino e da una splendida glass-collection.

E' anche presidente dell'Ente Friuli nel mondo.



Nella sua prima lettera ai soci Piero Pittaro ha assicurato che “continuerà come sempre lo è stato nella sua vita professionale ad essere utile a coloro che ne hanno bisogno anche e ancora di più nel Rotary dove il service e l'amicizia sono le fondamenta su cui si basa il nostro sodalizio”.

Primo importante impegno del club il 10 luglio 2002: la visita ufficiale del Governatore del Distretto Franco Posocco architetto libero professionista e socio del RC di Venezia dal 1984.



Riunione conviviale presso la sede estiva del club “La Fattoria dei Gelsi” nel corso della quale il Governatore ha ricordato l'impegno del Rotary per la lotta contro la poliomielite con milioni di bambini vaccinati, la lotta all'analfabetismo, alla povertà e alla fame.



Sei nuovi soci entrano a far parte del club: Sergio Da Re, Lorenzo Cudini, Mario Drigani, Federico Faidutti, Antonio Gurrisi, Bruno Tamburlini e Paolo Santuz.

Per le interessanti relazioni che contraddistinguono l'annata basti ricordare Carlo Sgorlon, grande narratore friulano e autore di una trentina di romanzi, che ha presentato il suo ultimo lavoro “La tredicesima notte”, il gen. Luigi Federici Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

sul tema “La violenza minorile” e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia dott. Renzo Tondo su “La specialità della regione VFG”
Numerosi i service sia di continuità come la Viarte o Albarella, che nuovi come l’aiuto ai giovani di Cochabamba portati a termine dalla presidenza Pittaro.

Per quanto concerne i rapporti internazionali il club ha confermato e consolidato i vincoli di amicizia con il club gemello di Kitzbühel che, dopo la nostra visita dell’11 e 12 ottobre 2002, ha ricambiato con la visita a Lignano del 20 giugno 2003.

Durante la conviviale presso il Ristorante “Da Toni” ha avuto luogo anche la cerimonia



del passaggio del martello con l’investitura del nuovo presidente per l’anno rotariano 2003-2004 Alessandro Bulfoni. Merita di essere ricordato il conferimento della massima onorificenza rotariana (PHF) alle mogli di due soci del club, le signore Gioconda Di Lenarda e Roberta Lazzoni. Nel corso di una toccante cerimonia avvenuta a Legnago il Governatore Franco Posocco ha con-

segnato alle uniche due premiate per le province di Udine Gorizia e Trieste il PHF per l’impegno e la dedizione profuse durante gli Handicamp di Albarella. Analoga onorificenza viene consegnata ai soci Riccardo Caronna e Diego Gasparini particolarmente distintisi per il loro impegno rotariano.

E come non citare il nostro grande socio Gustavo Zanin chiamato a restaurare un organo a Teheran costruito nel lontano 1951 dal padre Francesco Zanin. Infine un altro importante storico evento ha caratterizzato la presidenza di Piero Pittaro: la consegna il 10 giugno 2003 della “carta costitutiva” del nuovo club CODROIPO-VILLA MANIN giunta da Evanston (USA) da parte del Governatore Franco Posocco, presenti anche l’incaricato speciale del Governatore Alfio Chisari autorità e rappresentanti di diversi club vicini.

Il nostro club è stato padrino nella nascita del neo-costituito club a significare i rapporti di vera amicizia accumulatasi nel corso di quasi trent’anni di lavoro con gli amici di Codroipo.

Questo in breve sintesi il lavoro portato a termine dal presidente Piero Pittaro al quale sono andati insieme con tutti i suoi collaboratori i ringraziamenti di tutto il club.

Anno XXVIII 2003-2004



Presidente Internazionale:
Jonathan B. MAIJYAGBE
(Nigeria)
"Lend a Hand"



Governatore Distrettuale:
Armando **MOSCA**
(RC Treviso)

Alessandro BULFONI
Presidente



Vice Presidente:
Valentino BRUNO **SIMEONI**
Past President:
Pietro **PITTARO**
Incoming President: Enea **FABRIS**
Segretario: Lucio **CLISELLI**
Prefetto: Carlo Aberto **VIDOTTO**
Tesoriere: Giuseppe **MONTRONE**
Consiglieri: Mario Enrico **ANDRETTA**,
Enea **FABRIS**, Giulio **FALCONE**, Raf-
faele **MAMMUCCI**, Massimo **PERSIC**



L'annata rotariana 2003 – 2004 ha visto alla guida in qualità di presidente il dottor Alessandro Bulfoni già primario della 2^ Medicina presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia e oggi libero professionista.

E' sposato con la dottoressa Floriana Gobato specialista in anestesia e rianimazione presso l'Ospedale di Udine che con grande

disponibilità è stata sempre presente alle conviviali durante il mandato del marito. La presidenza di Bulfoni è coincisa con la divisione del Club: gli amici del mandamento di Codroipo che prima appartenevano al “RC Lignano Sabbiadoro Tagliamento” hanno dato vita ad un nuovo sodalizio: “RC Codroipo – Villa Manin”. Da tempo si stava parlando di tale divisione anche perché il territorio da coprire era molto vasto per cui è stata una scelta quasi obbligata. Era il 10 giugno 2003 quando i responsabili del nostro Club (Club Padrino) alla presenza del Governatore del Distretto 2060 Franco Posocco e dell’incaricato speciale del Governatore Alfio Chisari e altre autorità rotariane e civili si è ufficializzata la nascita del nuovo “RC Codroipo – Villa Manin” con la consegna della “Carta costitutiva” giunta da Evanston (USA). Per molti anni e sino ad allora i nostri incontri conviviali venivano fatti al ristorante “del Doge” di Villa Manin a Passariano e anche la sede sociale del Club era a Codroipo. La divisione ha comportato una serie di problematiche organizzative con una totale ristrutturazione interna sia dall’una che dall’altra parte. Non solo. Anche il distacco tra amici già da anni affiatati tra loro non è stato indolore ma necessario per l’ampliamento dei Club e una maggior presenza sui due territori. Oltre ai problemi



logistici per Lignano è stato necessario trovare una nuova sede per gli incontri conviviali e per diversi anni è stato il ristorante “Fattoria dei Gelsi” in territorio comunale di Latisana ma a due passi da Lignano ad ospitare le riunioni del Club. L’anno rotariano 2003 – 2004 coincise con un’importante tappa del

Rotary International che avrebbe celebrato l’anno successivo i primi 100 anni di vita. L’obiettivo del presidente Bulfoni, subentrato a Pietro Pittaro nella serata del 20 giugno (per l’occasione la conviviale si è tenuta al ristorante “da Toni” a Gradiscutta di Varmo) con la presenza degli amici austriaci del Club contatto di Kitzbühel, era quello di una immediata sistemazione logistica del Club. Nella divisione ci sono stati soci che hanno optato per Lignano altri per Codroipo come ad esempio il presidente uscente Pittaro che essendo codroipese rimase in casa propria mentre Bulfoni residente a Udine, avendo un grande attaccamento per la località balneare friulana, optò per Lignano. Uno degli obiettivi principali del neo presidente oltre alla sistemazione logistica è stato quello di cercare nel territorio di competenza l’ingresso di nuove forze per rimpinguare l’organico.

Ecco quindi che nel mese successivo alla sua elezione a presidente e precisamente il 22 luglio in occasione della tradizionale visita del Governatore Armando Mosca ci fu

l'ingresso di due nuovi soci: Sergio Bini e Diego Mancardi ai quali a settembre seguì l'ingresso di altri due soci: Stefano Puglisi Allegra e Sergio Toniutto entrambi medici. Nei primi sei mesi della presidenza Bulfoni sono stati raggiunti alcuni degli obbiettivi che il presidente si era prefisso ossia quello di un allargamento qualificato dell'effettivo. Infatti dopo i 4 nuovi soci nella riunione del 28 ottobre sono entrati a farne parte altri 6: i cugini Lorenzo e Simone Cicuttin, Roberto Girardi, Ivano Movio, Adriano Persolja e Gian Carlo Ridolfo. In sei mesi l'effettivo del Club è aumentato di 10 soci. Raggiunto il "quorum" necessario per un Club e superato il primo periodo organizzativo Bulfoni diede corso ad una serie di incontri con prestigiosi relatori su importanti problemi del momento. Il 28 ottobre è stata una serata conviviale rimasta nella storia, un interclub al quale hanno preso parte numerosi soci dei tre club udinesi (Udine, Udine Nord e Udine Patriarcato) Cervignano - Palmanova e Codroipo - Villa Manin) con una presenza di oltre 200 persone. Relatore d'eccezione il "Re friulano



dell'acciaio", al secolo Cav. del Lavoro Andrea Pittini, con un tema di grande attualità: "La nostra economia di fronte a cambiamenti epocali". Pittini così esordì: "l'Europa in particolare e il mondo intero stanno vivendo un periodo di crisi senza precedenti probabilmente siamo soltanto alla fase iniziale tanto che l'allegria sta finendo anche in Friuli". Parole che a distanza di anni suonano come una profezia se pensiamo al momento che stiamo vivendo. L'incontro si è tenuto al ristorante "Fattoria dei Gelsi". Il mese successivo si ebbe un altro incontro interessante con il presidente della Camera di Commercio di Udine, Ing. Adalberto Valduga, con un altro tema allora di grande attualità: "Lo sviluppo industriale del Friuli di

fronte al cambiamento". E' stata poi la volta del dottor Giancarlo Bonocore, Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Udine, che ha parlato della separazione delle carriere e della durata dei processi. Altro argomento d'interesse è stato quello affrontato dal dottor Fiorenzo Cliselli del RC Udine Nord in occasione della emissione di un francobollo celebrativo delle Poste Italiane che, dopo lunghi anni di silenzio, si è ricordata dei "meriti storici e culturali" che il Ginnasio Liceo Scientifico "Gian Rinaldo Carli" di Pisino d'Istria aveva acquisito in quella terra della quale il relatore era originario. A primavera il club si è visto impegnato con il Congresso Distrettuale di Trieste, il Premio Europa al Castello di Udine e al tradizionale appuntamento con il Club gemello di Kitzbühel. Altri due nuovi soci si sono aggiunti. Ci sono state poi molte serate interessanti dove venivano trattati argomenti diversi ma sempre di attualità del momento. Uno degli ultimi relatori di prestigio dell'annata di Bulfoni è stato Adriano Biasutti, già presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha intrattenuto gli ospiti sulla rivitalizzazione della nostra Regione. Durante la presidenza Bulfoni sono state gettate le basi necessarie per una maggior presenza attiva del Rotary sul territorio.

Anno XXIX 2004-2005



Presidente Internazionale:
Glenn E. **ESTESS** Sr.
(USA)
"Celebrate Rotary"



Governatore Distrettuale:
Nerio **BENELLI**
(RC Trieste)

Enea FABRIS

Presidente



Vice Presidente:

Valentino **BRUNO SIMEONI**

Past President:

Alessandro **BULFONI**

Incoming President: Giuseppe **ESPOSITO**

Segretario: Antonino **GURRISI**

Prefetto: Carlo Alberto **VIDOTTO**

Tesoriere: Giuseppe **MONTRONE**

Consiglieri: Lucio **CLISELLI**, Lorenzo
CUDINI, Sergio **DA RE**, Federico
FAIDUTTI, Giulio **FALCONE**, Carlo
MOTTA



Corre il Giugno 2004 ed in un'animata serata conviviale "Alla Fattoria dei Gelsi" di Aprilia subentrando ad Alessandro Bulfoni, Enea Fabris diventa presidente del Rotary Lignano – Tagliamento.

Enea Fabris è già una leggenda locale:

giornalista del Gazzettino, ricercatore, scrittore, commerciante, vip, marito e papà premuroso, non sapendo che altro fare trova il tempo per inventarsi un giornale tutto suo "Stralignano" che in breve diventa un "cult" per i frequentatori della località balneare e non solo.

Questa carica naturale che si porta dentro la scaricherà anche nel Club; il clima è



quello giusto siamo nel Centenario del Rotary International e nel trentennale del Club del quale ha appena assunto la presidenza. Per celebrare questi momenti fa realizzare una pregevole medaglia commemorativa (opera dell'artista romano Luciano Zanelli che oltre ad essere medagliista è anche un valente pittore, scultore e storico di fama internazionale) e poi per i trent'anni del club dona alla città ligna-

nese un grande mosaico raffigurante due teste di drago.



L'opera viene posta su un cippo dell'artista della pietra Attilio Zamarian di Latisana

mentre il mosaico è opera della scuola Mosaicisti di Spilimbergo su disegno dell'architetto Nanda Vigo.

Il mosaico è esposto in piazzale San Giovanni Bosco luogo di transito di riposo e di gioco per tanti bambini.



C'è ancora un primato che aspetta Enea e lo coglie allo scadere del suo tempo.

Essendo uomo di buon garbo e che ama il bello è lui che accoglie le prime tre donne



del nostro club: Marta Acco, Claudia Bon, Giusi Rocco. Fra l'inizio del suo mandato e la fine c'è un anno pieno di attività sociali culturali in favore dei giovani e di coloro che lo sono meno e

della disabilità.

Si spende molto per tutte queste attività ma in particolare coglie un grande successo personale con la realizzazione del premio Paolo Solimbergo che è supportata dall'allegria di centinaia di studenti dei plessi scolastici latisanesi.

Grande importanza durante la sua presidenza viene riservata al lavoro dell'impresa artigianale.

Questa sua attività in favore del mondo artigianale si concluderà con una grande serata durante



la quale verrà consegnato un premio dedicato agli artigiani più meritevoli del Territorio.

Dice il Poeta "... ed è subito sera "per dire che è già trascorso un anno!

Anno XXX 2005-2006



Presidente Internazionale:
Carl-Wilhelm **STENHAMAR**
(Sweden)
"Service Above Self"



Governatore Distrettuale:
Giuseppe **GIORGI**
(RC Venezia Mestre)

Giuseppe ESPOSITO

Presidente



Vice Presidente:

Sergio **DA RE**

Past President:

Enea **FABRIS**

Incoming President: Giulio **FALCONE**

Segretario: Antonio **GURRISI**

Prefetto: Giulio **FALCONE**

Tesoriere: Giancarlo **RIDOLFO**

Consiglieri: Alessandro **BORGHESAN**

Carlo Alberto **VIDOTTO**, Enzo **BA-
RAZZA**, Lorenzo **CICUTTIN**, Lorenzo
CUDINI, Lucio **CLISELLI**



Giuseppe Esposito architetto libero professionista con studio a Udine dove risiede. E' sposato con la gentile dottoressa Cristina. Come consuetudine a fine giugno ha avuto luogo la cerimonia per il passaggio delle consegne ovvero il cambio del martello che è passato dalle mani di Enea Fabris a quelle di Giuseppe Esposito (Pippo per gli amici). Esposito, dopo i saluti di rito e la presentazione delle commissioni, ha tracciato a grandi linee il programma che intendeva portare avanti nel corso della sua presidenza. Il Club lignanese di solito è tra i primi a ricevere la tradizionale visita del Go-

vernatore. Così Giuseppe Giorgi, neo Governatore del Distretto 2060 (Veneto Friuli Venezia Giulia Trentino Alto Adige – Sudtirolo), martedì 19 luglio, accompagnato dal suo assistente Damiano Degrassi, ha incontrato i dirigenti del Club.

In tale occasione il presidente Esposito ha accompagnato il Governatore nella visita al mosaico con cippo commemorativo che il Club lignanese ha installato sul piazzale San Giovanni Bosco di Sabbiadoro realizzato in occasione del Centenario del Rotary International e del trentennale del Club lignanese.

Tale opera donata dal nostro Club alla Città di Lignano è dedicata a tutti i Bambini del Mondo. Sotto la presidenza di Esposito si sono alternati prestigiosi relatori che hanno trattato problemi di grande attualità del momento come “Cos’è il corridoio 5?” con relatore il Sottosegretario per gli Affari Esteri, senatore Roberto Antonione e importanti aspetti locali come la presentazione del libro: “Grandi eventi della piccola storia” dell’avvocato Enrico Leoncini.

Una raccolta di articoli pubblicati sul periodico lignanese Stralignano ma che spaziano in lungo e in largo con approfondite ricerche storiche sulle origini di questo grande centro turistico balneare di fama internazionale.



Altre serate sono state dedicate ai nuovi progetti per produrre energia termica ed elettrica.

Relatore il socio Enrico Cottignoli; alla Rotary Foundation, relatori Valerio Pontarolo socio del Club di San Vito al Tagliamento e il socio del nostro Club Luigi Tomat; a “Le misure di contrasto della legge Bossi – Fini”, oratore il dottor Pietro Montrone della Procura di Trieste. Montrone dal 2004 fa parte della Direzione Distrettuale Antimafia con competenza regionale sui reati associativi di criminalità organizzata oltre che componente del Gruppo Investigativo della Procura triestina per i reati inerenti l'emigrazione clandestina.

Un'altra serata è stata dedicata alla riforma delle autonomie locali, relatore l'avvocato Marco Marpillero. Il relatore, noto amministrativista docente all'Università di



Udine e consulente della Regione FVG, ha affrontato il tema che riguarda i Comuni e le Province ma coinvolge pure diverse istituzioni come le Comunità montane le Unione dei Comuni e altri enti di amministrazione pubblica locale.

Altro tema trattato quello sulle nanotecnologie, relatore il professor Orfeo Sbazerio del Dipartimento dei Minerali e Risorse Naturali dell'Università di Trieste.

Sul problema della risorsa dell'acqua è stato relatore il dottor Andrea Zuliani membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale.



Naturalmente Esposito ha posto in luce l'importanza dei tradizionali appuntamenti del Club: Premio Solimbergo, Premio Europa "Onoriamo i nostri artigiani". Insomma una annata ricca di interessanti appuntamenti che hanno dato lustro e prestigio alla "famiglia" rotariana.

Ad incrementare l'effettivo

durante la presidenza Esposito sono entrati nel Club due nuovi soci: Marino Firmani ed Ermanno Quagliaro.

Anno XXXI 2006-2007



Presidente Internazionale:
William **BOYD**
(New Zealand)
"Lead the Way"



Governatore Distrettuale:
Cesare **BENEDETTI**
(RC Vicenza)

Giulio FALCONE

Presidente



Vice Presidente:

Lucio **CLISELLI**

Past President:

Giuseppe **ESPOSITO**

Incoming President: Stefano **PUGLISI**
ALLEGRA

Segretario: Antonio **GURRISI**

Prefetto: Luigi **TOMAT**

Tesoriere: Giancarlo **RIDOLFO**

Consiglieri: Simone **CICUTTIN**, Adriano
PERSOLJA, Enzo **BARAZZA**, Claudia
BON, Lorenzo **CUDINI**

Il 29 giugno 2006 la presidenza del club



passa da Giuseppe Esposito (Pippo per gli amici) a Giulio Falcone.

Il programma elaborato dalle singole commissioni prevede di promuovere la coesione, l'affiatamento e il senso di appartenenza dei soci al club e l'aumento dell'effettivo; interventi per il miglioramento della vie di accesso a Lignano e per la navigabilità dei canali della laguna, indicazioni per l'ottimizzazione dell'immagine turistica di Lignano, informatizzazione del club, comunicazione interna ed esterna del club e PR attraverso il bollettino.

Nella stessa riunione del cambio del martello sono stati insigniti della PHF i soci



Giuseppe Esposito per i lusinghieri traguardi raggiunti nella sua professione di architetto attraverso la realizzazione di numerose opere di prestigio e Pier Giorgio Baldassini per l'impegno e la dedizione profusi quale segretario generale dell'ottava edizione dell'European Youth Olympic Festival Lignano 2005.

Nel corso della sua visita ufficiale del 26 luglio 2006 nella sede del club presso l'Hotel Falcone di Lignano il Governatore Cesare Benedetti, facendo proprio il motto del Presidente Internazionale "Apriamo la strada", ha ribadito quali

sono le quattro strade da aprire nel Nordest. Fame e salute, acqua, alfabetizzazione giovani e internazionalizzazione con un occhio particolare alla comunicazione per far conoscere il Rotary e la sua azione sociale.

Al termine dell'incontro è stata consegnata al Governatore la medaglia fatta coniare in occasione del centenario del Rotary e del trentennale del club.

Di rilievo le relazioni tenute nel corso dell'anno rotariano da numerosi soci e, non meno importanti e di prestigio, i relatori esterni:



da Josep Ejarque Bernet, direttore dell'Agenzia regionale per il turismo FVG su "Sviluppo del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia"; a Flavio Pressacco, professore ordinario presso il Dipartimento di finanza dell'impresa e mercati finanziari dell'Università di Udine, su "Economia e Finanza"; da Gabriele De Anna, docente di filosofia presso l'Università di Udine, sul tema "Politica: male necessario o bene per l'uomo?" a Piero Petrucco, ingegnere, su "Scuola Professionale in Ciad-Africa Centrale"; da Fiorenzo Cliselli, magistrato, sul tema "Istria – La lunga attesa" al col. Francesco Lo Mancino su "La sicurezza mondiale: dalle sponde del Mediterraneo all'Afghanistan"; da Andrea Mascherin, penalista presidente dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Udine, sul tema "Mercanti o Gentiluomini?" a Giorgio Caccia-guerra, Presidente dell'Ordine Architetti della provincia di Udine, su "Il futuro delle professioni in Italia e in Europa".



Accanto alle tradizionali visite reciproche fra il RC di Kitzbuehel e il nostro club vi è stato l'incontro fra il nostro club e il RC di Zlín (Repubblica Ceca).



Sono entrati nel club: Stefano Montrone, spillato nel corso della visita del Governatore, Michele Del Vecchio, Alberto Barbagallo, Angelo Valvason, Flavio Brollo, Vittorio Ranalletta e

Valter Scepione Casasola.



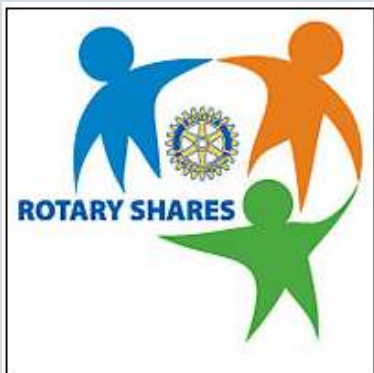
Notevole quindi l'impegno del presidente Falcone e del suo staff per il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel programma della sua annata rotariana che ha ufficialmente termine con il cambio del martello nelle mani del nuovo presidente Stefano Puglisi Allegra nella conviviale del 25 giugno 2007.

Anno XXXII 2007-2008 **Stefano PUGLISI ALLEGRA**

Presidente



Presidente Internazionale:
Wilfrid J. WILKINSON
(Canada)
"Rotary Shares"



Governatore Distrettuale:
Carlo **MARTINES**
(RC Padova Est)



Vice Presidente:

Enea **FABRIS**

Past President:

Giulio **FALCONE**

Incoming President: Enzo **BARAZZA**

Segretario: Simone **CICUTTIN**

Prefetto: Carlo Alberto **VIDOTTO**

Tesoriere: Giancarlo **RIDOLFO**

Consiglieri: Gabriele **BRESSAN**, Federico
FAIDUTTI, Ermanno **QUAGLIARO**,
Luigi **TOMAT**



Stefano Puglisi Allegra, medico ginecologo, già primario del reparto di ginecologia ed ostetricia dell'ospedale di Latisana, oggi libero professionista, è stato chiamato a fare il presidente all'ultimo momento sostituendo Lucio Cliselli già eletto presidente nella riunione del 7 dicembre 2005 costretto a rinunciare al prestigioso incarico per problemi di salute, fortunatamente successivamente risolti.

La rinuncia di Cliselli, la cui presidenza era stata annunciata nel bollettino numero 3 del 2007, ha colto di sorpresa tutti i soci compreso naturalmente Puglisi Allegra che accettò dopo essersi accertato della fattiva collaborazione di alcuni soci anziani.



Primo atto del nuovo presidente è stato quello di formare il suo consiglio direttivo con i vari presidenti delle commissioni. Tra i suoi obiettivi primari è emerso subito

il desiderio di coinvolgere tutti i soci nella realizzazione del bollettino che rappresenta la storia del Club, bollettino curato da Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto.

Ricordiamo che fin dal lontano 1975, data di costituzione del nostro Club, è stato curato un bollettino a volte bimestrale a volte trimestrale che ha ottenuto molti apprezzamenti nel tempo anche nell'ambito di altri Club e dello stesso Distretto. Ma i tempi cambiano le tecniche di impaginazione e di stampa si sono evolute per cui si è sentita la necessità di rinnovarlo apportando al nostro organo di informazione alcuni cambiamenti.

Ecco quindi che con il primo numero della presidenza Puglisi Allegra il Club è uscito con un bollettino - notiziario completamente rivoluzionato: prima di tutto nel formato leggermente più piccolo con una veste tipografica aggiornata, con un aumento delle pagine e tutte in quadricromia e con testi più leggibili. Fatta questa lunga ma doverosa presentazione entriamo ora nel vivo della presidenza Puglisi Allegra che ha visto sempre la costante presenza alle conviviali della consorte professoressa Enrica. All'atto dell'insediamento così ha esordito: "nell'accingermi ad assumere questo nuovo incarico i miei obiettivi sono quelli di assicurare la maggiore coesione possibile tra tutti i membri dell'effettivo inserendo elementi giovani qualificati disponibili a collaborare mettendo in comune le loro capacità." Poco dopo il suo insediamento il Club ha ricevuto la visita del Governatore Carlo Martines (23 luglio 2007) affian-



cato dal suo assistente per la provincia di Udine Riccardo Caronna e dai Past Governor Nereo Benelli e Giuseppe Giorgi accompagnati dalle rispettive

consorti. Prima della conviviale al ristorante "Fattoria dei Gelsi" il Governatore aveva

incontrato i dirigenti ribadendo alcuni concetti tra cui: l'esigenza della salute, l'alfabetizzazione e le risorse idriche nel mondo che devono essere ancora aree di intervento del Rotary. Un interclub a Villa Manin di Passariano con gli amici del "Club



Codroipo – Villa Manin" da loro organizzato, incontro che ha visto la presenza pure dei rappresentanti dei Club gemellati austriaci di Golling – Tennengau e di Kitzbühel.

Serata di grande interesse politico – culturale è stata poi quella di interclub organizzata dal nostro Club nella conviviale del 24 novembre che ha avuto quale ospite lo storico scrittore e giornalista autore della storia d'Italia, Mario Cervi, scritta assieme ad Indro Montanelli. Cervi con le sue grandi doti di oratore e intrattenitore ha fatto un excursus completo della storia del nostro Paese affrontando con lucidità critica i temi più scottanti della politica italiana.

Nel corso dell'annata di Stefano Puglisi Allegra c'è stata la partecipazione ai Services a favore dei Paesi più bisognosi, l'aiuto e la solidarietà alle Associazioni Umanitarie nel nostro territorio. C'è stato inoltre il restauro di una artistica tela nella chiesa di S. Antonio a Latisana.

Durante la presidenza di Puglisi Allegra il Club ha dovuto registrare la dolorosa perdita del decano del nostro sodalizio dottor Mario Andretta, uno dei soci fondatori del Club e protagonista del gemellaggio con il R.C. di Kitzbuehel.



Anno XXXIII 2008-2009



Presidente Internazionale:
Long **KURN LEE**
(Korea)
"Make Dreams Real"



Governatore Distrettuale:
Alberto **CRISTANELLI**
(RC Trentino Nord)

Enzo BARAZZA

Presidente



Vice Presidente:

Claudia **BON**

Past President:

Stefano **PUGLISI ALLEGRA**

Incoming President: Lorenzo **CUDINI**

Segretario: Flavio **BROLLO**

Prefetto: Carlo Alberto **VIDOTTO**

Tesoriere: Giancarlo **RIDOLFO**

Consiglieri: Simone **CICUTTIN**, Giuseppe **ESPOSITO**, Federico **FAIDUTTI**, Ivano **MOVIO**, Maurizio **SINIGAGLIA**, Luigi **TOMAT**

E' il 30 giugno 2008 quando il martello passa dalle mani di Stefano Puglisi Allegra a



quelle di Enzo Barazza. Nella sua prima lettera ai soci il presidente Barazza definisce quello che sarà il suo programma. Il tema dell'anno è "integrazione" per contare e competere. Il motto del Governatore Alberto Cristanelli (uguale a quello del Presidente Internazionale) è "attuare i sogni": un invito a pensare, a ideare ma poi a realizzare

con l'apporto di tutti. Vivendo la partecipazione alla vita del Rotary non come mero adempimento di un dovere, non come fatica ma come piacere di stare insieme e di essere tutti insieme utili alla Comunità. Perché il Rotary è condivisione e servizio. Da qui tutta una serie di incontri con relatori gli stessi soci e con la partecipazione di illustri relatori esterni e gli incontri con gli amministratori dei Comuni del territorio e con i Club vicini. Il programma si sviluppa in significative relazioni dei soci inerenti anche la loro vita professionale e gli interessanti interventi di prestigiosi relatori su un'ampia gamma di temi: "Iniziative della Regione a favore delle località turistiche"; "Piano direttivo di club "Nazioni Unite struttura e mandato"; "Euroregione: criticità e opportunità"; "Integrazione dei servizi a rete"; "Geopolitica nell'Est Europa"; "Anemie: diagnosi e cura"; "Idrogeno: quale futuro? La sperimentazione Faber"; "Telematica a servizio dei cittadini"; "Per un fisco più equo"; "La Nuova America al via"; "La Pro Senectute al servizio degli anziani"; "Prospettive di sviluppo sociale di Lignano"; "Identità nazionale tra Risorgimento e Grande Guerra"; "Il ruolo del medico legale nelle indagini criminali"; "1809: Napoleone in Friuli"; "Le nuove tecniche del costruire con risparmio energetico"; "Dieci tesi sulla crisi: Le vie



per uscire da una crisi di sistema"; "Prospettive della viabilità della Bassa Friulana"; "Il mondo in tasca con la telematica"; "Il significato delle Meridiane in Friuli".

Nuovi services tra i quali i Seminari Informativi per l'orientamento professionale: incontri con gli studenti del Liceo Scientifico di Latisana e dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Lignano. E' stato redatto il primo piano direttivo triennale di club per sottolineare la vocazione internazionale del club e tenere conto della nuova collocazione del distretto nell'ambito della zona 19. E' stato anche aggiornato lo statuto del club.

Nell'ambito dell'iniziativa "Conoscere il territorio del club" sono stati organizzati incontri con i Sindaci dei Comuni di Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella e di Pordenone.



Numerosi anche gli eventi culturali e le escursioni organizzati: dalla mostra di Illegio “Genesis: Il mistero delle origini” al “Canaletto a Venezia”; dall’incontro con la PAN ai capolavori della Fondazione CRUP a Udine; da “Zigaina” a Villa Manin, alla visita ai RC di

New York e Chicago, dalla visita culturale a Roma alla crociera pasquale nel Mediterraneo.

A ciò si aggiunge la partecipazione al Seminario Interdistrettuale Internazionale di Bolzano e al Congresso Distrettuale di Riva del Garda.

Per i rapporti internazionali sono stati rinsaldati i rapporti di amicizia con i soci del



club gemello di Kitzbühel mentre una folta delegazione del RC di Zlín (Rep. Ceca) accompagnata dal presidente Jaroslav Suransky e dalla simpatica Martina Dlabajova, ha ricambiato la visita fatta a Zlín dal nostro club nel dicembre 2008.

Una presidenza, quella di Barazza, ricca di iniziative rotariane che ha coinvolto il mondo della cultura, dell’economia, della politica della nostra regione e che, com’era nei suoi intenti programmatici, ha fatto sì che la partecipazione alla vita del club e i già ottimi rapporti di amicizia fra i soci ne uscissero rafforzati.

La conviviale del 29 giugno 2009 ha visto il passaggio delle consegne di un anno passato troppo in fretta al neo presidente Lorenzo Cudini.

Anno XXXIV 2009-2010



Presidente Internazionale:
John **KENNY**
(Scotland)
*"The Future of Rotary is in
Your Hands"*



Governatore Distrettuale:
Luciano **KULLOVITZ**
(RC Padova Euganea)

Lorenzo CUDINI

Presidente



Vice Presidente:

Ivano **MOVIO**

Past President:

Enzo **BARAZZA**

Incoming President: Gabriele **BRESSAN**

Segretario: Maurizio **SINIGAGLIA**

Prefetto: Stefano **MONTRONE**

Tesoriere: Alberto **BARBAGALLO**

Consiglieri: Giuseppe **ESPOSITO**, Gian-
carlo **RIDOLFO**, Luigi **TOMAT**, Michele
DEL VECCHIO, Walter **CASASOLA**



Lorenzo Cudini, avvocato, libero professionista con studio a Latisana e Udine. Anche sua moglie Barbara Clama, è libera professionista, avvocato, con lo studio a Udine.

La loro residenza è a Udine. Come risaputo l'anno rotariano inizia il primo luglio e finisce il 30 giugno dell'anno successivo così anche per Lorenzo Cudini la sua investitura a presidente è avvenuta lunedì 29 giugno 2009.

Solita cerimonia di commiato da parte dell'avvocato Enzo Barazza, presidente uscente, mentre Cudini, appena indossata la tradizionale collana con i nomi di tutti i presidenti del Club che si sono succeduti, ha tracciato a grandi linee il programma che intendeva realizzare durante il suo anno di presidenza.

A conferma dell'importanza della serata, che riserva sempre momenti emozionanti oltre alla presenza di numerosi ospiti e soci, sono intervenuti pure il Past Governatore Carlo Martines del Distretto 2060 cui appartiene il nostro Club e l'incoming Riccardo Caronna entrambi con le relative consorti. Ovviamente gli onori di casa sono stati fatti dal presidente uscente il quale ha nominato socia onoraria del Club Martina Dlabajova, socia del Club di Zlín (Repubblica Ceca) con il quale il Club lignanese ha stretto contatti. Nella stessa serata Barazza ha consegnato pure un PHF al chitarrista lignanese Adriano Del Sal, un giovane che ha saputo mettersi in luce in campo internazionale per il suo talento musicale. Del Sal è vincitore di moltissimi premi in Italia e all'estero. Il Club lignanese di solito è uno tra i primi ad essere visitato dal Governatore del Distretto ed ecco che nella prima riunione di luglio il nostro Club ha avuto l'onore della visita del Governatore Luciano Kullovitz accompagnato



dalla gentile consorte Luciana. Dobbiamo ricordare che il presidente del Rotary International John Kenny ha coniato per il suo anno alla prestigiosa carica di presidente il seguente slogan: "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani" perché il futuro del Rotary non prende forma a Evanston ma in ogni singolo Club. Conclude le cerimonie di rito e partendo da

questi suggerimenti, Lorenzo Cudini si è messo a capofitto per realizzare il programma che aveva già annunciato durante la serata del suo insediamento. Per prima



cosa ha voluto portare avanti l'iniziativa promossa nell'annata precedente dal suo predecessore Enzo Barazza, iniziativa in linea con il Distretto che ha sottolineato l'importanza di tenere stretti i contatti con il territorio magari con dei service che diano visibilità al Club.

Cudini continuò a svolgere riunioni con i Comuni del territorio per conoscere le loro esigenze e per far conoscere le finalità del Rotary. La stessa finalità è stata alla base dei colloqui di orientamento presso le scuole proseguita per un triennio dopodiché è stato fatto un realistico bilancio. Sono proseguiti i rapporti con il Club di Zlín (Repubblica Ceca) con l'obiettivo di offrire l'opportunità di scambi commerciali di sviluppo economico. Nel corso dell'estate sono stati ospitati per alcune settimane a Lignano una ventina di bambini abbandonati dei quali il Rotary di quella nazione si

stava interessando. La presidenza Cudini è stata un banco di prova di queste iniziative e degli ambiziosi obiettivi che il Club si era posto nell'arco del triennio. Non poteva mancare il tradizionale appuntamento con il "Premio Solimbergo" giunto alla XIX edizione e che ha visto una larga partecipazione di scolaresche.



Una iniziativa che tutti gli anni assume maggiori consensi.

Gli scambi di incontri con il Club di Kitzbühel sono proseguiti in ap-

puntamenti che si ripetono ormai da diversi anni. Per una maggior coesione tra soci e rispettive famiglie, il Club, oltre alle attività istituzionali, ha organizzato alcuni viaggi di studio, tra questi uno di alcuni giorni a Roma città del Vaticano. Non sono mancate le visite a mostre e altri eventi culturali nel nostro territorio in particolare la mostra "L'età di Courbert e Monet" a Villa Manin di Passariano. E' stata una annata quella di Cudini che ha visto prestigiosi oratori che hanno trattato problemi di grande attualità del momento. Tra questi quello della Grande Guerra sul Carso e della vita in trincea, relatore l'avvocato Andrea Dri, appassionato di storia e grande conoscitore degli eventi bellici della prima Guerra mondiale. Altra serata dedicata al futuro del commercio e turismo, relatore l'ingegner Pietro Cosatti. Si è parlato di alcune esperienze nelle missioni in particolar modo sull'altra India, serate sull'alfabetizzazione nel mondo, sul progresso tecnologico e i nuovi paradigmi nel XXI secolo.



Si è parlato pure della crisi nelle procedure concorsuali del Tribunale di Udine e vi sono stati molti altri interessanti incontri.

Anche per Cudini è giunto il momento di passare le consegne al suo successore Gabriele Bressan. Era la serata del 28 giugno 2010 (conviviale n. 1836) una cerimonia che pur ripetendosi puntualmente ogni anno suscita sempre una certa emozione sia in chi lascia sia in chi subentra. Molti gli ospiti e soci presenti tra questi pure Martina Dlabajova, insignita del PHF l'anno precedente e socia del Club di Zlín (Repubblica Ceca). In apertura di seduta Cudini ha tracciato una sintesi del lavoro svolto durante il suo mandato ringraziando tutti coloro che gli sono stati vicini in quest'anno di presidenza.

Cudini ha consegnato poi un PHF (massima onorificenza rotariana) ad Angelo Schiratti per la sua disinteressata opera di volontariato a favore delle bambine abbandonate dell'India. Bressan, subito dopo il passaggio del martello, ha esposto a grandi linee il programma che intende portare avanti nel corso del suo mandato.



Presidente Internazionale:
Ray **KLINGINSMITH**
(USA)
*"Building Communities --
Bridging Continents"*



Governatore Distrettuale:
Riccardo **CARONNA**
(RC Codroipo - Villa Manin)

Gabriele BRESSAN

Presidente



Vice Presidente:

Giuseppe **ESPOSITO**

Past President:

Lorenzo **CUDINI**

Incoming President: Luigi **TOMAT**

Segretario: Flavio **BROLLO**

Prefetto: Stefano **MONTRONE**

Tesoriere: Alberto **BARBAGALLO**

Consiglieri: Marta **ACCO**, Mario Enrico
ANDRETTA, Giancarlo **RIDOLFO**,

Angelo **VALVASON**, Maurizio

TREQUADRINI



Alto ufficiale dell'aviazione militare italiana è, tuttora, colonnello della riserva aeronautica dell'Arma azzurra. Ha ricoperto importanti incarichi sia nazionali che internazionali in ambito NATO.

Innamorato delle vie del cielo le frequenta quale pilota civile e non disdegna l'insegnamento al volo quasi volesse far amare, allo stesso modo suo, le bellezze del creato.

E' autore di Pubblicazioni e Procedure logistiche pur in tanta attività decide di iscriversi al nostro Rotary: corre l'anno 2003. Da subito dimostrerà il suo razionale attivismo e quando nel giugno del 2010 diverrà presidente del Club il suo orizzonte già ampio si allargherà ulteriormente. Il neopresidente si porterà dietro tutta quella carica umana che gli è naturale e quella gentile compostezza e vicinanza alle necessità degli altri e tradurrà gli ideali del Club in fatti concreti. Si può stilare un elenco degli impegni solidali portati a compimento.

Essi sono di natura nazionale ed internazionale: Rotary service International per 500



banchi di scuola destinati ai bambini della Costa d'Avorio. Raggiunge un accordo quadro Onlus con i Rotary di Codroipo – Villa, Manin, Aquileia – Cervignano- Palmanova e San Vito al Tagliamento per future collaborazioni.



Organizza il Forum della Rotary Foundation del Distretto 2060 al Kursaal di Lignano



Sabbiaodoro. Guida la visita istituzionale in Giordania e Israele ed organizza un Interclub col Rotary Club Jerusalem. Segue una visita rotariana in Sicilia con Interclub

a Siracusa. Riceve il PHF (Paul Harris Fellow) del distretto 2060 ed anche l'Attestato Presidenziale per il suo notevole impegno rotariano.

E' il Presidente della Commissione per le relazioni internazionali dal 2007 al 2009. In questo ruolo condurrà le visite istituzionali al primo Club del mondo, quello numero uno di Chicago e successivamente a New York. Votato alle relazioni internazionali è nominato Presidente della Commissione Rotary Foundation, incarico che manterrà sino al giugno del 2015. Da qui sviluppa il service internazionale per 35 cucine solari da inviare in Costa d'Avorio. Dà inizio anche ad un service Onlus in



favore della Croce Rossa Italiana di Latisana che si concretizzerà negli anni successivi.

L'impegno rotariano di Gabriele è continuo, ha un senso profondo dell'amicizia, della solidarietà e ha la volontà di disegnare progetti da concretizzare sempre, specie in favore dei meno ab-

bienti e questa energia non gli verrà mai meno, per cui c'è da aspettarsi, oggi o



domani, qualche altro impegno solidale in chissà quale angolo della terra o ... del cielo.

Anno XXXVI 2011-2012

Presidente



Presidente Internazionale:

Kalyan **BANERJEE**

(India)

“Reach Within to Embrace Humanity”



Governatore Distrettuale:

Bruno **MARASCHIN**

(RC Vicenza)

Luigi TOMAT



Vice Presidente:

Flavio **BROLLO**

Past President:

Gabriele **BRESSAN**

Incoming President: Giancarlo **RIDOLFO**

Segretario: Maurizio **SINIGAGLIA**

Prefetto: Michele **DEL VECCHIO**

Tesoriere: Alberto **BARBAGALLO**

Consiglieri: Marta **ACCO** Mario Enrico

ANDRETTA, Stefano **MONTRONE**,

Angelo **VALVASON**, Maurizio

TREQUADRINI



Luigi ha l'aspetto burbero e potrebbe sembrare al primo incontro severo anche verso se stesso. Errore.

Gentiluomo garbato e sensibile molto attento al mondo dei più deboli. Lo dimostra subito inaugurando la sua annata presidenziale.



Organizza infatti un soggiorno a Lignano/Getur per i bimbi di Zlín repubblica Ceca.

Sono piccoli, in parte orfani o abbandonati dai genitori. Ha per loro parole di tenero affetto quando li saluterà ma sarà solo il primo tempo di una partita che caratterizzerà il suo mandato. Dà inizio ai services in favore della Costa D'Avorio, la Bosnia, il Mali e la Thailandia.

È molto vicino al mondo della scuola e di tutte le attività culturali. Ecco le giornate musicali nei Comuni di Carlino, Palazzolo dello Stella, Marano Lagunare. Poi con gli Amici della Musica a Lignano Sabbiadoro organizza un concerto di solidarietà per il



CRO di Aviano. Anche ai giovani studenti o imprenditori dà spazio promuovendo



una brillante edizione del Premio Paolo Solimbergo e successivamente il Premio per i Giovani Professionisti e Imprenditori.

Marca la presenza anche per il premio Europa a Udine e si impegna anche affinché il suo Rotary sia, assieme agli altri, presente



nel premio Rotariano per la Regione.



Si volge anche verso i rotactiani di casa verso i quali nutre affetto e simpatia incondizionata ed assieme promuove una lotteria dall' indiscusso successo ed i cui benefici si riverbereranno anche sul piano sociale.



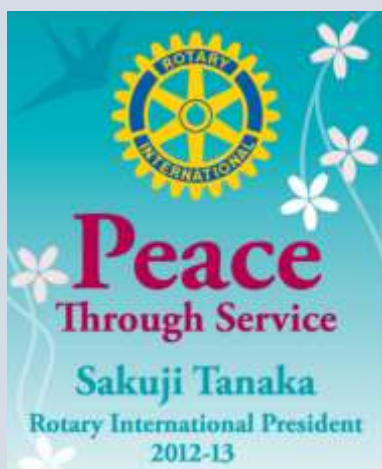
Fa in modo che il Club per quest'anno suo non manchi ad altri appuntamenti di solidarietà, c'è ancora tempo per i Donatori di sangue, gli alluvionati della Toscana e della Liguria e per i diversamente abili che è felice di sapere contenti nel soggiorno estivo di Albarella.

Grazie GIGI sei stato un vero rotariano!

Anno XXXVII 2012-2013



Presidente Internazionale:
Sakuji TANAKA
(Japan)
"PEACE THROUGH SERVICE"



Governatore Distrettuale:
Alessandro PEROLO
(RC Treviso Nord)

Giancarlo RIDOLFO

Presidente



Vice Presidente:

Mario **DRIGANI**

Past President:

Luigi **TOMAT**

Incoming President: Marta **ACCO**

Segretario: Maurizio **SINIGAGLIA**

Prefetto: Bruno **TAMBURLINI**

Tesoriere: Maurizio **TREQUADRINI**

Consiglieri: Mario Enrico **ANDRETTA**,

Alberto **BARBAGALLO**, Gabriele
BRESSAN, Michele **DEL VECCHIO**,

Georgios **KOROSSOGLU**



Costantemente in movimento! Iper-attivo. La sua mente è un laboratorio di creatività. Elegante, pone la stessa cura nel service che propone. Rotariano dalla testa ai piedi persegue le finalità del Club con assiduità; solidarietà cultura vicinanza al mondo giovanile sono dogmi! Ma egualmente affronta temi quali la religione, l'economia, la medicina, i viaggi, la gastronomia e il turismo. Anche lo sprizzettino delle dodici è da finalizzare al perseguimento degli obiettivi rotariani. A voler comporre un mero elenco di attività sviluppate dalla Presidenza Ridolfo diremo che queste si sono sviluppate



con ritmo incalzante e con metodicità che potremmo raggruppare per temi: progetti individuati dal club e progetti a partecipazione esterna . I primi: Summer Camp Belgio Svizzera Croazia, Turchia, Israele, Spagna e poi concerti di solidarietà per l'Agmen in favore del Burlo Garofalo di Trieste.

Solidarietà anche per gli orfani di Almeida e in particolare per i piccoli orfani della Cechia .



“Una goccia due gocceun mare” per i bimbi di Zlín ospiti di Lignano . Di particolare sensibilità anche la partecipazione al concerto per il Premio “Clarinetto d'Oro” fatto a Carlino, poi l'adesione del club ai progetti esterni: terremoto dell'Emilia (Mirandola), il premio Europa Rotary, medicina nel mondo (vaccinazioni in Grecia), il campo medico nel Burkina Faso e Mali ed altri ancora.

Anche Ridolfo non si sottrae alla realizzazione del premio Paolo Solimbergo per i giovani e non fa mancare il suo aiuto e collaborazione al Rotaract nostrano. Prima di arrivare alla faticosa per quanto naturale serata del cambio del martello sottolineo ulteriormente alcuni dettagli di questa Presidenza.

L'avvio dello studio per la realizzazione delle sedici formelle della Via Crucis per il Duomo di Lignano realizzato con l'importante aiuto del Rotary per la Regione, studio affidato per la realizzazione all'artista friulano Gianni Di Lena.

Poi la simpatica manifestazione svoltasi a Kitzbühel nel trentesimo del gemellaggio (28-01-82) e ripetuta a Lignano con identico successo di afflato e simpatia ai primi di maggio del 2013.

Ed ancora tre manifestazioni, di tipo culturale le prime due e la terza anche sportiva e solidale. Casa Cavazzini e il Tiepolo con due "guide" straordinarie, l'avvocato Enzo Barazza e Maria Paola Fratolin.

Sottolineo il terzo e ultimo service dal titolo "Io i tuoi occhi. Tu l'anima mia".

Una spedizione nautica in barca a vela con un equipaggio composto da un velista normodotato triestino Berti Bruss e un disabile non vedente, Egidio Carantini.

Giro d'Italia a vela con partenza da Trieste 25 marzo e ritorno il primo giugno 2013.

Difficile riassumere in breve questa crociera, alla quale hanno dato il loro supporto la Lega Navale Italiana, l'Unione Italiana Ciechi, la Homerus project e tanti altri per "abbattere barriere spesso culturali e dare risalto a tutte le categorie della disabilità e dimostrare che il mare è e deve essere accessibile a tutti".

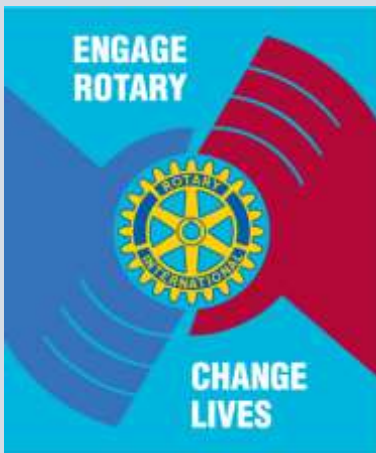
Si potrebbe riassumere così la presidenza Ridolfo: una lezione di stile, di cultura di solidarietà, d'ambiente e d'amore. In definitiva è questa la sintesi dell'anno rotariano di Giancarlo: un solco profondo nel cui alveo chi verrà dopo potrà navigare tranquillo verso il conseguimento di nuove frontiere.



Anno XXXVIII 2013-2014



Presidente Internazionale:
Ron D. **BURTON**
(USA)
"Engage Rotary Change Lives"



Governatore Distrettuale:
Roberto Xausa
(RC Bassano Castelli)

Marta ACCO

Presidente



Vice Presidente:

Enrico **COTTIGNOLI**

Past President:

Giancarlo **RIDOLFO**

Incoming President: Maurizio

SINIGAGLIA

Segretario: Michele **DEL VECCHIO**

Prefetto: Elisa **PADOVANI**

Tesoriere: Maurizio **TREQUADRINI**,

Consiglieri: Mario Enrico **ANDRETTA**,

Alberto **BARBAGALLO**, Gabriele

BRESSAN, Stefano **PUGLISI**

ALLEGRA, Georgios **KOROSSOGLOU**



Il 29 giugno del 2004 Marta entra a far parte del Rotary "grande"; vanta una lunga esperienza nel Rotaract del quale è stata la presidente nel 2000. Il 2004 è anche l'anno che segna l'ingresso delle donne nel nostro Club. Assieme a lei ricordo Claudia Bon e Giusy Rocco. Porta in dote una vivacità che le è congenita, brillantezza nelle idee e nell'esposizione e ... un naturale sorriso! Particolare quest'ultimo importante che non ha perso né perderà.

Si pone nell'alveo dei suoi predecessori, ha un profondo senso del sociale, affronta impegnativi service che vanno dalla Costa d'Avorio ai temi di casa non meno delicati e sensibili quali ad esempio quelli della comunità di Santa Maria la Longa. E' vicina

alle problematiche della Croce Rossa Italiana del Medio Friuli come a quelle della Croce Rossa di Latisana e si spenderà affinché questi service vadano a buon fine.



In particolare il service di Latisana che verrà completato dal suo successore consentirà ai volontari della Croce Rossa di Latisana di beneficiare di dotazioni ed equipaggiamenti importanti che consentiranno una buona operatività sull'area latisanese.

Da buona rotariana ha occhi attenti allo sviluppo di progetti importanti nel comparto della cultura e promuove concerti, fra gli altri quelli di Palmanova e Aquileia e poi tante serate spese per sfogliare pagine di storia locale ed internazionale.



Cito le serate storiche dedicate ai: Patriarchi Antonello da Messina, le perle di Latisana, la Bassa, La Grande Guerra, la Bosnia e i diritti umani.



Ma ancora l'ambiente, la fotografia, l'aeronautica, la pasta alimentare "dal chicco alla tavola". Attenta alle tradizioni locali, che sono la base per costruire il futuro, non disdegna la provocazione leggendo nell'oggi quale possibile futuro ci può attendere nel crogiuolo di avvenimenti che si succedono sul palcoscenico del mondo proponendoci una

conferenza "Contaminazioni culturali".



A porre il sigillo di questo impegnativo ciclo invita il presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop, a parlare su un tema di rilevante attualità quale è quello della specialità regionale nel contesto nazionale.

Anche la sua stagione volge al termine e conclude con due manifestazioni rivolte ai giovani. Il fiore all'occhiello rotariano il Premio Paolo Solimbergo per studenti medi del nostro distretto scolastico.



Tanti i partecipanti, allegri e chiassosi come sempre. Successivamente il premio Giovani Professionisti ed Imprenditori; la scelta di quest'anno cade su una giovane imprenditrice di Latisana, Michela Geremia agroindustria "Dalla campagna alla bottiglia – le pere e le mele il succo della terra della Tisana."

Prima di terminare il suo mandato ci regala anche una splendida gita ad Istanbul.



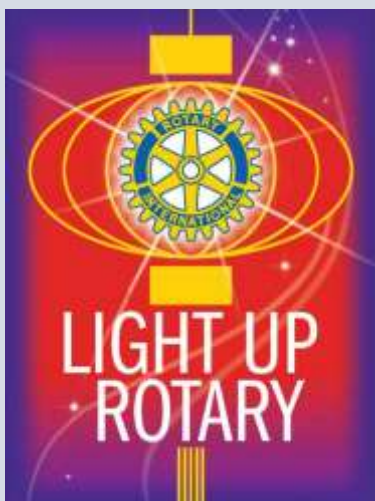
Il suo mandato si conclude con un brillante discorso "a braccio" ma gli occhi sempre penetranti e vivi tradiscono un po' di malinconia che sembrano voler offuscare il suo sorriso.

Sarebbe la prima volta, ma è un attimo, torna il sorriso il suo momento è passato ma non ciò che ha seminato: ci saranno buoni frutti così come vuole la tradizione rotariana.

Anno XXXIX 2014-2015



Presidente Internazionale:
Gary C.K. **HUANG**
(Taiwan)
"Light up Rotary"



Governatore Distrettuale:
Ezio Lanteri
(RC Treviso Terraglio)

Maurizio SINIGAGLIA

Presidente



Vice Presidente:

Mario **DRIGANI**

Past President:

Marta **ACCO**

Incoming President: Mario Enrico

ANDRETTA

Segretario: Daniele **GALIZIO**

Prefetto: Giancarlo **RIDOLFO**

Tesoriere: Maurizio **TREQUADRINI**

Consiglieri: Pier Giorgio **BALDASSINI**,
Gabriele **BRESSAN**, Enrico **COTTI-
GNOLI**, Paola **PIOVESANA**, Stefano
MONTRONE, Luigi **TOMAT**, Georgios
KOROSSOGLU



Nel gennaio

2004 entra nel
Rotary.

Inizia il suo
percorso nel
club fungendo
da segretario
ad alcuni presi-
denti: Lorenzo
Cudini, Luigi
Tomat e Gian
Carlo

Ridolfo. In un

tardo pomeriggio di giugno del 2014 as-
sume la presidenza esprimendo un motto





che osserverà sino alla fine: “prestare attenzione ai bisogni del territorio con particolare sensibilità ai problemi della disabilità”.



Quando terminerà il suo mandato in una afosa ma affollatissima serata di fine giugno 2015, una sala gremita di rotariani di Aquileia, Cervignano, Codroipo, Lignano e Latisana, gli tributerà un caloroso sostenuto applauso di riconoscimento per quanto fatto nel totale rispetto del suo motto, speso in favore del territorio, dei giovani e dei diversamente abili. Tanti i service: dai Parchi del Sorriso al Camp di Latisana, ai concorsi in cui i giovani diversamente abili hanno gareggiato in bravura con i loro disegni, le loro ceramiche ed altre espressioni culturali.

Porta il club a partecipare a tutte quelle manifestazioni in cui la parola solidarietà non suoni vuoto vocabolo ma sia affetto, vicinanza ai problemi e ci sia concreta volontà per la loro risoluzione. Con la riservatezza che



gli è usuale sviluppa diversi progetti dedicati ai giovani: dal Rotaract di casa nostra al progetto Field's, idea geniale di quattro giovani laureati nostrani che ha per oggetto il cielo, l'astronomia, l'astrofisica per giungere all'agganciamento dei satelliti la cui proliferazione nello spazio comincia a creare problemi di tutela ambientale sia cosmica che terrestre.



Splendida edizione del Premio

Paolo Solimbergo che coinvolge attivamente oltre 300 studenti delle scuole medie del territorio e seguita da tre borse di studio dedicate ai giovani studenti delle superiori del plesso latisanese.

Dall'alveo consolidato della presenza nel mondo giovanile scaturisce la premiazione di una giovane ragazza che ha partecipato al corso Ryla e di seguito promuove anche per la sua annata il premio dedicato a giovani imprenditori che con il loro impegno promuovono attività d'impresa sul territorio. Vince Cattelan Fabrizio, settore distribuzione alimentare che in pochi anni ha dato lavoro in futuro ad oltre 40 giovani dipendenti. Prima di dare l'avvio alle manifestazioni conclusive del suo mandato, che coincidono con l'apertura di quelle del quarantesimo anniversario della nascita del nostro club, Maurizio Sinigaglia completa il service in favore della Croce Rossa di Latisana consegnando strumentazione, abbigliamento e medicinali di primo soccorso che consentiranno alla stessa operatività sociale sul territorio.



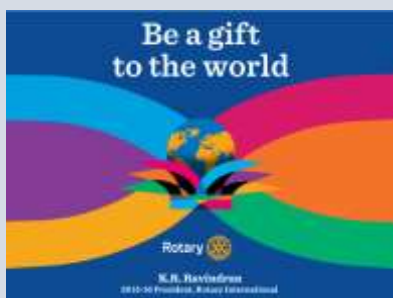
Questo service si è iniziato con la presidenza di Marta Acco e ha trovato valida collaborazione nei club di San Vito al Tagliamento, Aquileia-Cervignano-Palmanova e Codroipo-Villa Manin. Il mese di giugno è pirotecnico: in Duomo a Lignano Sabbiadoro c'è il concerto d'organo del maestro Ruggero Livieri e a seguire qualche giorno dopo sempre in Duomo uno straordinario e affollatissimo concerto gospel. Il finale del suo mandato è siglato dalla consegna a don Angelo, parroco di Lignano e socio onorario del club, di 13 formelle raffiguranti la Via Crucis. Queste saranno poste trovando la loro collocazione definitiva nella serena quiete della Chiesa lignanese.

C'è tempo ancora per un atto ufficiale, riceverà dalle mani del Sindaco di Lignano Sabbiadoro, Luca Fanotto, le chiavi della Città: un omaggio alla presenza costante del Club rotariano alle vicende sia della vita lignanese che delle Comunità vicine e lontane per "servire al di sopra di ogni interesse personale " " quei bisogni del territorio con particolare sensibilità".... Grazie Maurizio.

Anno XL 2015 – 2016



Presidente Internazionale:
K.R. (Ravi) **RAVINDRAN**
(Sri Lanka)
“Be A Gift To The World “



Governatore Distrettuale:
Giuliano **CECOVINI**
(RC Trieste)

Mario Enrico ANDRETTA

Presidente



Vice Presidente:

Lorenzo **CUDINI**

Past President:

Maurizio **SINIGAGLIA**

Incoming President: Mario **DRIGANI**

Segretario: Giancarlo **RIDOLFO**

Prefetto: Georgios **KOROSSOGLOU**

Tesoriere: Giuseppe **MONTRONE**

Revisore dei Conti: Alberto **BARBA-
GALLO**

Consiglieri: Luigi **TOMAT**, Marta **ACCO**,

Enzo **BARAZZA**, Paola **PIOVESANA**,

Pier Giorgio **BALDASSINI**,

Marco **ANDRETTA**,

Enrico **COTTIGNOLI**



Mario Andretta è il presidente 2015 - 2016.
Trainerà il Club al compimento del quarantesimo anno dalla nascita.

Il giudizio finale su Mario, sulla sua presidenza è rinviato all'estensore della prossima pubblicazione, al prossimo decennale! Chi si è accompagnato a lui per trent'anni può però anticipare qualcosa.

Sarà senza dubbio un buon Presidente e non ci si lasci tradire dalle apparenze che paiono quelle di una persona distratta.

Invece ascolta, scruta con acutezza anche quando sembra guardare a occidente mentre voi siete ad oriente, magari vi chiederà di ribadire il concetto su cui si sta discutendo ma intanto metabolizza e decide immediatamente.

È uomo di emozioni e di forti ideali: la famiglia, i suoi genitori, i figli, la moglie Anna e poi il lavoro che è una fede. Ama le tradizioni, è vicino a chi ha di meno ma non lo dirà mai ed esprimerà la sua solidarietà nell'anonimato.

Bilancio positivo per questo presidente?

Mi sento di anticiparlo e chi scriverà dopo di me certamente lo confermerà.

Al 15 dicembre 2015, data di stesura di questa pubblicazione, il soci del Club
si sono riuniti per
“SERVIRE”
2982 volte



IL ROTARACT LIGNANO SABBIADORO TAGLIAMENTO

NASCITA DEL CLUB

1985 - 2000

Il 4 febbraio 1985 il Presidente Giorgio CHIARCOS riceveva la "Charta" nella quale



Atto di nascita del Rotaract

veniva con lettere di fuoco sancita la nascita del Club Rotaract Lignano Sabbiadoro Tagliamento.

Da quindici anni il ROTARACT è un indubbio "fiore all'occhiello" del nostro sodalizio, un

'fiore' del quale siamo sempre stati orgogliosi per il suo dinamismo e per l'immagine che ha saputo proiettare in tutto il Distretto per il costante impegno in azioni sociali e di sostegno al volontariato.



Un ambito riconoscimento è stato dato al nostro Club Rotaract con la nomina a Rappresentante Distrettuale per l'annata rotariana '95 -'96 del suo Past President Diego Mancardi, che ha saputo portare in tutto il Distretto 2060 la "voce" del Club di Lignano Sabbiadoro Tagliamento. Diego, rotaractiano da otto anni, ha saputo immediatamente inserirsi tra gli allora soci fondatori del Club guardando però sin dai primi tempi ad una visione più ampia del Rotaract per lui inteso in effetti almeno a livello distrettuale.

Per questo negli anni ha ricoperto incarichi nelle varie Commissioni del Distretto.

Anno '89-'90: Responsabile della Commissione Sportiva; Co-responsabile della pubblicazione Rotaract Chronicle; Anno '90- '91: Delegato della zona 5; Anno '91- '92: Presidente del Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento; Anno '92 -'93: Presidente del Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento; Anno '93 -'94: Presidente Commissione Interna del Distretto.

È giusto ricordare che nell'anno '92-'93, durante la sua seconda presidenza, il club di Lignano ha vinto il premio "Rotaract per il Rotaract" indetto dal Distretto per premiare il miglior Club e questo dopo appena un anno da quando il Club di Lignano era stato considerato in crisi conseguente al cambio generazionale.

Sempre disponibile e dotato d' istintivo spirito rotaractiano ha fatto dell'amicizia uno dei punti cardine della sua azione e ciò lo ha portato durante l'Assemblea di Cividale ad una nomina salvo alcuni astenuti praticamente unanime. Grande soddisfazione per il nostro Club Rotary che ha visto così premiate a livello distrettuale le attenzioni e l'amore profusi in questi dieci anni durante i quali il rapporto tra i due Club è sempre stato piacevole sereno e basato sulla più sincera reciproca collaborazione.

L'anno successivo 1996/97, precisamente la sera del 28 gennaio 1997, Diego riceveva dal nostro club la massima onorificenza rotariana il PAUL HARRIS FELLOW con la seguente motivazione:

- per il suo radicato spirito di servizio che sa trasmettere anche a quanti lo frequentano;
- per la spontanea sua disponibilità ad affrontare ogni problema cercando di semplificarlo e di risolverlo con rara lungimiranza;
- per l'esempio ed il monito che il suo agire ha dato a tutti i rotaractiani dei 10 Distretti italiani ed in particolare a quelli del 2060 del quale è stato valido ed apprezzato Rappresentante;
- per aver in tal modo favorito un maggior prestigio anche al club padrino elevandone ulteriormente l'immagine.

I Presidenti

1985- 1986

Giorgio CHIARCOS

1986-1987

Claudio BELTTRAME

1987-1988

Sandro CENGARLE

1988-1989

Cristina FRANZOI

1989-1990

Sonia CAMPANOTTO

1990-1991

Mario MONTRONE

1991-1992

Diego MANCARDI

1992-1993

Diego MANCARDI

1993-1994

Giandavide D'ANDREIS

1994-1995

Giandavide D'ANDREIS

1995-1996

Stefano MONTRONE

1996-1997

Sergio BINI

1997-1998

Lorenzo CUDINI

1998-1999

Antonio MORASSUTTI

1999-2000

Marta ACCO

2000-2001

Marta ACCO

2001-2002

Sandro PICCOLI

2002-2003

Giulia PILUTTI

LA RIFONDAZIONE DEL ROTARACT



In riguardo occorre ricordare i soci rifondatori del Club: Silvano Fabris, Marco Andretta, Davide Piovesan, Alberto Petris, Anna Fabris, Massimiliano Andretta, Ambra Ciutto, Jaqueline Cussini, Giulia Simeoni, Alessandro Lorenzo Tel, Marco Maria Movio e Francesca Sinigaglia.

Molte e intense le serate nelle taverne dei soci a sviscerare regolamenti e nuove idee



gliamento con entusiasmo, tanta passione e un intimo desiderio di riuscire ed emergere sempre più adulti sempre più esperti.

Con commozione ricordano la spillatura di gran parte di loro durante la tradizionale cena di Natale a cui seguirono importanti impegni rotaractiani sia nella nostra zona che a contatto con il distretto.

Da quella fatidica spillatura nessuno li ha più fermati: banchetti AIRC tre volte all'anno, gemellaggi internazionali con Klagenfurt e Ljubljana, interclub, serate con relatore, service attivi e presenza costante in distretto.

Correva l'anno 2010 e uno sparuto gruppetto di giovani guidati dalle sagge mani rotariane decise di ridare vita a un club ormai spentosi dopo aver attraversato un glorioso passato di entusiasmo e impegno. A tal ri-

guardo un po' vittime di quell'eccitazione che solo l'ignoto e la sorpresa regalano.

Giovani (molti di noi appena diciottenni) appunto un po' sprovveduti, forse spaventati ma mai paralizzati dai nuovi progetti: così è rifiorito il Club di Lignano Sabbiadoro -Ta-

I Presidenti

2010-2011



Silvano FABRIS

2011-2012



Marco ANDRETTA

2012-2013



Alberto PETRIS

2013-2014



Anna FABRIS

2014-2015



Stefano DEL FABBRO

2015-2016



Alberto PETRIS

Il ROTARACT nell'annata 2015-2016

A cinque anni dalla sua ricostituzione si può essere orgogliosi dell'impegno sociale del Rotaract, della sua vitalità e della sua costante disponibilità a collaborare alle iniziative del Rotary.

Il Rotaract si è conquistato "sul campo" la decisione adottata nella Presidenza di Mario Andretta di istituzionalizzare la presenza del suo Presidente nel nostro direttivo e di renderlo partecipe di tutta l'attività del nostro Rotary Club.

I componenti

Soci Onorari



Silvano Fabris



Marco Andretta



Davide Piovesan

Consiglio



Alberto PETRIS
Presidente



Benedetta CICUTO
Vice Presidente



Cristiana INNOCENTIN
Segretario



Stefano DEL FABBRO
Tesoriere



Marco Maria MOVIO
Prefetto



Anna FABRIS
RD Vice President

Soci



Massimiliano AN-
DRETTA



Michelle Angela
REGATTIN



Marco GASTALDELLO



Alessandro LORENZO



Giulia SIMEONI



Francesca SINIGAGLIA



Sabrina STARA



Ester STARA



Marta ZAINA

IL GEMELLAGGIO CON IL RC KITZBÜHEL

LA STORIA



Il lavoro pazientemente svolto dall'amico Mario ANDRETTA che, in accordo con Massimo BIANCHI, Renato TAMAGNINI e Piero TREVISAN, aveva gestito il "fidanzamento" con gli amici del Club di Kitzbühel si è felicemente concluso nel corso della serata conviviale tenutasi nella bellissima cittadina austriaca la sera del 28 gennaio 1982.

In un ambiente festosamente amichevole i soci dei due Club, presenti le autorità locali ed il Governatore dell'allora Distretto 1920, hanno assistito alla cerimonia che rendeva ufficiale la nascita del Club contatto con gli amici austriaci. I Presidenti in carica dei due Club, Walter PENZ e Raoul MANCARDI, hanno fatto i discorsi di rito suggellandoli con uno scambio di doni. Il Sindaco di Kitzbühel, il Governatore austriaco ed il nostro socio Paolo SOLIMBERGO hanno fatto interventi di plauso per l'iniziativa. Il nostro Club, rappresentato da una cinquantina di persone tra soci e familiari, ha potuto constatare quanto sincero ed entusiastico fosse il rapporto creatosi con i nuovi amici. Un rapporto che senza l'impegno di Massimo

e del suo amico Gunter Much, di Renato con Kurt Sadlo e di Piero con Ekkehard Holzi tutti sorretti dai soci compatti non avrebbe potuto realizzarsi. Sono trascorsi diciotto anni, gli incontri continuano e molte delle amicizie nate in quegli anni si sono rafforzate e approfondite. I due Club hanno perso alcuni amici lungo il cammino ma molti nuovi si sono uniti al gruppo dando garanzia per gli anni futuri. A ricordo di quella data pubblichiamo di seguito quanto era stato scritto allora certi che le parole di quel tempo non siano superate e che ancora oggi si guardi a questo "contatto" con la stessa simpatia e lo stesso entusiasmo. "Erano i primi giorni di giugno riuniti con gli amici austriaci nelle sale della "Bella Venezia" di Latisana festeggiamo il 50° incontro d'amicizia con i membri del Rotary Club di Kitzbühel. Si stavano tenendo i discorsi di saluto quando senza preavviso ci veniva finalmente offerta l'opportunità di rendere ufficiale il contatto tra i nostri due Club. L'istintivo e naturale rapporto di simpatia che era nato tra i vari soci unitamente al lavoro abitualmente svolto dai Presidenti in carica aveva portato ai risultati rincorsi da tre anni. In data 30 luglio il Presidente Walter PENZ riuniva in Assemblea il Club di Kitzbühel e proponeva di



zate e approfondite. I due Club hanno perso alcuni amici lungo il cammino ma molti nuovi si sono uniti al gruppo dando garanzia per gli anni futuri. A ricordo di quella data pubblichiamo di seguito quanto era stato scritto allora certi che le parole di quel tempo non siano superate e che ancora oggi si guardi a questo "contatto" con la stessa simpatia e lo stesso entusiasmo. "Erano i primi giorni di giugno riuniti con gli amici austriaci nelle sale della "Bella Venezia" di Latisana festeggiamo il 50° incontro d'amicizia con i membri del Rotary Club di Kitzbühel. Si stavano tenendo i discorsi di saluto quando senza preavviso ci veniva finalmente offerta l'opportunità di rendere ufficiale il contatto tra i nostri due Club. L'istintivo e naturale rapporto di simpatia che era nato tra i vari soci unitamente al lavoro abitualmente svolto dai Presidenti in carica aveva portato ai risultati rincorsi da tre anni. In data 30 luglio il Presidente Walter PENZ riuniva in Assemblea il Club di Kitzbühel e proponeva di

rendere ufficiale il contatto con il nostro Club. L'Assemblea all'unanimità approvava la proposta ed in data 4 agosto l'amico Penz ce ne dava comunicazione. Gli amici austriaci ci avevano battuti sul tempo rendendo ufficiale la cosa molto prima di noi. Il periodo estivo che abitualmente non è dedicato ad assemblee per le note solite assenze causate dai periodi feriali non ci ha concesso di precederli. Solamente in data 8 settembre, rientrati nella sede di Villa Manin, la nostra Assemblea all'unanimità approvava di rendere ufficiale il contatto con Kitzbühel. I giochi erano fatti.

Il lavoro dell'amico Mario ANDRETTA e dei Presidenti che si sono succeduti in questi ultimi anni era stato premiato ma principalmente era stato premiato un rapporto di amicizia che di anno in anno aveva creato sia a livello di Club che di singole famiglie rapporti sempre più stretti e sinceri. Il piacere che di volta in volta si riscontrava nei partecipanti dei vari incontri a Kitzbühel o a Lignano non era certo fittizio e quindi era logica conseguente il volerlo saldare in un rapporto proiettato anche nel futuro. Il motto del Presidente Internazionale Stanley E. Mc. Caffrey



"La comprensione mondiale e la pace attraverso il Rotary" non poteva trovare applicazione migliore. I Rotariani sono tanti sparsi per il mondo fondamentalmente per estrazione mentale per scelte di vita sono tutti nostri amici ma tra noi ed i soci del Club di Kitzbühel è successo qualcosa di più: il desiderio dell'incontro, dell'ospitalità, dello scambio di esperienze. Ora noi sappiamo che abbiamo un gruppo di amici in più. Successive telefonate avvenute tra il loro ed il nostro Presidente Raoul MANCARDI hanno fissato per l'ultima settimana di gennaio 1982 la visita del nostro Club a Kitzbühel. In quell'occasione festeggeremo l'ufficialità del nostro "contatto".

Alcuni amici soci, con le famiglie al completo, ci precederanno di qualche giorno approfittando dell'occasione per effettuare una speriamo felice settimana di vacanza.

Per tutti gli altri che parteciperanno la partenza è fissata per giovedì 28 gennaio ed il rientro la domenica successiva. La partecipazione sempre più massiccia effettuata dagli amici austriaci durante le loro visite estive al nostro Club e la particolare importanza di questo incontro possono solo esserci di stimolo ad una totale partecipazione.

Questo era quanto scriveva Raoul MANCARDI nel bollettino del Club nel settembre 1981.



Rotary Club Kitzbühel



Rotary Lignano Sabbiadoro/T.

Dopo diciotto anni di frequentazione possiamo ben dire che Kitzbühel è un nome ormai entrato nelle nostre famiglie come quello dei parenti più vicini cui si è particolarmente legati. Noi del Club Lignano Sabbiadoro -Tagliamento siamo legati ai rotariani del Club austriaco da vincoli che travalicano i confini e superano la definizione organizzativa di "gemellaggio". Li conosciamo tutti uno per uno con le loro famiglie vecchi e nuovi soci che da anni ospitiamo e ci ospitano nella loro splendida località capitale del turismo invernale. In cambio diamo allegria e calore, l'afflato da

Sabbiadoro delle nostre prime giornate estive della Pentecoste. Kitzbühel – Lignano, due perle di una splendente e preziosa collana di armoniose bellezze della natura austriaca e friulana che prendono corpo e s'incastonano meravigliosamente nei cuori di rotariani che da anni, nonostante le lacune linguistiche, si incontrano e trascorrono insieme sempre troppo poche e fugaci ore di serenità e di gioia con nello sguardo quell'eterna riconoscenza reciproca per l'abbattimento dei confini geografici e politici. E' un'aspirazione rotariana l'incontro tra le genti dai sentimenti semplici ed universali: operosità rettitudine comprensione e reciproca convivenza. Il Rotary serve per aprire le porte di tutti gli Stati, per superare tutti i confini come bene recitava il motto del Presidente Internazionale Ed Cadman nell'anno rotariano 1985/1986: "VOI SIETE LA CHIAVE" la chiave per penetrare l'essenza dell'uomo rotariano.

Sono trascorsi altri quindici anni da queste parole scritte dall'amico Valentino Bruno Simeoni ma sembrano scritte oggi. Nel frattempo le visite reciproche si sono ripetute. Molti Services sono stati sviluppati in armonia e l'amicizia tra i due club è divenuta una componente della nostra vita.

La nostra visita del 30ennale è stata così descritta da Mario Enrico Andretta



"La visita ai nostri "gemelli" di Kitzbuehel si è svolta nel migliore dei modi. Partenza da Lignano alle 13.30 arrivo alle 19.45 al nostro albergo hotel Reisch (gestito da un rotariano di Kitzbuehel) dove ci attendevano il presidente Peter Hoebarth e la Sua gentile consorte. Dopo un breve Brindisi di benvenuto ci siamo incamminati in un meraviglioso

paesaggio imbiancato dalla neve fino al "Rasmushof", albergo-ristorante ai piedi delle piste da sci, dove in un'accogliente sala da pranzo tipicamente tirolese ci attendeva un grande numero di soci del RC di Kitzbuehel. Negli

intervalli tra una pietanza tipica e l'altra i presidenti si sono scambiati i saluti e gli omaggi ricordando il percorso che ha portato a questo legame durevole e vivace, ricordando i due presidenti che il 28 Gennaio del 1982 ufficializzarono il gemellaggio, Raoul Mancardi e Walter Penz, come pure coloro che lo hanno voluto e impostato tra i quali Mario Andretta senior, Paolo Solimbergo, Renato Tamagnini, e Massimo Bianchi. Questo percorso è raccontato in un volumetto bilingue redatto dal Dr. Hans Phillip consegnato ad ogni socio.

Sabato 1.12 mattinata libera opportunità' per noi Lignanesi di passeggiare nella Kitzbuehel invernale. Verso le 12 partenza per Rattenberg, cittadina storica tirolese (400 abitanti e 11 ettari di superficie, il più piccolo comune dell'Austria). Noto la partecipazione degli amici di Kitzbuehel -tutti i posti in corriera erano occupati! Servizio di panini allo speck e Prosecco per tutti a bordo!

A Rattenberg la guida tirolese ci ha raccontato in ottimo Italiano la storia che inizia nel 1254 di questa cittadina incastrata tra il fiume Inn e la roccia. Contesa per secoli tra Tirolo e Baviera era un importante nodo commerciale data la posizione strategica. Vive un graduale declino fino all'avvento della ferrovia che la esclude dai traffici e dai dazi. È famosa per la manifattura del vetro. Mercatino di Natale ancora originale con canti natalizi, caldaroste, vino brulé, minestre, bollenti e buona pasticceria austriaca per alleviare le temperature rigide.

In serata ritorno a Kitzbühel, cena in compagnia del presidente Peter Hoebarth e di alcuni soci di Kitzbuehel.

Domenica mattina partenza alle 10.30 viaggio suggestivo con sosta a Villach sotto i fiocchi di neve dopo il pranzo nel tipico ristorante "Josef", consigliato dalla nostra socio Elisa.

In serata arrivo a tappe a destinazione dei partecipanti di questo piacevolissimo incontro Rotariano che ricambieremo a Lignano il 3-4-5 maggio impegnandoci a mostrare la stessa accoglienza e partecipazione che gli amici di Kitzbuehel ci hanno riservato."

L'incontro semestrale è ormai entrato a far parte della nostra vita e ogni volta ci sprona a cercare di far scoprire reciprocamente nuovi aspetti dei nostri paesi.

Quella che cresce di anno in anno è una solida amicizia, che si esercita sempre più spesso in iniziative di solidarietà comuni.

Grazie, amici di Kitzbühel, per la vostra amicizia!

I PRESIDENTI DEL RC KITZBÜHEL



1981-1982:
Dr. Med.
Walter Penz

1982-1983:
Dipl.-Vw. Mag.Dr.
Hans Philipp



1983-1984:
Hauptschuldir.
Erich Rettenwander

1984-1985:
**Hans-Jörg
Schlechter**



1985-1986:
Gerhard Sporer

1986-1987:
Dr. Jur.
Harald Herbert



1987-1988:
Gerhard Resch

1988-1989:
Dr. vet.med.
Johann Danzl



1989-1990:
Dkfm. Dr.
Karl Koller

1990-1991:
Dr. Jur.
Rudolf Loinger



1991-1992:
Dr. phil.
Walter Bodner

1992-1993:
Herbert Haderer





1993-1994:
Hermann Denkmayr

1994-1995:
Dr. Med. Oberrat
Andreas Weithaler



1995-1996:
Dr. jur.
Albert Feichtner

1996-1997:
Dr. Mag. Pharm.
Volker Eisenreich



1997-1998:
Benedikt Schorer

1998-1999:
Dr. med.
Peter Zoller



1999-2000:
Dr. jur.
Dietmar Bissert

2000-2001:
Jürgen Wuchta



2001-2002:
Dr. med.
Gunter Hengl

2002-2003:
Dir.
Jürgen Kober



2003-2004:
Mag. pharm.
Kaspar Wörter

2004-2005:
Dr.
**Hans-Georg
An der Lan**





2005-2006:
Dr. Mag. pharm.
Gerhard Lötsch

2006-2007:
Anton Moßhammer



2007-2008:
DI Dr. MBA
Bernhard Baumgartner

2008-2009:
Dr.
Robert Moser



2009-2010:
Karlheinz Härtlein

2010-2011:
Mag.
Karl Klausner



2011-2012:
Mag. Phil.
Pascal Broschek

2012-2013:
Peter Höbarth



2013-2014:
KR DI Dr.
Ingo Karl

2014-2015:
Mag.
Christoph Partl



2015-2016:
Markus Christ

Incoming President
2016-2017
Ing.
Josef Brunner



IL ROTARY INTERNATIONAL

“Le tappe del Rotary, “Da Paul Harris ai giorni nostri”

di Bruno Valentino SIMEONI

1905: Viene organizzato a Chicago Illinois (U.S.A.) dall'avvocato Paul Harris (nato nel Wisconsin - USA nel 1868) e da tre suoi amici il primo Rotary Club del mondo. Il suo nome deriva dalla consuetudine iniziale di tenere le riunioni a rotazione presso il luogo di lavoro dei rispettivi soci, consuetudine in seguito abbandonata quando le dimensioni del Club ne renderanno le riunioni di difficile attuazione e si comincerà a riunirsi per un pranzo o per una cena.

1908: Viene organizzato un secondo Rotary Club a San Francisco California U.S.A.

1911-12: Il Rotary attraversa l'Atlantico con la formazione di club a Dublino Irlanda; a Belfast Irlanda del Nord; a Londra Inghilterra. La rivista The National Rotarian lancia quali motti del Rotary: "Servire al di sopra di ogni Interesse personale" e "Chi serve meglio profitta di più".

1915-16: I Rotary club vengono raggruppati in distretti. Approvati dal Congresso uno Statuto-tipo dei Rotary club e un modello di Regolamento.

1920-21: Il Rotary fa il suo ingresso nell'Europa continentale con la formazione di un club a Madrid Spagna. A Edimburgo Scozia ha luogo il primo Congresso Internazionale al di fuori degli U.S.A.

1923-24: Il Consiglio Centrale approva come distintivo l'attuale rotella di ingranaggio a sei raggi, ventiquattro denti e con scanalatura centrale. A Milano viene fondato il primo Rotary Club d'Italia.

1929-30: Il Rotary festeggia il suo 25° Anniversario al Congresso annuale a Chicago la città in cui aveva visto la luce.

1937-38: Quarantadue club della Germania e quello dello Stato Libero di Danzica vengono costretti a sciogliersi. Undici club vengono chiusi in Austria e trentaquattro in Italia.

1939-40: I delegati al Congresso approvano una "risoluzione per il rispetto dei diritti umani" Ove non esistono la libertà, la giustizia, la verità, la santità della parola data e il rispetto per i diritti umani il Rotary non può vivere né possono affermarsi i suoi ideali

1942-43: L'allora Distretto 13 convoca un congresso del Rotary a Londra con la partecipazione di ministri dell'istruzione e di vari osservatori al fine di studiare l'organizzazione di un vasto scambio di studi e di cultura che diventerà poi l'UNESCO.

1945-46: Fra i delegati esperti o consulenti presenti al Congresso di San Francisco dei primi quarantasei Paesi membri delle Nazioni Unite vi sono ben quarantanove Rotariani.

1946-47: Muore a Chicago il fondatore del Rotary Paul Harris. In memoria di Paul Harris viene dato inizio ad un piano di Borse per Laureati. Vengono ripristinati i Rotary Club d'Italia.

1951-52: Per una decisione del Congresso gli "scopi" del Rotary ne diventano lo "scopo" con "quattro Vie d'Azione".

1954-55: E' inaugurata in agosto la nuova sede centrale del Rotary Internazionale. L'Anniversario d'Oro del Rotary viene commemorato attraverso il libro "Rotary - 50 Years of Service", il filmato. "The Great Adventure" e una speciale conferenza al Congresso. Ventisette Paesi emettono un francobollo commemorativo del 50°.

1956-57: Sono organizzati per la prima volta degli incontri di una giornata chiamati "Istituti Distrettuali d'informazione Rotariana". Si comincia a svolgere subito prima del Congresso una riunione biennale del Consiglio di Legislazione. Viene Istituita la Settimana della Fondazione Rotary da svolgersi nel mese di novembre. Gian Paolo Lang del Rotary di Livorno è il primo Presidente italiano del Rotary Internazionale.

1958-59: Viene istituita nel mese di febbraio la "Settimana dell'Intesa mondiale".

1962-63: Viene istituito l'Interact, un'organizzazione di club di servizio patrocinati dai Rotary club per giovani in età di scuola secondaria; fondato a Melbourne Florida V.S.A. il primo club Interact. Viene lanciato anche il programma dell'Azione di Pubblico Interesse Mondiale (A.P.I.M.).

1963-64: Ha inizio un programma di gemellaggio di club e distretti.

1965-66: Vengono lanciate tre nuove attività: lo Scambio dei gruppi di studio; le Borse per l'Addestramento tecnico; le Sovvenzioni per le attività, in armonia con lo scopo della Fondazione Rotary, chiamate più tardi "Sovvenzioni paritarie".

1968-69: Si inizia un nuovo programma rotariano "Volontari del Rotary all'estero" grazie al quale dei Rotariani si recano in Paesi in via di sviluppo per offrirvi consulenza tecnica ed amministrativa. Viene lanciato il Rotaract, un'organizzazione di club di servizio per giovani uomini e donne fra i 18 e 30 anni.

1970-71: I delegati al Congresso decretano che il Consiglio di Legislazione sia d'ora in poi l'organo legislativo del Rotary Internazionale.

1971-72: Il Consiglio di Legislazione si riunisce per la prima volta quale organo legislativo del Rotary Internazionale.

1973-74: Il Consiglio di Legislazione decide di riunirsi ogni tre anni anziché ogni due.

1978-79: Viene lanciata una nuova attività di servizio, il Programma 3-H (Health Hunger and Humanity = salute fame e umanità) destinato a migliorare le condizioni di salute, a combattere, la fame e incrementare il progresso umano e sociale quale mezzo per promuovere la comprensione reciproca, la concordia e la pace in campo internazionale.

1979-80: In connessione con l'Anno Internazionale del Fanciullo proclamato dall'ONU, il Rotary Internazionale adotta lo slogan "Il Rotary si prende cura dell'infanzia". In tutto il mondo i Rotariani celebrano il 75° Anniversario dell'associazione. Il programma 3-H diviene un'attività della Fondazione Rotary.

1984-85: Il Rotary festeggia il suo 80° Anniversario. Viene lanciato Il Programma PolioPlus atto a vaccinare tutti i bambini del mondo.

1988-89: Il Consiglio di Legislazione riunitosi a Singapore autorizza i Rotary club ad ammettere delle donne qualificate. Risorgono dopo circa cinquant'anni i Club di Budapest, Ungheria e di Varsavia, Polonia.

1989-90: Il Rotary fa ingresso nell'ex-Unione Sovietica con il Rotary club di Mosca. In questa città il Rotary Internazionale partecipa alla Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa volta a migliorare le relazioni fra il blocco orientale e quello occidentale.

1990-91 : Viene riconosciuto ufficialmente il Programma del Rotary per la Pace e viene lanciato un nuovo programma pilota intitolato "Salviamo il Pianeta Terra".

1991-92: Il Rotary assieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità e all'UNICEF festeggia il raggiungimento di una percentuale d'immunizzazione dell'80% dei bambini del mondo contro sei delle malattie contagiose più gravi dell'infanzia fra cui la polio. La Fondazione Rotary festeggia i suoi primi 75 anni di vita.

1992-93: La priorità alla lotta contro l'analfabetismo viene estesa fino al 2000 e viene avviato un programma decennale di prevenzione antidroga e antialcool. Al

Congresso di Melbourne viene simbolicamente vaccinato contro la polio il 500 - milionesimo bambino.

1993-94: Alla Conferenza Presidenziale per l'Amicizia e lo Sviluppo svoltasi a Ginevra, Svizzera, viene reso onore agli stretti vincoli che esistono fra il Rotary e le Nazioni Unite.

1994-95: Il Rotary insieme con l'Organizzazione della Salute Mondiale all'UNICEF e ad altre organizzazioni festeggia la vittoria completa sulla poliomielite nelle Americhe. Si commemora il 90° Anniversario dell'organizzazione.

1995-96: Viene creato il Programma Partner Polioplus volto ad appoggiare l'intervento di Rotariani di Paesi liberi dalla poliomielite in Paesi ancora affetti dal virus.

1996-97: La Fondazione Rotary lancia tre nuovi Programmi: le Sovvenzioni d'Appoggio le Sovvenzioni per nuove Opportunità e le Sovvenzioni per i Piani 3-H.

1998-99: I Rotariani di tutto il mondo sono incoraggiati ad interessarsi a progetti volti ad andare incontro alle necessità dell'infanzia.

1999-2000: Carlo Ravizza, del Rotary club di Milano Sud/Ovest, è il secondo Presidente italiano del Rotary Internazionale. Il Suo motto è "Rotary 2000: agisci con coerenza, credibilità, continuità".

IL ROTARY NEL TERZO MILLENNIO

Siamo in 12 milioni tra vicini di casa amici e professionisti uniti nell'obiettivo di portare cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità in cui viviamo e nel mondo.

Il fatto di provenire da culture e da Paesi diversi e di esercitare le professioni più disparate ci permette di vedere la realtà da una molteplicità di angolature. La nostra passione comune per il servire ci aiuta a realizzare l'impossibile.

Che cosa ci distingue

La diversità demografica e i diversi approcci disciplinari dei nostri soci comportano numerosi vantaggi:

- Una prospettiva diversa: la nostra interdisciplinarietà ci aiuta ad affrontare i problemi in modo innovativo.
- Un diverso modo di pensare: applicando la nostra esperienza di leadership e le nostre competenze alle questioni sociali riusciamo a trovare soluzioni efficaci.
- Il senso di responsabilità: entusiasmo e perseveranza sono alla base di cambiamenti positivi che durano nel tempo.
- Il voler fare la differenza nel luogo in cui viviamo e nel mondo: i nostri soci hanno una presenza locale e internazionale.

Come operiamo

In prima linea con un impegno costante ci sono i nostri soci che collaborano instancabilmente con i propri club per cercare di risolvere alcuni dei problemi più drammatici della società. L'opera svolta localmente dai Rotariani è sostenuta dal Rotary International ovvero l'associazione di tutti i club e dalla Fondazione Rotary con sovvenzioni finanziate dalle donazioni ricevute. Queste sovvenzioni contribuiscono a sostenere le attività di servizio svolte dai soci del Rotary e dai nostri partner nel mondo. Il Rotary è guidato da soci eletti alle cariche direttive che con responsabilità portano avanti la missione e i valori dell'organizzazione.

Struttura organizzativa

Il Rotary è costituito da tre componenti: al centro dell'organizzazione vi sono i Rotary club sostenuti dal Rotary International e dalla Fondazione Rotary.

I Rotary club riuniscono persone impegnate interessate a scambiare idee a stringere legami professionali e d'amicizia e a partecipare a progetti di servizio alla comunità.

Il Rotary International supporta i Rotary club di tutto il mondo aiutandoli con il coordinamento dei progetti con campagne di informazione e con altre iniziative di rilevanza globale.



La Fondazione Rotary fornisce assistenza finanziaria ai progetti promossi dai Rotariani e dalle organizzazioni sue partner nel mondo.

Non avendo scopo di lucro la Fondazione è sostenuta esclusivamente dalla generosità dei Rotariani e di altri so-

stenitori che ne condividono gli ideali di un mondo migliore.

Insieme i Rotary club il Rotary International e la Fondazione Rotary collaborano a iniziative volte a migliorare nel lungo termine le condizioni di vita nelle comunità di tutto il mondo.

I nostri partner

Collaborando con altre organizzazioni il Rotary riesce a conseguire risultati ben maggiori di quelli che si otterrebbero se ciascuno di noi agisse individualmente: un fenomeno che abbiamo definito "effetto Rotary". Tra i nostri partner che vanno dai banchi alimentari alle maggiori organizzazioni umanitarie vi sono:

•Aga Khan University - •Fondazione Bill & Melinda Gates - •CDCP (Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie) - •Global FoodBanking Network - •Mercy Ships - •ShelterBox - •UNESCO-IHE - •UNICEF - •Organizzazione delle Nazioni Unite - •Organizzazione Mondiale della Sanità

La dirigenza

Che qualità deve avere un dirigente del Rotary? Integrità esperienza e impegno nel servire: tutte caratteristiche che contraddistinguono i nostri soci e che sono indispensabili per i nostri dirigenti. Tra gli alti dirigenti del Rotary vi sono il presidente internazionale (scelto per elezione) e il Consiglio centrale a capo del Rotary International; il presidente degli Amministratori e il Consiglio di Amministrazione a capo della Fondazione Rotary; e il segretario generale e lo staff manageriale che si occupano della gestione a lungo termine dell'organizzazione. I club eleggono i propri dirigenti.

Il Presidente Internazionale



2015-16 RI President K.R. "Ravi" Ravindran

K. R. Ravindran desidera passare il suo anno d'incarico da Presidente del Rotary "a pagare in avanti". "

Il mio mio grande impegno nel Rotary è dovuto anche al fatto di esser stato aiutato da tante persone e spesso non è possibile ripagare coloro che ci hanno dato tanto.

L'unico modo per farlo è aiutare il prossimo" spiega il Presidente del RI. Ravindran porta gli ideali del Rotary nella sua azienda.

I suoi impiegati traggono benefici dalle sovvenzioni equiparate dell'impresa per progetti comunitari con particolare attenzione all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie nelle scuole.

"Posso personalmente confermare l'abilità della nostra organizzazione di mischiare business con buone cause amicizia e servizio sapendo per esperienza personale che ognuno di noi viene sollevato mentre aiuta a sollevare il prossimo" afferma il Presidente RI 2015/2016 socio del Rotary club di Colombo (Sri Lanka).

La nostra tradizione

Da oltre 100 anni il Rotary ha una presenza storica e svolge un'opera di pacificazione tra i popoli. Dalla nascita della nostra organizzazione nel 1905 abbiamo affrontato insieme grandi sfide a fianco delle maggiori organizzazioni internazionali dalla Easter Seals alle Nazioni Unite.

Storia



"A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi il mondo lo conoscerà per i suoi risultati".

Paul P. Harris

La nostra organizzazione che conta oggi 12 milioni di soci è nata grazie alla lungimiranza di un avvocato Paul P. Harris che il 23 febbraio 1905 fondò il Rotary Club di Chicago. Una delle prime organizzazioni di servizio della storia nacque per offrire un luogo d'incontro e di amicizia a un gruppo di professionisti provenienti da settori diversi. Il nome Rotary deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso gli uffici dei soci.

Il nostro impegno

I Rotariani sono stati non solo testimoni ma anche protagonisti dei principali eventi della storia dimostrando sin dall'inizio tre caratteristiche che hanno perdurato nel tempo:

Internazionalità - Dopo 16 anni dalla sua fondazione il Rotary contava già club in sei continenti. Oggi i Rotariani di tutto il mondo mantenendo i contatti di persona e online collaborano per risolvere alcuni dei problemi più pressanti per l'umanità.

Perseveranza anche nei periodi più difficili - Durante la seconda guerra mondiale i Ro-



\$43.6 million In new funding from Rotary for polio eradication

tary club con sede in Germania, Austria, Italia e Spagna furono costretti a sciogliersi. Sfidando i pericoli molti soci continuarono a riunirsi informalmente sino alla fine della guerra quando finalmente poterono unire le forze per ricostruire i loro club e i loro Paesi.

Impegno nel servire - La lotta del Rotary contro la polio risale al 1979 con l'ambizioso obiettivo di immunizzare 6 milioni di bambini nelle Filippine. Dal 2012 la polio rimane endemica in solo tre Paesi rispetto ai 125 Paesi del 1988.



TAKE ACTION: endpolionow.org

L'uso dei fondi

Essere leader responsabili significa non solo fare del bene ma anche trarre il massimo da ogni singola donazione ricevuta.

Come riusciamo a massimizzare l'impatto



I fondi che sostengono le nostre iniziative dalla lotta alla polio nel Pakistan alla fornitura di acqua potabile nelle scuole del Mozambico provengono da tre fonti principali: i nostri soci, i nostri sostenitori e gli investimenti. Questi fondi sono essenziali perché ci permettono di portare cambiamenti duraturi nel mondo.

Siamo leader responsabili

Leadership responsabile significa gestire le donazioni che riceviamo in modo efficiente e con la massima trasparenza. Il nostro impegno è di ottenere il massimo da ogni dollaro che ci viene donato: per questo motivo circa il 90 per cento dei nostri fondi viene versato

direttamente a sostegno dei programmi.



Questo impegno è stato riconosciuto da Charity Navigator, una delle maggiori agenzie di valutazione delle organizzazioni benefiche degli Stati Uniti, che ha conferito alla Fondazione Rotary il punteggio massimo di 4 stelle. Ogni anno le donazioni ricevute dalla Fondazione Rotary servono a finanziare migliaia di progetti in tutto il mondo.

Ecco alcuni esempi:

- 1 milione USD è stato speso per affrontare le ultime insorgenze contro la polio in Medio Oriente.
- 98.500 USD sono stati spesi per fornire acqua pulita per irrigare i campi coltivati e realizzare un impianto di allevamento di pesci nelle zone rurali del Kenya.
- 25.550 USD sono stati spesi per fornire la formazione e l'accesso ai microprestiti a 600 donne indigenti dell'Honduras con la collaborazione dell'istituto di microfinanza Adelante Foundation.

IL DISTRETTO 2060

CRONOLOGIA DEL DISTRETTO

1974-1975

Presidente internazionale: William R. Robbin – RC Miami Florida USA

Motto del Presidente internazionale: Ravvivare lo spirito del Rotary

Governatore del Distretto: Franco Richard – RC Merano/Meran

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Lignano Sabbiadoro – Tagliamento.

I Club del Distretto 186 sono 37

III Congresso: Riva del Garda 23-24-25 maggio 1975

Tema distrettuale: “Rotary: struttura valida prassi da rinnovare”

1975-1976

Presidente internazionale: Ernesto IM-BASSAHY DE MELLO – RC Rio de Janeiro Brasile

Motto del Presidente internazionale: Riconoscere la dignità dell'uomo

Governatore del Distretto: Antonio DE GIACOMI – RC Gorizia

Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: San Vito al Tagliamento e Verona Sud (ora Verona Sud Michele Sanmichele)

I Club del Distretto 186 sono 39

IV Congresso

1976-1977

Presidente internazionale: Robert A. MANCHESTER II – RC Youngstown Ohio USA

Motto del Presidente internazionale: Io credo nel Rotary

Governatore del Distretto: Ascanio PAGELLO – RC Padova Nord

Motto del Governatore: Migliori per un servizio migliore

Club e Soci

I Club del Distretto 186 sono 39 e i soci sono 2106.

V Congresso: Verona 13-14-15 maggio

Temi congressuali: Ordine pubblico, sicurezza e libertà Università, ricerca scientifica.

Concluso dal Governatore con ciò che da noi si aspetta la nostra Patria quanto dichiarato dal Presidente della Repubblica: «Il Rotary assume uno speciale significato soprattutto in un momento come quello che attraversiamo caratterizzato dal decadere di miti e di valori tradizionali. Il Rotary infatti qual punto d'incontro e di cultura di esperienze e di interessi diversi ed attraverso il dialogo ispirato ai principi di libertà esercita una utile funzione di stimolo e di convergenza verso l'ideale della esaltazione della dignità della persona umana e verso questi valori sui quali si fonda la convivenza civile e la tolleranza».

1977-1978

Il Distretto 186 diventa Distretto 206

Presidente internazionale: W. Jack Davis – RC Hamilton Bermuda

Motto del Presidente internazionale: Servire per unire l'umanità

Governatore del Distretto: Bruno SCARONI – RC Vicenza

Club e Soci

Il Rotary International ammette tre Club: Camposampiero, Tolmezzo e Treviso Nord

I Club del Distretto 206 sono 42 e i soci sono 2203

VI Congresso Venezia 7-8-9 aprile 1978

Temi congressuali: Dalla scuola al lavoro - Dall'integrazione economica all'integrazione politica europea

1978-1979

Il Rotary International tiene il suo Congresso a Roma

Presidente internazionale: Clem RENOUF – RC Buderim Queensland Australia

Motto del Presidente internazionale: Andare incontro

Governatore del Distretto: Leomberto DELLA TOFFOLA – RC Venezia

Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: Udine Nord e Cividale del Friuli;

I Club del Distretto 206 sono 44 e i soci sono 2371

VII Congresso: Trieste 20-21-22 aprile 1979

Temi congressuali: La scuola e i giovani - I giovani e il lavoro

1979-1980

Presidente internazionale: James L. BOMAR Jr – RC Shelbyville Tennessee USA

Motto del Presidente internazionale: Che l'ideale del servire illumini la nostra vita
Governatore del Distretto: Carlo RIZZARDI – RC Verona

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Padova Euganea;

I Club del Distretto 206 sono 45 e i soci sono 2388

VIII Congresso: Vicenza 9-10-11 maggio 1980

Tema congressuale: Rotary - Venezie - Europa

1980-1981

Presidente internazionale: Rolf KLARICH – RC Helsinki Finland

Motto del Presidente internazionale: Trovare il tempo per servire

Governatore del Distretto: Leo DETASSIS – RC Trento

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club:

Venezia Mestre Torre;

I Club del Distretto 206 sono 46 e i soci sono 2621

IX Congresso: **Lignano Sabbiadoro 29-30-31 maggio 1981**

Iniziative distrettuali

Terremoto della Campania e Basilicata, Handicamp, vaccino, antipolio, Voto degli italiani all'estero, Legge sul trapianto degli organi, appoggio all'A.I.D.O. -Libri di testo non inquinati, Programma 3H per 100.000 dosi di vaccino antipolio da inviare nelle Filippine.

1981-1982

Presidente internazionale: Stanley E. McCAFFREY – RC Moraga California USA

Motto del Presidente internazionale: La comprensione mondiale e la pace attraverso il Rotary

Governatore del Distretto: Giuseppe LEOPARDI – RC Cittadella

Club e Soci

I Club del Distretto 206 sono 46 e i soci sono 2451 + 29 onorari

X Congresso: Treviso 16-18 aprile 1982

Tema congressuale: L'Uomo per l'Uomo

1982-1983

Presidente internazionale: Hiroji MUKASA – RC Nakatsu Oita Giappone

Motto del Presidente internazionale: Una è l'Umanità. Costruire ponti di amicizia in tutto il mondo

Governatore del Distretto: Luigi MENEGAZZI – RC Treviso Nord

Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: Feltre e Montebelluna

I Club del Distretto 206 sono 48 e i soci sono 2571

Successo del "HANDICAMP" Incontro tra handicappati provenienti da tutta Europa.

XI Congresso: Udine 23-24 aprile 1983

Tema distrettuale: Universalità dell'Arte

1983-1984

Presidente internazionale: William E. SKELTON – RC Blacksburg Virginia USA

Motto del Presidente internazionale: Sviluppare il Rotary per servire

Governatore del Distretto: Enzo LUPARELLI – RC Venezia

Motto del Governatore: Confermiamo il nostro impegno di servire

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Venezia Riviera del Brenta

I Club del Distretto 206 sono 49 e i soci sono 2660

XII Congresso: Albarella 5-6 maggio 1984

Temi congressuali: L'infinito e l'uomo - L'infinito nell'uomo - L'uomo nella società

1984-1985

La Fondazione Rotary lancia il Programma PolioPlus

Presidente internazionale: Carlos CANSECO – RC Garza Garcia Messico

Motto del Presidente internazionale:

Scoprire nuovi spazi al servire

Governatore del Distretto: Virgilio MARZOT – RC Vicenza

Club e Soci

Il Rotary International ammette tre Club: Padova Est, Vicenza Berici e Villafranca di Verona

I Club del Distretto 206 sono 52 e i soci sono 2731

XIII Congresso: Bolzano 11-12 maggio 1985

Tema congressuale: Professionalità e socialità nella crisi dei valori

1985-1986

I Rotariani nel mondo superano la soglia di 1.000.000

Presidente internazionale: Edward F. CADMAN – RC Wenatchee Washington USA

Motto del Presidente internazionale: Voi siete la chiave

Governatore del Distretto: Antonello MARRASTONI – RC Bolzano/Bozen

Club e Soci

I Club del Distretto 206 sono 52 e i soci sono 3000

Adria, Arzignano, Bassano del Grappa, Belluno, Bolzano, Bressanone, Camposampiero, Castelfranco-Asolo, Cervignano-Palmanova, Chioggia, Cittadella, Cividale, Conegliano-Vittorio Veneto, Conselve-Piove di Sacco, Este, Feltre, Gorizia, Legnago, Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, Merano, Montebelluna, Padova, Padova, Euganea, Padova Nord, Peschiera del Garda, Pordenone, Portogruaro, Riva del Garda, Rovereto, Rovigo, San Donà di Piave, San Vito al Tagliamento, Schio-Thiene, Tarvisio, Tolmezzo, Trento, Treviso, Treviso Nord, Trieste, Trieste Nord, Udine, Udine Nord, Venezia, Venezia Mestre, Venezia Mestre Due, Venezia Riviera del Brenta, Verona, Verona Est, Verona Sud, Vicenza, Vicenza Berici, Villafranca.

XIV Congresso: Verona 25-27 aprile 1986

Tema congressuale: Il lavoro delle mani intelligenti

1986-1987

Presidente internazionale: M.A.T. CAPARAS – RC Manila Filippine

Motto del Presidente internazionale: Il Rotary infonde speranza

Governatore del Distretto: Giuseppe PELLEGGRINI – RC Peschiera e del Garda Veronese

Motto del Governatore: Alla sera della vita ciò che conta è aver amato

Club e Soci

Il Rotary International ammette quattro Club: Maniago-Spilimbergo, Trentino Nord, Madonna di Campiglio e Soave (ora Verona Soave)

I Club del Distretto 206 sono 56 e i soci sono 3272

XV Congresso: Padova 25-26 aprile 1987

Tema congressuale: Prospettive per una cultura postindustriale

1987-1988

Presidente internazionale: Charles C. KELLER – RC California Pennsylvania USA

Motto del Presidente internazionale: I Rotariani – uniti nel servizio – impegnati per la pace

Governatore del Distretto: Franco CARCERERI – RC San Donà di Piave (ora RC Padova)

Motto del Governatore: Il Rotary è amicizia in cordata

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Fiemme e Fassa

I Club del Distretto 206 sono 57 e i soci sono 3100 (circa – onorari esclusi)

PolioPlus: raccolti oltre 550 milioni di lire

XVI Congresso: Trento 4-5 giugno 1988

Tema congressuale: Le culture europee per un'Europa unita

1988-1989

Il Consiglio di Legislazione autorizza l'ammissione delle donne

Presidente internazionale: Royce ABBEY – RC Melbourne Vic. Australia

Motto del Presidente internazionale: Mettete vita nel Rotary – La vostra vita

Governatore del Distretto: Renato DUCA – RC Gorizia

Motto del Governatore: Assiduità Amicizia Servizio

Club e Soci (al 30.6.1989)

Il Rotary International ammette un Club: Gemona del Friuli (ora Gemona - Friuli Collinare).

I Club del Distretto 206 sono 58 (14 in FVG 35 in Veneto 9 in TAA) e i soci sono 3179 effettivi e 54 onorari.

Club rotariano in formazione: RC Caprino - Baldo - Valpolicella (ora Verona Nord); Rotaract Club: 35 (9 in FVG 22 in Veneto

4 in TAA) di cui 3 nuovi (RCT Merano RCT Venezia Riviera del Brenta RCT San Donà di Piave)

Interact Club: 3 (Trieste Rovigo Legnago)
I° EDIZIONE dell'HANDICAMP di ALBARELLA 'Lorenzo Naldini' - 1-15 giugno 1989

XVII Congresso: Grado 5-6-7 maggio 1989

Tema congressuale: Quale Rotary vogliamo in questa Società che cambia?

1989-1990

Presidente internazionale: Hugh M. ARCHER – RC Dearborn Michigan USA

Motto del Presidente internazionale: Vivete il Rotary con gioia

Governatore del Distretto: Giampaolo DE FERRA – RC Trieste

Club e Soci

I Club del Distretto 206 sono 58 e i soci sono 3255

XVIII Congresso: Venezia 5-6 maggio 1990

Tema congressuale: È bene avere oltre alla saggezza un patrimonio. È un vantaggio per quelli che vedono il sole perché si vive all'ombra della sapienza, si vive all'ombra del denaro ma vale di più il sapere perché la sapienza fa vivere chi la possiede.

1990-1991

Presidente internazionale: Paulo V.C. COSTA – RC Santos San Paolo Brasile

Motto del Presidente internazionale: Valorizzate il Rotary con fede ed entusiasmo

Governatore del Distretto: Vittorio ANDRETTA – RC Cittadella

Club e Soci

Il Rotary International ammette tre Club: Valle dell'Agno, Verona Nord e Conegliano;

I Club del Distretto 206 sono 61 e i soci sono 3386

XIX Congresso: Padova 10-12 maggio 1991

Tema congressuale: Scuola cultura dignità dell'uomo: non solo tecnologia

1991-1992

Il Distretto 206 diventa Distretto 2060

Presidente internazionale: Rajendra K. SABOO – RC Chandigarth India

Motto del Presidente internazionale: Guardate al di là di voi stessi

Governatore del Distretto: Guglielmo PELLEGRINI – RC Verona

Motto del Governatore: L'identità del Rotary e del Rotariano

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 61 e i soci sono 3272

XX Congresso: Verona 14-15 maggio 1992

Tema congressuale: L'identità del Rotary e del Rotariano

1992-1993

Presidente internazionale: Clifford L. DOCHTERMAN – RC Moraga California USA

Motto del Presidente internazionale: La vera felicità è aiutare gli altri

Governatore del Distretto: Sergio PRANDO – RC Venezia

Motto del Governatore: Un ponte per l'Europa

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 61 e i soci sono 3353

XXI Congresso: **Lignano Pineta 7-8-9 maggio 1993**

Tema congressuale:

L'Europa al bivio. Il contributo del Rotary per una nuova solidarietà

Tra i relatori:

dott. Gustavo Selva su “Il ruolo dell'Europa nel nuovo ordine mondiale”;

prof. Angelo Filipuzzi su “Le minoranze nell'Impero austro-ungarico: un esempio per la futura Europa”;

dott. Paolo Magagnotti su “Solidarietà e sussidiarietà per la nuova Europa”;

dott. Sergio Gervasutti su “Il nuovo ruolo del Nord-Est di fronte all'evoluzione dell'Europa”.

1993-1994

Presidente internazionale: Robert R. BARTH – RC Aarau Svizzera

L'emblema che portiamo sulla giacca per me indica:

- che si può aver FIDUCIA IN NOI

- che siamo persone sulle quali SI PUÒ CONTARE

- che siamo sempre DISPONIBILI

- che DIAMO agli altri più di quanto riceviamo

- che portiamo con noi un VALORE AGGIUNTO

Motto del Presidente internazionale: Credete in ciò che fate. Fate ciò in cui credete

Governatore del Distretto: Giampaolo FERRARI – RC Rovereto

Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: Treviso Terraglio e Pordenone Alto Livenza

I Club del Distretto 2060 sono 63 e i soci sono 3404

XXII Congresso: Riva del Garda 7-8 maggio 1994

Tema congressuale: Il Rotary nel Paese e per il Paese

1994-1995

Presidente internazionale: William H. HUNTLEY – RC Alford & Mablethorpe Lincs. Gran Bretagna

Motto del Presidente internazionale: Sii un amico

Governatore del Distretto: Roberto GALLO – RC Vicenza

Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: Monfalcone (ora Monfalcone - Grado) e Udine Patriarcato

I Club del Distretto 2060 sono 65 e i soci sono 3455

XXIII Congresso: Torri di Quartesolo 4-5 giugno 1995
Tema congressuale: L'azione del Rotary

1995-1996

Presidente internazionale: Herbert G. BROWN – RC Clearwater Florida USA
Motto del Presidente internazionale: Agire con correttezza. Servire con amore. Lavorare per la pace
Governatore del Distretto: Pietro CENTA-NINI – RC Padova Euganea
Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: Cadore - Cortina d'Ampezzo e Noale dei Tempesta (ora Venezia Noale dei Tempesta)

I Club del Distretto 2060 sono 67 e i soci sono 3708

XXIV Congresso: Abano Terme 8-9 giugno 1996

Tema congressuale: Recupero di motivazione per riscoprire il Rotary

1996-1997

Presidente internazionale: Luis Vicente GIAY – RC Arrecifes Buenos Aires Argentina

Motto del Presidente internazionale: Costruisci il futuro con azione e lungimiranza

Governatore del Distretto: Piero MARCENARO – RC Gorizia

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Opitergino Mottense

I Club del Distretto 2060 sono 68 e i soci sono 3505

XXV Congresso: Grado 24-25 maggio 1997

Tema congressuale: Quale Europa alle soglie del terzo millennio? Quale sicurezza?

1997-1998

Presidente internazionale: Glen W. KINROSS –

RC Hamilton Brisbane Qld Australia

Motto del Presidente internazionale: Mostrare l'impegno del Rotary

Governatore del Distretto: Vincenzo BARGELLONI CORTE – RC Belluno

Club e Soci

Il Rotary International ammette tre Club: Valsugana Muggia e Abano Terme - Montegrotto Terme

I Club del Distretto 2060 sono 71 e i soci sono 3293

XXVI Congresso: Belluno 30-31 maggio 1998

Tema congressuale: Sogni vissuti insieme

1998-1999

Presidente internazionale: James L. LACY – RC Cookeville Tennessee USA

Motto del Presidente internazionale: Vivi il tuo sogno rotariano

Governatore del Distretto: Alfio CHISARI – RC Pordenone

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 71 e i soci sono 3800

XXVII Congresso: Bassano del Grappa 22-23 maggio 1999

Tema congressuale: Il Rotary per i diritti umani e per un ordine mondiale di giustizia e di pace

1999-2000

Presidente internazionale: Carlo RAVIZZA – RC Milano Sud Ovest

Motto del Presidente internazionale: Rotary 2000: agisci con coerenza credibilità continuità

Governatore del Distretto: Franco KETTMEIR – RC Bolzano / Bozen

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Bassano del Grappa Castelli

I Club del Distretto 2060 sono 72 e i soci sono 3985

XXVIII Congresso: Merano 10-11 giugno 2000

2000-2001

Presidente internazionale: Frank J. DEVLYN – RC Mexico City-Anahuac Messico

Motto del Presidente internazionale: Create la consapevolezza – Passate all'azione

Governatore del Distretto: Giampiero MATTAROLO – RC Bassano del Grappa

Motto del Governatore: Produrre Cooperazione

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 72 e i soci sono 4022

XXIX Congresso: Treviso 26 maggio 2001

Tema congressuale: Produrre Cooperazione

2001-2002

Presidente internazionale: Richard D. KING – RC Niles Fremont California USA

Motto del Presidente internazionale: L'Umanità è il nostro impegno

Governatore del Distretto: Alvis FARINA – RC Verona

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Rotary Club 2002 (poi Verona Scaligero 2002 ed oggi Verona Scaligero)

I Club del Distretto 2060 sono 73 e i soci sono 4250

XXX Congresso: Verona 31 maggio e 1 giugno 2002

Tema distrettuale: Comunicare unisce
Costituito il "Fondo distrettuale" per aiutare i service dei club a condizione che si unissero in gruppi di almeno 3. Nel maggio 2002 è stata costituita la "ONLUS Distrettuale" che continua la sua opera. Nel maggio 2002 è stato inaugurato il nuovo "Rotary Club 2002" (oggi Verona Scaligero) il primo a Verona aperto alle donne (il primo Presidente è stato Gabriella Torregrossa) e ai giovani. In maggio 2002 è

stata nominata la prima borsista della pace d'Italia: Simona Pinton.

2002-2003

Presidente internazionale: Bhichai RAT-TAKUL – RC Dhonburi-Bangkok Thailandia

Motto del Presidente internazionale: Diffondete il seme dell'amore

Governatore del Distretto: Franco POSSOCCO – RC Venezia

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club:

Codroipo - Villa Manin

I Club del Distretto 2060 sono 74 e i soci sono 4272

XXXI Congresso: Chioggia 10 maggio 2003

Tema congressuale: Rotary e Società

2003-2004

Presidente internazionale: Jonathan B. MAJIYAGBE – RC Kano Nigeria

Motto del Presidente internazionale: Tendi la mano

Governatore del Distretto: Armando MOSSCA – RC Treviso

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Padova Contarini

I Club del Distretto 2060 sono 75 e i soci sono 4289

XXXII Congresso: Trieste 23-24 aprile 2004

Tema congressuale: Il Rotary per l'Europa del futuro: la sfida di un nuovo Rinascimento

Il 21 marzo viene siglato un accordo tra nove Distretti che dà il via alla concreta attuazione di un programma di ricerche nei seguenti ambiti:

- Riconciliazione sviluppo economico ed integrazione nelle aree cruciali dell'area Baltico-Danubio-Adriatico-Mar Nero a cura del Distretto 2480 (Bulgaria Grecia Macedonia Serbia e Montenegro)

•Società civile solidarietà e diritti umani: ruoli professionali progetti innovativi e ruolo del settore privato a cura del Distretto 2420 (Turchia)

•Sviluppo economico ed ambiente: come conciliare queste due esigenze vitali nella fase della transizione dallo sviluppo alla integrazione a cura del Distretto 2241 (Romania Moldavia)

•Nuove politiche per convertire la povertà e le ineguaglianze verso prospettive di crescita. Democrazia e transizione reale verso società aperte come requisito per l'integrazione e lo sviluppo a cura del Distretto 2230 (Polonia Bielorussia Ucraina)

•Retaggio culturale arte prospettive intellettuali e valori comuni pluralistici come impegni permanenti e duraturi nella società civile a favore di una sfida per un rinascimento dell'Europa a cura del Distretto 1910 (Austria Ungheria Croazia Slovenia Bosnia-Erzegovina).

2004-2005

Il Rotary International compie 100 anni
Presidente internazionale: Glenn E. ESTESS Sr. – RC Shades Valley Alabama USA

Motto del Presidente internazionale: Celebriamo il Rotary

Governatore del Distretto: Nerio BENELLI – RC Trieste

Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: Sacile Centenario e Vicenza Palladio

I Club del Distretto 2060 sono 77 e i soci sono 4402

XXXIII Congresso: Rovereto 14/15 maggio 2005

Tema congressuale: Il Rotary e le sfide di domani

2005-2006

Presidente internazionale: Carl-Wilhelm STENHAMMAR – RC Goteborg Svezia

Motto del Presidente internazionale: Servire al di sopra di ogni interesse personale
Governatore del Distretto: Giuseppe GIORGI – RC Venezia Mestre

Club e Soci

Il Rotary International ammette tre Club: Asiago - Altopiano dei Sette Comuni Badia - Lendinara - Alto Polesine e Porto Viro - Delta Po

I Club del Distretto 2060 sono 80 e i soci sono 4467

XXXIV Congresso: Venezia Mestre 5 - 6 maggio 2006

Tema congressuale: Il Rotary - Appartenenza e impegno di servizio

2006-2007

Presidente internazionale: William B. BOYD – RC Pakuranga Auckland Nuova Zelanda

Motto del Presidente internazionale: Apriamo la via

Governatore del Distretto: Cesare BENEDETTI – RC Vicenza

Motto del Governatore: Servire con Impegno Gioia Entusiasmo

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Sandrigo (ora Vicenza Nord - Sandrigo)

I Club del Distretto 2060 sono 81 e i soci sono 4791

XXXV Congresso: Vicenza 25 - 26 maggio 2007

Tema congressuale: Il Presidente Rotary Motore e Artefice dei Club e dei Service

2007-2008

Presidente internazionale: Wilfrid J. Wilkinson – RC Trenton Ontario Canada

Motto del Presidente internazionale: Il Rotary è Condivisione

Governatore del Distretto: Carlo MARTINES – RC Padova Est

Motto del Governatore: Condivisione Entusiasmo Convinzione

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 81 e i soci sono 4853

XXXVI Congresso: Campodarsego 23 - 24 maggio 2008

Tema congressuale: Il Rotary tra Presente e Futuro: Identità e Ruolo nella Società che Cambia

2008-2009

Presidente internazionale: Dong Kurn Lee – RC Seoul Hangang Seoul Korea

Motto del Presidente internazionale: Concretizza i sogni

Governatore del Distretto: Alberto CRISTANELLI – RC Trentino Nord

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 81 e i soci sono 4800 circa

XXXVII Congresso: Riva del Garda 22 - 23 maggio 2009

Tema congressuale

Il Rotary Promotore di Cooperazioni vincenti

2009-2010

Presidente internazionale: John KENNY – RC Grangemouth Central Scozia

Motto del Presidente internazionale: Il Futuro del Rotary è nelle vostre mani

Governatore del Distretto: Luciano KULLOVITZ – RC Padova Euganea

Club e Soci

Il Rotary International ammette due Club: Susegana- Piave - Treviso (ora Treviso Piave) e Jesolo

I Club del Distretto 2060 sono 83 e i soci sono 4842

XXXVIII Congresso: Venezia Mestre 4 - 5 giugno 2010

Tema congressuale: I Giovani: il Futuro del Rotary

Progetto di un sito distrettuale per una miglior conservazione ed una più agevole consultazione ed utilizzazione delle informazioni sui vari avvenimenti;

2010-2011

Presidente internazionale: Ray KLINGIN-SMITH – RC Kirksville Missouri USA

Motto del Presidente internazionale: Impegniamoci nelle comunità – Uniamo i continenti

Governatore del Distretto: Riccardo CARONNA – RC Codroipo - Villa Manin

Club e Soci

Il Rotary International ammette un Club: Asolo e Pedemontana del Grappa

I Club del Distretto 2060 sono 84 e i soci sono 4860

XXXIX Congresso: Quinto di Treviso 10 - 11 giugno 2011

Tema congressuale: Quale Rotary Abbiamo ... Quale Rotary Vogliamo

2011-2012

Presidente internazionale: Kalyan BANERJEE – RC Vapi Gujarat India

Motto del Presidente internazionale: Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Governatore del Distretto: Bruno MARASCHIN – RC Vicenza

Motto del Governatore: Il Rotary: un'idea un sogno la realtà

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 84 e i soci sono 4850

XL Congresso: Vicenza 8 - 9 giugno 2012

Tema distrettuale: Il Rotary: un'idea un sogno la realtà

2012-2013

Presidente internazionale: Sukuje TANAKA – Yashio Saitama Giappone

Motto del Presidente internazionale: La pace attraverso il servizio

Governatore del Distretto: Alessandro PEROLO – RC Treviso Nord

Motto del Governatore: Il Rotary: un'idea, un sogno di pace, la realtà nel servizio.

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 84 e i soci sono 4766

XLI Congresso: Quinto di Treviso 14 - 15 giugno 2013

Tema congressuale: Il Rotary: un'idea un sogno di pace la realtà nel servizio

2013-2014

Presidente internazionale: Ron D. BURTON (USA)

Motto del Presidente internazionale: Engage Rotary Change Lives

Governatore del Distretto: Roberto Xausa

Motto del Governatore: "Impegnarsi nel Rotary cambia le Vite"

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 85 e i soci 4698

XLII Congresso: Congresso: Marostica e Piazzola sul Brenta (Villa Contarini) 20 - 21 giugno 2014

Tema congressuale: "Dalla nostra storia lo slancio il rilancio della nostra energia per un futuro più dinamico"

2014-2015

Presidente internazionale: Gary C.K. HUANG (Taiwan)

Motto del Presidente internazionale: "Light up Rotary"

Governatore del Distretto: Ezio Lanteri

Motto del Governatore: Il Rotary: un Futuro per i Giovani - I Giovani: il futuro del Rotary

Club e Soci

I Club del Distretto 2060 sono 85 e i soci 4698

XLII Congresso: Park Hotel Villa Fiorita di Monastier (Treviso) 19-20 giugno 2014

Tema congressuale: Omaggio ai Giovani e ai Ragazzi del '99



Fonte: <http://rotary2060.eu/storia/index.php/>

PROGETTI DEL DISTRETTO 2060

PROGETTI SOCIALI



I progetti sociali dedicati alla disabilità rappresentano il fiore all'occhiello del nostro Distretto. Si tratta di quattro diversi handicamp due nella tarda primavera e altri due a fine estate che rappresentano l'interpretazione più autentica del concetto di solidarietà e di sollecitudine verso l'altro Uomo la dimostrazione palese che con la buona volontà e la dedizione – mettendo in campo testa cuore e mani – si può portare a compimento un'operazione di particolare valenza.

Il più anziano di questi, “Albarella”, vanta oggi ben 26 edizioni consecutive seguito da “I Parchi del Sorriso” che si avvia alla sua nona edizione; Ancarani che si avvia alla quinta e l'ultimo nato “Villa Gregoriana” che ha appena completato la sua seconda edizione: tutti meritano di essere maggiormente conosciuti sia dai Rotariani del Distretto sia dai non Rotariani. Chi non ha mai avuto modo di toccare con mano questi importanti esempi di servizio dovrebbe farlo almeno una volta: potrà così rendersi conto di quanto esso costituisca una testimonianza vera di spontanea disponibilità e di solidarietà senza retorica.

“ROTARY EMERGENZA LAVORO: IL MICROCREDITO”



1 - Emergenza Lavoro.

La disoccupazione è e sarà la più grande emergenza del 21° secolo. I dati che ogni mese l'ISTAT fotografa non si erano mai visti prima e mostrano una situazione sempre più allarmante: i senza lavoro sono oltre il 12%

della popolazione attiva con i giovani che superano il 40%. Senza lavoro viene a mancare non solo la fonte primaria di sostentamento ma si sviluppa nell'individuo un senso di frustrazione si riduce l'autostima si possono innescare processi di instabilità sociale togliendo così alla singola persona anche la propria dignità.

Parecchie persone soprattutto giovani sarebbero in grado di avviare un'attività economica e creare una micro-impresa se avessero accesso al credito e fossero “accompagnate” nel percorso iniziale di impresa dall'esperienza e dai servizi offerti da professionisti. Questo è il punto. I potenziali imprenditori non hanno accesso al credito: sono considerati dal sistema bancario italiano “soggetti non bancabili” in quanto non

sono in grado di fornire quelle garanzie reali che le banche normalmente esigono per la concessione di un prestito.

2 - Il Rotary l'Emergenza Lavoro e il Micro-credito: un service solidale.

La disoccupazione è dunque un problema di vastissima portata sociale che tocca l'intero paese: il Rotary non può certo risolverlo. Come rotariani abbiamo però il dovere morale di contribuire ad alleviarlo. Ci sono le competenze professionali e le risorse finanziarie per aiutare nuove microimprese a decollare. Per questa ragione attribuiamo al progetto di micro-credito un ruolo propulsivo e di efficacia economica nel medio-lungo periodo. Il Distretto 2060 con i suoi 87 Club intende fare la sua parte portando avanti questo progetto per il quale è previsto un particolare coinvolgimento di tutti i soci. Per le dimensioni dell'impegno il perimetro di questo service solidale non può che essere distrettuale chiamando a raccolta tutte le forze attive ben presenti nei Club. Siamo fermamente convinti che lavorare insieme per la realizzazione di un progetto così rilevante ci aiuti a riscoprire i valori fondamentali che sono la nostra stessa ragione d'essere rotariani e trasmetta al "mondo esterno" una nostra immagine più autentica orientata alla concretezza del saper fare.

Si stanno moltiplicando a livello mondiale i service solidali a favore delle comunità locali utilizzando lo strumento del Micro-credito anche nelle economie dei paesi più industrializzati a partire dagli stessi Stati Uniti. In sintesi la caratteristica principale del nostro progetto di Microcredito

è quella di aver risolto il problema della garanzia richiesta dalle banche... anche senza la garanzia! Detto più propriamente il progetto prevede di sostituire la garanzia reale che i "soggetti non bancabili" non possiedono con forme di solidarietà di gruppo di appartenenza a comunità di riferimento di ricorso a strutture pubbliche e private di assistenza sociale economica creditizia

Il Service solidale è partito!

Il progetto è stato formalmente avviato sabato 21 marzo in occasione di un Forum distrettuale dedicato al progetto al quale hanno partecipato circa 100 soci dai Club di tutto il Distretto. Al progetto distrettuale hanno aderito 2 Club su 3 per un totale di 56 Club e 3.000 soci. Si era già costituita la Commissione Distrettuale che ha incontrato alcuni Enti del sistema bancario finanziario che si sono proposti come Finanziatori della nostra iniziativa. Partner tecnico del nostro progetto sarà Banca Permico grazie alla felice esperienza già intrapresa con il Distretto Rotary 2031 del Piemonte.

Sono state definite le finalità del Service le modalità operative e le caratteristiche dei beneficiari. E' stata inviata a tutti i Club la prima versione delle "Linee guida operative".

Il nostro ruolo di Rotariani si articola su 5 aree:

1) l'aspetto finanziario: consiste nella costituzione di un fondo di almeno € 70.000 annui per un triennio di cui € 30.000 raccolti con il contributo dei soci e € 40.000 messi a disposizione dal Distretto. Questo fondo rappresenta una garanzia per l'Ente finanziatore di poter recuperare quanto erogato qualora la restituzione del credito concesso non dovesse andare a buon fine. L'Ente finanziatore concederà prestiti per un importo complessivo almeno triplo rispetto al valore del fondo rotariano. I prestiti saranno erogati sotto forma di mutuo chirografario con rimborso mensile a partire dal secondo mese

della durata fra i 4 e i 7 anni per un importo massimo erogato a ciascun progetto pari a € 25.000,00.

2) I beneficiari: saranno persone che hanno intenzione di avviare un'attività imprenditoriale (o anche di ampliarla purché si tratti comunque di imprese di contenute dimensioni) che non sono in grado però di ottenere un fido dal sistema bancario tradizionale senza la nostra garanzia. Ai potenziali imprenditori è richiesto un positivo orientamento personale a "intraprendere" e una conoscenza settoriale sufficiente a "fare impresa" in un'ottica gestionale orientata ad essere competitivi nel mercato anche al termine del nostro intervento.

3) La segnalazione dei beneficiari: i Club hanno il compito importantissimo di individuare possibili beneficiari. In questa fase iniziale riteniamo che il modo migliore di dare corpo al Service sia quello di utilizzare il "passaparola" assicurando così la conoscenza diretta dei beneficiari. Ma si può far ricorso ai numerosi enti che sul territorio seguono queste problematiche. Sarà oltremodo sostanziale il coinvolgimento dei soci dei Club Rotaract.

4) La selezione e l'accompagnamento: la caratteristica specifica delle operazioni di Micro-credito consiste non solo e non tanto nell'erogazione di somme ma nella presenza a fianco del neoimprenditore di persone professionalmente qualificate che possano guidarlo nei primi passi lo supportino nelle scelte fornendo a titolo gratuito le consulenze base di cui ha bisogno. Esempi: la costituzione di una eventuale società la redazione di un business plan i contratti con i clienti e i fornitori i documenti per la privacy la creazione di un sito web come realizzare un piano di pubblicità e come valutare se ci sono problemi logistici.

Ai Club viene quindi richiesto oltre alla raccolta della documentazione formale (necessaria per l'Ente finanziatore al quale e solo al quale compete il merito creditizio) di fornire assistenza per la preparazione di un primo schematico business plan e la disponibilità a supportare il beneficiario del progetto sia nelle fasi di start up che negli anni successivi in cui il neo imprenditore è tenuto a ripagare il debito contratto.

5) la Commissione Distrettuale fornirà ai Club ogni chiarimento possibile anche intervenendo nella fase iniziale al fine di sostenerli nell'effettuare una selezione efficace; provvederà inoltre a tenere i contatti con l'Ente Finanziatore per la definitiva istruttoria della pratica; riceverà anche le segnalazioni dallo stesso in ordine ad eventuali difficoltà nei pagamenti da parte dei beneficiari. Provvederà infine ad elaborare uno strumento di valutazione del Service(score) anche al fine di una idonea successiva diffusione dei risultati sia in termini economico / finanziari che sotto l'aspetto dell'impatto sociale.

Il modello in essere.

A conclusione segnaliamo che la prima esperienza rotariana in materia di Micro-Credito promossa dal Distretto Piemonte 2031 in collaborazione con Banca Permico è stata estremamente interessante: nel primo anno del suo Service sono stati finanziati ben 20 progetti per un importo intorno a € 340.000000. Il prezioso contributo professionale dei soci Rotariani nelle fasi di selezione e accompagnamento ha fatto sì che finora si sia registrato un unico pagamento in ritardo di un solo mese. I progetti neo-imprenditoriali che sono stati avviati risultano quindi di ottima qualità e destinati a competere con successo nel mercato.

PROGETTO 'ROTARY – DISTRETTO 2060 ONLUS'



Per consentire ai Club di perseguire con maggiore efficacia le finalità sociali contemplate nello Statuto è stata creata l'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale Progetto Rotary-Distretto 2060 Onlus chiamata in breve Rotary Onlus.

Le ONLUS godono di un trattamento fiscale pensato per favorire il ricevimento di erogazioni liberali in denaro o in beni. Infatti far transitare le donazioni attraverso la ONLUS consente al benefattore (Club o Rotariano) di:

- ottenere la ricevuta per la donazione effettuata e così accedere ai benefici fiscali previsti dalla normativa;
- effettuare una donazione con garanzia dell'anonimato nei confronti del Rotary Club di appartenenza.

È utile quindi aderire alla suddetta 'organizzazione' distrettuale ed è opportuno che ogni Club e ciascun Rotariano del nostro Distretto sia a conoscenza della possibilità di agire singolarmente o come Club finanziando il 'service' attraverso la 'Rotary ONLUS' con la possibilità di beneficiare di talune agevolazioni fiscali per attrarre un maggior numero di donatori oppure ottenere in donazione un importo maggiore.

L'iniziativa di 'service' deve rientrare nelle attività proprie della 'Rotary ONLUS' previste nell'oggetto sociale quali finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori:

- a) assistenza sociale e socio sanitaria;
- b) assistenza sanitaria;
- c) beneficenza;
- d) istruzione;
- e) formazione professionale;
- f) tutela promozione e valorizzazione delle cose d'interesse storico ed artistico;
- g) promozione della cultura e dell'arte; h) tutela dei diritti civili.

Vengono ammesse iniziative di 'service' esclusivamente a favore di terzi rispetto ai Soci della Rotary ONLUS. Resta categorico per gli aderenti – Club o Rotariani – il rispetto delle Regole peraltro semplici ma precise. Il Codice fiscale della nostra ONLUS è: 93150290232

S.I.T.A. “Scuola Internazionale per la Tecnica dell’Affresco”



Scuola Internazionale per la Tecnica dell’Affresco
Rotary International - Distretto 2060
www.rotary2060.eu

L'idea di una sinergia tra Rotary e l'artista Vico Calabrò si è finalmente formalizzata.

Nel 2010 infatti è nata la “Scuola internazionale per la Tecnica dell’Affresco” voluta dal Rotary Club Feltre insieme al Rotary Club Conegliano con la collaborazione del Rotary Club Belluno del Rotary Club Asolo e Pedemontana del Grappa e patrocinata dal Rotary International – Distretto 2060.

Perché proprio l'affresco?

Il progetto ha per focus l'affresco perché questa tradizione artistica pura-

mente italiana sta attualmente scomparendo: pochi sono i frescantì poco o per nulla conosciuta la tecnica pittorica che ha fatto grande l'Italia in epoche passate e continua ad attirare turisti da tutto il mondo (si pensi al Beato Angelico non per niente considerato il Patrono dei frescantì).

Far sì che non muoia questa tradizione tutta italiana rappresenta quindi un vero e proprio dovere civico.

Vico Calabrò Maestro frescante di fama riconosciuta in tutto il mondo rappresenta l'eccellenza italiana in questo campo assicurando una base didattica ed esperienziale di altissimo valore.

Calabrò da anni è impegnato a diffondere l'arte dell'affresco attraverso corsi in tutto il mondo. Chi potrebbero essere quindi i potenziali fruitori di questa Scuola? Innanzitutto i pittori ma anche gli storici gli studiosi le scuole. Ma soprattutto i giovani che possono trarre da questa Scuola lo spunto l'avvio a una nuova professione.

Perché si è scelta Facen piccolo paesino del Comune di Pedavena come location della Scuola?

Perché a Facen c'è la Comunità di Villa San Francesco che da quarant'anni crede nell'arte come importante mezzo educativo le cui pareti sono interamente riempite di quadri; perché in particolare vicino alla comunità c'è la “Casa Emmaus” meglio conosciuta come “Casa degli Affreschi” sulle cui pareti vi sono circa 80 affreschi realizzati da artisti italiani e internazionali.

AZIONI PER LE NUOVE GENERAZIONI

Rotaract

Il Rotaract è un'associazione di giovani fra i 18 e i 30 anni d'età dediti al volontariato. Ogni club Rotaract si appoggia a un'università o alla comunità ed è sponsorizzato dal Rotary club locale; ciò ne fa un vero "partner per il volontariato" e un membro fondamentale della famiglia del Rotary.

Il Rotaract è uno dei programmi di volontariato del RI più importanti e in costante crescita e con gli oltre 8.400 club Rotaract in 170 Paesi e aree geografiche esso è diventato un fenomeno a livello mondiale.

Tutte le attività Rotaract iniziano a livello locale: i soci cercano di rispondere alle necessità fisiche e sociali delle proprie comunità e al tempo stesso di promuovere la pace e la comprensione internazionale attraverso iniziative di amicizia e volontariato.

I Rotaractiani possono anche:

- collaborare con i club interact sui progetti d'azione o fare da mentori per gli Interactiani
- partecipare al programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)
- partecipare ai programmi Borse di Studio degli Ambasciatori o Scambi Gruppi di Studio

Sito ufficiale: www.rotaract2060.it



Interact

Interact è un'associazione di club di servizio istituita dal Rotary International per i giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Sebbene ogni club Interact sia sponsorizzato da un Rotary club che fornisce aiuti consulenza e supervisione i club Interact si gestiscono da soli e devono essere finanziariamente autosufficienti.

L'effettivo varia considerevolmente da un club all'altro. Vi sono club maschili club femminili e club misti. I soci possono provenire dal corpo studentesco di una singola scuola oppure da due o più scuole di una medesima comunità.

Ogni anno i club Interact devono portare a termine almeno due progetti di servizio uno dei quali deve avere come obiettivo la diffusione della comprensione e della buona volontà nel mondo. Attraverso questi progetti gli Interactiani sviluppano una rete di amicizie con i club locali e con quelli di altri Paesi.

Attraverso il servire gli Interactiani capiscono l'importanza di alcuni valori fondamentali tra cui:

- Lo sviluppo delle capacità di leadership e l'integrità personale
- L'importanza di aiutare e rispettare gli altri
- Il senso della responsabilità personale e il valore del lavoro
- L'importanza di promuovere la comprensione e la buona volontà nel mondo



Interact è oggi uno dei più significativi programmi di servizio del Rotary con più di 10.700 club in 109 Paesi. In altre parole Interact è diventato un vero movimento internazionale che conta sulla partecipazione di oltre 200.000 giovani.

RYLA – ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARDS

È il programma rotariano di formazione rivolto a giovani dai 19 ai 30 anni aperto a studenti universitari e a neolaureati di tutte le Facoltà. Il RYLA si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership il senso di responsabilità civica e la crescita personale:

- Dimostrando l'interesse del Rotary per le giovani generazioni;
- Offrendo un programma efficace di formazione a coloro che abbiano dimostrato una predisposizione alla leadership;
- Incoraggiandoli a svolgere un ruolo di guida tra i loro coetanei;
- Riconoscendo il loro contributo alla comunità.

I partecipanti scelti tra i meritevoli su segnalazione dei Club che si accollano il costo dell'iscrizione partecipano a un master della durata di una settimana svolto presso una sede attrezzata.



RYLA JUNIOR

Il RYLA Junior si prefigge di sviluppare nei giovani le qualità di leadership il senso di responsabilità civica e la crescita personale:

- dimostrando l'interesse del Rotary per le giovani generazioni;
- offrendo un programma efficace di formazione a coloro che abbiano dimostrato una predisposizione alla leadership;
- incoraggiandoli a svolgere un ruolo di guida tra i loro coetanei;
- riconoscendo il loro contributo alla comunità.

Il seminario residenziale intensivo è riservato a ragazzi d'età compresa tra i 14/18 anni.

Obiettivo preminente è accrescere in questi giovani il senso di responsabilità ed avviarli a comprendere appieno quei valori che sarebbe auspicabile caratterizzassero il nostro vivere civile; sviluppare la loro capacità d'essere trainanti tra i loro coetanei nelle scelte da compiere sapendo prendere le distanze da quei modelli degenerativi che l'odierna società propone e cercare di renderli infine dei leader in armonia con i valori della famiglia e della scuola.

Il programma si svolge con incontri rotariani normalmente realizzati sotto forma di seminari a livello dei club di una stessa provincia del nostro distretto. Attualmente abbiamo ben cinque RYLA junior nel Distretto 2060.



SCAMBIO GIOVANI



Lo Scambio Giovani è un'iniziativa del Rotary International. Il primo scambio documentato risale al 1929 in Danimarca. Oggi oltre 82 Paesi e oltre 8000 studenti partecipano annualmente al programma. I Rotariani amministrano il programma a livello locale a titolo assolutamente volontario consentendo di mantenere costi ridotti per gli studenti e le rispettive famiglie. Tali volontari mettono al servizio la loro pluriennale esperienza con gli studenti con le famiglie ospiti e con i colleghi Rotariani coinvolti nel programma. Gli obiettivi primari dello Scambio Giovani sono:

- La formazione delle nuove generazioni attraverso il contatto "dal vivo" e quotidiano
- con abitudini costumi e culture diverse da quelle di casa;
- La promozione da parte dei giovani coinvolti della comprensione internazionale e dello spirito di amicizia in tutto il mondo nell'ideale del vero spirito Rotariano;
- L'apprendimento o meglio il perfezionamento della lingua non è l'elemento essenziale del programma anche se è molto importante perché aiuta a comunicare nel paese di destinazione.



Lo Scambio non è un privilegio riservato solo ai figli e alle figlie dei rotariani. È aperto ad ogni giovane che risponda ai requisiti del programma e che goda dell'appoggio e del patrocinio di un Club. È necessario quindi contattare un membro di un Club Rotary

della propria zona che appoggi la candidatura del giovane italiano.

Esistono 4 tipi di Scambi:

1 - SCAMBIO ANNUALE (obbligo di reciprocità). Un nostro ragazzo (età 16-18 anni) va all'estero per un anno di studio (circa dieci mesi di soggiorno effettivo) ospite in 2-3 famiglie di un Club Rotary permettendo ad un giovane straniero di venire in Italia ospite in famiglie di un Club Rotary Italiano.

2 - SCAMBIO BREVE O "FAMILY TO FAMILY" (obbligo di reciprocità). Un nostro ragazzo/a (Età 15/17 anni) trascorre un periodo di 3/4 settimane all'estero presso una famiglia rotariana o non; poi la famiglia italiana ospita il giovane della famiglia estera per un periodo della stessa durata. Pertanto i due giovani rimangono in contatto per 6/8 settimane. 3 - CAMP. La fascia d'età viene decisa dagli organizzatori del Camp (nel complesso racchiude dai 15 ai 25 anni). Ogni Camp si svolge per lo più in Europa talvolta in Canada India o Egitto. Un club (o più club di un distretto) organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri (di solito uno per ogni nazione) per un periodo di vacanza di due settimane. Generalmente i partecipanti sono ospitati in famiglie Rotariane ma anche in ostelli campus universitari o alberghi a spese e sotto il controllo del Club ospitante. Il fine è svolgere attività culturali turistiche o sportive a seconda del tema del Camp. Si promuovono anche Camp speciali per giovani disabili.

4 - NEW GENERATIONS: È un tipo di scambio in fase di costruzione/evoluzione.

Coinvolge giovani universitari che vogliono misurarsi con realtà lavorative appartenenti al loro settore di studi.

ASSOCIAZIONE ALUMNI DEL DISTRETTO 2060



L'associazione Alumni Rotary D-2060 è un'organizzazione di ex fruitori dei programmi giovanili della Rotary Foundation:

- Borse della pace del Rotary
- Borse di studio del Rotary (sovvenzioni globali e distrettuali)
- Squadre di formazione professionale (membri e capisquadra)
- Borse degli Ambasciatori
- Sovvenzioni per Docenti universitari
- Scambi Gruppo di Studio (membri e capigruppo)
- Volontari del Rotary e del Rotary International:
- Interact
- Rotaract
- Scambio giovani del Rotary
- Scambio Nuove generazioni
- RYLA
- RYLA Junior

Scopo dell'Associazione

L'associazione Alumni Rotary D. 2060 collabora regolarmente con i Rotariani e gli alumni sia a livello locale che globale. L'associazione provvede ad aggiornare l'elenco degli alumni e a coinvolgere la comunità rotariana attraverso la sua newsletter social media riunioni tra gli alumni e congressi distrettuali.

Essa è dotata di Statuto di un'Assemblea dei Soci che si riunisce solitamente ad ottobre durante il Seminario della Rotary Foundation e di un Consiglio Direttivo presieduto per il presente anno rotariano da Giorgio Dal Corso (RC di San Donà di Piave) con Alessia Gobbin (RC Treviso Nord) come segretaria.

Risorse

Rotary Reconnect è la newsletter che riunisce tutti gli Alumni del mondo. Oltre a qualche sporadica uscita cartacea ha numerose risorse internet a livello globale: www.rotary.org/alumni

Credits

Le immagini pubblicate sono ricavate dai gloriosi “bollettini del club” o ottenute dalle foto gentilmente messe a disposizione dai soci Valentino Bruno Simeoni, Piero Trevisan, Gastone Lazzoni, Enea Fabris, Carlo Alberto Vidotto e Piergiorgio Baldassini.

Le foto recenti sono essenzialmente frutto della pazienza e abilità di Maria Libardi Tamburlini.

Alcune foto sono di Maurizio Sinigaglia, Antonio Simeoni, Gian Carlo Ridolfo e altri.

La fonte delle notizie sul Distretto e il Rotary International è nei rispettivi siti web e le relative immagini appartengono a loro.

La presente pubblicazione è stata realizzata per i soci del Rotary Lignano Sabbiadoro – Tagliamento e è riservata unicamente ai rotariani.

Non può essere consultata da altre persone se non espressamente autorizzate i dati in essa riportati non possono essere utilizzati per qualsivoglia scopo estraneo all’ambito rotariano.

Il club ringrazia sin d’ora chi vorrà segnalare imprecisioni, dimenticanze o imperfezioni prevedendo sin d’ora una successiva edizione.

